



# **RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2016**

**Modena, 14 luglio 2016  
Nucleo di Valutazione  
Direzione Pianificazione e Valutazione**



Il testo che segue riproduce la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione del 2016, approvata il 14 luglio u.s.

Dal 2013 la Relazione è parte integrante del sistema "*Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano (AVA)*", che attribuisce al Nucleo la funzione di **valutazione ex post del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo**.

La Relazione 2016, redatta secondo le Linee guida dell'Anvur, è articolata in tre sezioni ed è corredata degli allegati caricati sul sito del Cineca.

La prima sezione è dedicata alla **valutazione del Sistema di Qualità** dell'Ateneo (capitolo 1), dei corsi di studio (capitolo 2), della rilevazione dell'opinione degli studenti (capitolo 3), della ricerca dipartimentale (capitolo 4). La seconda sezione è rivolta alla **valutazione della performance**. La terza sezione contiene le principali **raccomandazioni e suggerimenti** all'Ateneo.

Nel sistema AVA la valutazione della ricerca dipartimentale e della performance sono tuttora in fase di avvio e pertanto, anche quest'anno, l'enfasi è principalmente rivolta al sistema di AQ della formazione.

Rispetto all'edizione precedente, la Relazione 2016 presenta due differenze che è opportuno segnalare.

La prima riguarda il focus dell'analisi: il Nucleo di Valutazione ha concentrato la sua attenzione sulla costruzione di una metodologia per il monitoraggio dell'AQ della formazione, attività resa possibile grazie al progressivo consolidamento del sistema. A differenza della Relazione 2015, sono dunque limitate al minimo le sezioni dedicate alla descrizione delle attività intraprese dall'Ateneo nell'ultimo anno, ben documentate nell'allegata relazione del Presidio.

La seconda differenza riguarda l'impostazione delle raccomandazioni, che sono redatte con un taglio decisamente più sintetico. Esse si concentrano su tre aspetti del sistema di AQ, che il Nucleo ritiene particolarmente critici per il consolidamento e lo sviluppo dell'Ateneo. D'altra parte le raccomandazioni e i suggerimenti della Relazione 2015 delineavano una prospettiva di sviluppo di medio termine e conservano, al netto di quanto nel frattempo realizzato da Unimore, pienamente la loro attualità.



## INDICE

### PRIMA SEZIONE

<b>Valutazione del sistema di Qualità</b>	<b>pag.</b>
<b>1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo</b>	<b>1</b>
1.1.1 Iniziative politiche e strategie	1
1.1.2 Grado diffusione cultura della qualità	3
1.1.3 Efficacia interazioni centro-periferia	3
1.1.4 Attività e accoglimento osservazioni CPds	4
1.1.5 Accoglimento raccomandazioni Anvur	4
1.1.6 Verifica e stimolo al PQA mediante analisi dei risultati del monitoraggio e audizioni	4
1.1.7 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento	5
1.1.8 Attrattività dell'offerta formativa	9
1.1.9 Sostenibilità dell'offerta formativa	10
1.1.10 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	11
1.1.11 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	11
<b>1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS</b>	<b>16</b>
1.2.1 Piano di audizione 2015/16	16
1.2.2 Esito delle audizioni condotte dal NdV e PQA	17
1.2.3 Analisi degli indicatori di performance Anvur	19
1.2.4 Esito delle visite della CEV – Anvur ai CdS	20
1.2.5 Avvio del piano di recupero da parte dei CdS	20
1.2.6 Le CPds sono affidabili? CPds versus CEV	21
Obiettivi della rilevazione	"
<b>1.3 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi</b>	<b>22</b>
1.3.1 Obiettivi della rilevazione	22
1.3.2 Modalità di rilevazione	22
1.3.3 Risultati della rilevazione	23
1.3.4 Utilizzazione dei risultati	26
1.3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	27
1.3.6 Ulteriori osservazioni	28
1.3.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ	29
1.3.8 Livello di soddisfazione degli studenti	29
1.3.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione	29
<b>1.4 Qualità della ricerca dipartimentale</b>	<b>30</b>
1.4.1 Struttura organizzativa per l'AQ della ricerca	30
1.4.2 La visita di accreditamento e gli spunti di miglioramento	30

### SECONDA SEZIONE

<b>2.1 Valutazione della performance</b>	<b>31</b>
2.1.1 Grado di integrazione con la documentazione strategica di Ateneo, con quella economica-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi	31
2.1.2 Integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità	31
2.1.3 Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.)	32
2.1.4 Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance	32
2.1.5 Monitoraggio e sistema informativo di supporto	32
2.1.6 Modalità di attribuzione dei giudizi al personale	32
2.1.7 Utilizzo dei risultati della valutazione	33

### TERZA SEZIONE

<b>3.1 Raccomandazioni e suggerimenti</b>	<b>35</b>
---	-----------

**Allegati alla relazione**

**Allegati alla prima sezione**

- I.1.1 Relazione attività PQ 2015
- I.1.2 Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2015/16
- I.1.3 Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione – Sistema
- I.1.4 Valutazione sullo stato dell'AQ dei CdS Unimore
- I.1.5 Relazione tra indice di *compliance* delle CPds e indice di valutazione sullo stato di AQ dei CdS
- I.1.6 Infrastrutture
- I.2.1 Risposta Unimore alla Relazione Preliminare della CEV
- I.2.2 Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione – CdS
- I.2.3 Indicatori di Performance ANVUR (2015): un confronto con i CdS della stessa classe appartenenti al Nord Italia e all'Italia
- I.2.4 Confronto valutazioni CPds e CEV
- I.3.1 Questionario di valutazione della didattica studenti frequentanti
- I.3.2 Report risultati di valutazione della didattica
- I.3.3 Tabelle elaborazione dati B1, B2, B3 e D0

### **Allegati alle Linee Guida 2016**

- A Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Questionario sulla ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività
- D Tabelle Linee Guida 2016
  - D.1 Composizione degli organi di AQ di Ateneo
  - D.2 Strutture di supporto
  - D.3 Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo



## **PRIMA SEZIONE**

### **1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ**

#### **1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO**

##### **Premessa**

Anche nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo ha compiuto uno sforzo straordinario per sviluppare un sistema di AQ coerente con le indicazioni del sistema AVA e delle ESG. Questo percorso ha subito una brusca accelerazione in seguito alla decisione, presa nel giugno 2014 dagli OOA, di autocandidarsi per l'accreditamento periodico, culminato con la visita delle CEV nella penultima settimana di ottobre 2015.

L'Ateneo è stato accreditato dall'Anvur con giudizio "soddisfacente", un risultato che se, da un lato, riconosce l'impegno e conferma le scelte di fondo compiute, dall'altro, mette anche in evidenza che, pur essendoci aree già valutate al massimo, restano numerose aree su cui intervenire per raggiungere l'eccellenza e alcune lacune da colmare.

Il Rapporto, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Anvur il 6 aprile 2016, prevede una serie di "raccomandazioni" e di "condizioni" nei confronti delle quali l'Ateneo e il PQA hanno immediatamente iniziato ad operare, il cui monitoraggio da parte del Nucleo è appena stato avviato e del cui superamento è prematuro dare conto (per questo si rinvia alla prossima Relazione annuale).

Va ribadito che la scelta della candidatura, oltre al raggiungimento dell'obiettivo in sé, è stata vissuta dagli attori più sensibili all'AQ dell'Ateneo, come un'occasione per portare a sistema una serie di attività che sino a quel momento erano sporadiche, poco note, poco incisive. In effetti la tensione verso l'obiettivo ha consentito di concentrare l'attenzione della *community* (l'Ateneo) sui concetti di qualità e di introdurre alcune innovazioni che, in altro contesto, avrebbero sollevato maggiori resistenze o minor interesse.

Nel corso della Relazione annuale si cercherà di dare conto dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo alla luce dell'autonoma valutazione del NdV e alla luce dei rilievi avanzati dalle CEV. Come si avrà modo di ribadire, non sempre c'è perfetto allineamento tra le due valutazioni, anche se nel complesso l'esito dell'accreditamento periodico può essere giudicato equilibrato e coerente con lo stato complessivo del sistema.

Come sollecitato dalle Linee guida 2016 (p. 5), anche in questa Relazione il NdV cercherà di soffermarsi sull'aspetto "dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – **contestuali, situazionali e sistemici** – che **ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ** nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne **il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQ.**"

##### **Sistema di AQ a livello di ateneo**

Il presente capitolo fornisce una rappresentazione dello stato di maturazione interna dell'AQ. Per dare ordine all'esposizione e per evitare ripetizioni (consentendo rinvii tra le parti) il capitolo è stato suddiviso in 12 paragrafi, cercando di seguire le indicazioni contenute nelle Linee guida 2106. Fa eccezione il commento degli aspetti relativi a "D. Organizzazione dei servizi di supporto" ed "E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata", che sono anticipati in questo capitolo, dal momento che le informazioni disponibili si riferiscono all'Ateneo nel suo complesso (o al più ai dipartimenti) e non sono riconducibili ai singoli CdS, oggetto del capitolo.

##### **1.1.1 Iniziative politiche e strategie**

Le principali iniziative che hanno caratterizzato l'anno trascorso hanno ruotato attorno alla preparazione dell'accreditamento periodico. La documentazione definitiva richiesta per l'accreditamento è stata inviata nel giugno 2015; la visita delle CEV è avvenuta dal 19 al 23 ottobre. In parallelo a queste attività, l'Ateneo ha proseguito sulla linea di assicurazione della qualità, delineata nei documenti sulle politiche della qualità [[www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14](http://www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14)] e nelle Linee guida per l'assicurazione della qualità (edizione aggiornata al 9 luglio 2015) [[www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/linee-guida-pqa.html)], da un lato, con una decisa "manutenzione" dell'esistente, imposta dalla necessità di fare fronte a criticità rilevate, e dall'altro, a migliorare un sistema che sta progressivamente andando a regime.

##### **A) Accredimento periodico.**

Le iniziative intraprese per raggiungere questo obiettivo hanno inevitabilmente assorbito la maggior parte del tempo del sistema di AQ di Unimore. Il PQA, anche con il supporto del NdV, ne è stato l'artefice principale.

Le principali attività hanno riguardato:

- i) L'organizzazione del processo di selezione dei 5 CdS da candidare per l'accreditamento periodico. Questo ha comportato un esame approfondito della documentazione dei 22 CdS proposti dai dipartimenti (Sua-CdS; RAR; RCR; Relazione annuale CPds; verbali; siti web ecc.) ed ha prodotto un parere da sottoporre agli OOA.

- ii) Il supporto ai delegati e agli OOAA per la stesura dei Documenti di politica dell'AQ [[www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14](http://www.unimore.it/ateneo/cateassqua.html?cd=14)]: Politica di Ateneo della Ricerca e Terza Missione; Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione; Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti.
- iii) L'organizzazione della pagina web "Assicurazione della qualità" nel portale dell'Ateneo [[www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html](http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html)], con l'obiettivo di dare massima trasparenza a tutti i documenti e alle attività svolte sia verso l'esterno sia verso i dipendenti di Unimore.
- iv) La preparazione alla visita delle CEV attraverso attività di simulazione, della durata di una giornata presso i 9 CdS in accreditamento; seguita da un secondo incontro a distanza di qualche mese.
- v) La preparazione alla visita delle CEV presso i due dipartimenti coinvolti nell'accreditamento per la parte ricerca, con il coinvolgimento di direttori di dipartimento, RQD e responsabili commissioni ricerca
- vi) La simulazione dalla visita istituzionale sulla parte di sistema, con il coinvolgimento di un esperto esterno.

B) La "manutenzione" ha riguardato le seguenti attività.

- i) La messa a regime dell'Audit di Ateneo, sperimentato nel dicembre 2014, e condotto, in forma ordinaria, per la prima volta nel luglio del 2015. L'Audit di Ateneo (i cui tratti essenziali sono delineati nel Documento sulle politiche della qualità) consta di una presentazione agli OOAA, riuniti in seduta congiunta, dello stato dell'AQ e prevede una serie di comunicazioni da parte del Nucleo (raccomandazioni ex relazione annuale 2015), del PQA, dei delegati, dei rappresentanti dei dipartimenti, degli studenti, delle parti interessate esterne a cui è seguita una discussione. A partire dall'analisi dello stato dell'AQ, gli OOAA hanno deliberato le principali azioni per il miglioramento dell'AQ da realizzare nel corso del 2015/16, azioni che successivamente sono state dettagliate in un documento redatto dal PQA (primo POAnQ, Luglio 2015-Settembre 2016) [[www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/poanq.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/poanq.html)], approvate nella seduta successiva dagli OOAA (25/09/2015) e aggiornate nel gennaio 2016.
- ii) La revisione dello schema per il RAR 2016, in seguito ad alcune osservazioni delle CEV. Le nuove Linee guida sono state presentate agli RQD in due incontri formativi/informativi.
- iii) La revisione delle Linee guida per la Relazione annuale delle CPds avvenuta a seguito del recepimento delle segnalazioni delle stesse CPds che sono state successivamente formate/informate con una presentazione delle nuove Linee guida.
- iv) La riprogettazione del "Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo" [[www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaADContest.do?ad\\_cont\\_id=10288\\*23714\\*2016\\*2010\\*9999&ANNO\\_ACCADEMICO=2016](http://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaADContest.do?ad_cont_id=10288*23714*2016*2010*9999&ANNO_ACCADEMICO=2016)], a seguito delle osservazioni critiche avanzate dagli studenti nei confronti dell'edizione dell'anno precedente. E', inoltre, stata allargata la platea dei destinatari coinvolgendo gli studenti dei gruppi di riesame, a cui è stato dedicato un incontro aggiuntivo.

C) Il "miglioramento / innovazione" del sistema ha comportato le seguenti attività.

- i) Processi di gestione dei CdS: il PQA -in fase di avvio di tutto il processo AVA- ha predisposto un documento sui "Processi di gestione dei CdS" [<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione/articolo56029747.html>] in cui sono sintetizzati i principali processi di progettazione, gestione, riesame e miglioramento dei CdS. Tale documento è stato messo a disposizione dei Presidenti/Coordinatori dei CdS per agevolarli nella compilazione dei documenti relativi all'organizzazione del CdS.
- ii) Processi di gestione della ricerca e terza missione dipartimentale: come per i CdS il PQA ha predisposto il documento sui "Processi di gestione della Ricerca e della Terza Missione" per i dipartimenti [[www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione/articolo56029747.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione/articolo56029747.html)]. Tale documento è stato messo a disposizione dei direttori di dipartimento, RQD, commissioni ricerca per accompagnarli nella compilazione delle SUA-RD, soprattutto la parte relativa all'organizzazione interna del sistema di qualità della ricerca dipartimentale.
- iii) Avvio del confronto con gli OOAA per la definizione dei processi di gestione della ricerca e terza missione di Ateneo. A seguito della segnalazione delle CEV, il PQA ha collaborato con i due delegati per la definizione dei processi a livello di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione coerente con l'avvio della programmazione integrata [[www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione/articolo56035044.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione/articolo56035044.html)].
- iv) SUA-CdS: PQA e NdV hanno costituito un gruppo di lavoro misto, integrato con tre Presidenti di CdS (appartenenti a diverse aree CUN), per definire in via sperimentale un glossario comune e condiviso per la compilazione dei quadri della SUA-CdS. Sono stati presi in esame aspetti comunicativi, ordinamentali e di aggiornamento, confrontandosi anche con un esperto CRUI in una iniziativa pubblica, rivolta ai presidenti dei CdS.

### **1.1.2 Grado diffusione cultura della qualità**

La diffusione della cultura della qualità è perseguita in Ateneo attraverso iniziative di informazione e di formazione rivolte agli attori del sistema di AQ; con l'aggiornamento del sito di AQ di Ateneo; con la diffusione (e presentazione) di Linee guida.

Si tratta di un'attività pervasiva, che va ben calibrata, per evitare reazioni di rigetto, dato che richiede un impegno e un impiego di tempo non indifferente.

Formazione/informazione: incontro con i presidenti di CPds e con i RQD per presentare le nuove Linee guida per la compilazione della Relazione annuale delle CPds (18/09/2015); Laboratorio per l'accreditamento di ateneo per gli studenti delle CPds e gli studenti dei gruppi di riesame (6 incontri dal 8/10/2015 al 16/11/2015); formazione ai docenti per il miglioramento della didattica (4 seminari dall'8/6/2015 al 25/06/2015); diversi incontri con RQD, presidenti di CdS, Presidenti CPds, Componenti NdV e studenti coinvolti negli Audit dei CdS.

Il grado di diffusione della cultura della qualità può essere "misurato" in diversi modi: ad esempio, verificando il numero di partecipanti alle iniziative (si rinvia alla relazione annuale del PQA, in allegato I.1.1); controllando la qualità della documentazione prodotta, oppure verificando alcuni comportamenti dell'insieme dei docenti (si rinvia ai successivi punti 1.3, 1.6 e 1.7).

### **1.1.3 Efficacia interazioni centro-periferia**

Sulle interazioni tra centro e periferia si è lungamente diffusa la relazione dello scorso anno; tutte le attività elencate, che documentano il dialogo tra i sottosistemi, sono state mantenute, anche se probabilmente sono state svolte con minore intensità rispetto all'anno precedente, a causa del notevole assorbimento di tempo derivante dalla preparazione della visita della CEV.

Qui preme documentare una nuova attività (indotta anche da un'osservazione delle CEV), su cui il NdV sta organizzando attività di monitoraggio e che ci porta al livello più decentrato, ma vitale, della "periferia" dell'Ateneo, cioè al comportamento dell'insieme dei suoi 782 docenti.

L'Ateneo nel 2014/15 ha deciso di modificare le schede Esse3 degli insegnamenti, redatte in italiano e in inglese, articolandole in 7 campi (ai campi precedenti, ne sono stati aggiunti due per la descrizione delle modalità di esame e dei risultati di apprendimento atteso, da declinare secondo i descrittori di Dublino).

Il PQA ha accompagnato questa innovazione con una nota (rivolta a tutti i docenti) che ne specifica la finalità e le modalità operative e che contiene alcuni esempi di compilazione. Oltre alla nota del PQA è stata esercitata una certa "pressione" da parte dei direttori di dipartimento e dei presidenti dei CdS.

Si tratta di quasi 3500 schede insegnamento che debbono essere aggiornate annualmente secondo la nuova modalità. Come si può vedere dall'allegato I.1.2 nel 2015/16 l'88% dei campi risulta compilato, documentando una buona risposta da parte dei colleghi, che risulta ottima se si considera che in alcuni (pochi) dipartimenti il tasso di adesione è sensibilmente più basso di quello medio.

Questo non significa che le schede siano ben fatte, né che i descrittori siano declinati nel modo migliore; ora però i docenti hanno imparato a considerare anche questa nuova prospettiva (quando si parla di descrittori di Dublino, non c'è più nessuno che chiede cosa siano); gli studenti (che andranno meglio educati per interpretare le schede) hanno un'informazione più dettagliata; i CdS sono agevolati nel riflettere sulla coerenza dei piani formativi dei CdS; i presidenti dei CdS, le CPds, i RQD possono entrare nel merito della qualità delle schede che sono immediatamente disponibili.

Evidentemente tutto questo non sarebbe stato possibile se il sistema interno di controlli (PQA, CPds ecc.) non avesse iniziato a segnalare che c'erano palesi carenze nelle schede, se non fosse stata introdotta questa innovazione nel modo più opportuno e se i docenti non avessero risposto positivamente. Il tasso di adesione dei docenti alle iniziative che arrivano dal "centro" è infatti anche un indicatore del grado di "legittimazione" delle politiche proposte.

In prospettiva, dunque, il monitoraggio della compilazione delle schede insegnamenti, con riferimento alla dimensione quantitativa (di cui questo è solamente un primo esempio) e qualitativa e di contenuto, potrà evolvere in un ottimo strumento per valutare –al livello più decentrato– il grado di diffusione della cultura della qualità e l'efficacia delle interazioni tra centro e periferia.

A questo proposito, sempre dall'allegato I.1.2, si può osservare che in media in Ateneo c'è stata, nell'ultimo anno, una flessione di circa il 5% nel tasso di compilazione dei campi d'insegnamento e che questo risultato è la combinazione di una flessione in alcuni dei dipartimenti che già nel 2014/15 avevano aderito con minore convinzione, a cui si contrappongono altri dipartimenti che, pur partendo da un elevato tasso di copertura, hanno migliorato nel 2015/16. Si tratta di segnali importanti che ci ricordano che è indispensabile non "abbassare la guardia" troppo in fretta (nel 2015/16 il grado di "pressione" esercitato sui colleghi per la compilazione delle schede è stato certamente minore) e che l'Ateneo non procede in modo uniforme, ma che sconta differenze (che possono avere le origini più diversificate) che vanno comprese e che richiedono interventi specifici.

#### **1.1.4 Attività e accoglimento osservazioni CPds**

Come evidenziato nel successivo punto 1.7, le CPds svolgono un ruolo di primo piano nell'assicurazione dell'AQ dei CdS. In breve qui si ricorda che le CPds redigono la Relazione annuale entro novembre; che i CdS in sede di riesame debbono tenere espressamente in considerazione le osservazioni critiche e i suggerimenti delle CPds; che le CPds verificano il riesame dell'anno precedente e, nella relazione annuale, esprimono un giudizio sul grado di accoglimento delle loro proposte.

Gli esiti di questa attività sono documentati nel successivo punto 1.7, e rivelano che tutti i gruppi di riesame hanno recepito le criticità e le proposte di miglioramento indicate nelle relazioni delle CPds, tenendo in considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati.

Questa attività è stata rafforzata nel corso dell'anno attraverso un'indagine, condotta dal NdV, sui presidenti delle CPds (marzo 2016). Ne è seguito un incontro con gli stessi per mettere a punto alcune proposte (che dovranno essere recepite nelle Linee guida per le CPds del 2016/17):

- i) la presentazione delle CPds (compiti, scopi, funzioni, ecc.) presso la generalità degli studenti di ciascun CdS (ottobre);
- ii) la presentazione della relazione annuale in consiglio di dipartimento (gennaio);
- iii) la verifica in itinere (giugno), da parte delle CPds, delle azioni programmate in sede di riesame dai CdS;
- iv) l'inoltro alla conferenza dei direttori dell'elenco delle principali problematicità (di tipo infrastrutturale) comuni a più CdS dello stesso dipartimento, emerse in sede di paritetica (febbraio);
- v) la richiesta alla conferenza dei direttori di definire le priorità e sottoporle al CdA per il loro finanziamento (a valere su una dotazione di risorse accantonata nel bilancio di previsione).

#### **1.1.5 Accoglimento raccomandazioni Anvur**

Già nei punti precedenti si è dato conto di alcune iniziative avviate in seguito ai suggerimenti delle CEV. Qui si commenta relativamente alle raccomandazioni riferibili a livello di sistema.

Nell'allegato I.1.3 sono riportate le valutazioni delle CEV sugli AQ1-AQ4, AQ6 e AQ7. A fianco delle raccomandazioni/segnalazioni si riportano, in sintesi, le azioni già avviate, tenendo presente che la relazione finale è stata approvata dal direttivo Anvur nell'aprile 2016.

In generale, come risulta anche dalle controdeduzioni inviate dall'Ateneo ad Anvur (allegato I.2.1), dopo la ricezione della prima relazione della CEV, Unimore ha accolto le segnalazioni e raccomandazioni e immediatamente sono state progettate e avviate azioni per superare gli aspetti problematici.

Alcune segnalazioni/raccomandazioni della CEV si riferiscono ad aspetti formali e/o allo stato della documentazione disponibile al momento della visita (ad es. AQ1.A.4), che sono immediatamente aggredibili; in altri casi richiedono la ridefinizione di processi tecnici e/o amministrativi (ad es. AQ1.A.2), che comportano interventi di tipo tecnico/informatico dai tempi più lunghi, ma comunque facilmente implementabili per superare quanto segnalato. Altre, in particolare quelle riferibili all'AQ6 (ricerca), comportano invece una ridefinizione del modello organizzativo seguito sinora dall'Ateneo (da bottom-up a top-down), necessitano inevitabilmente di tempi più lunghi e la costruzione di un ampio consenso. Si segnala che anche in questo caso per rispondere in modo organico alle raccomandazioni è stata avviata la riprogettazione (ad oggi in fase di chiusura) del Piano integrato di Ateneo 2016-18. Sempre nel campo della ricerca sono poi stati recentemente licenziati due documenti sull'organizzazione dei processi di ricerca e terza missione che dovrebbero agevolare l'evoluzione del modello. Se, e in quale misura le criticità evidenziate nella relazione dell'Anvur, saranno effettivamente superate sarà dunque compito delle prossime relazioni del NdV.

Va, infine, segnalato che ci sono altri suggerimenti che, a parere di questo Nucleo, risultano solo parzialmente comprensibili (si veda ad esempio l'AQ4.3 sulle CPds), dal momento che, se c'è un'esperienza consolidata e che sta producendo buoni risultati, è proprio quella delle CPds a Unimore.

#### **1.1.6 Verifica e stimolo al PQA mediante analisi dei risultati del monitoraggio e audizioni**

Come già ampiamente descritto e documentato nella relazione 2015, in questo Ateneo i rapporti tra NdV e PQA sono molto strutturati. Il NdV ha chiesto già dallo scorso anno al PQA di redigere una relazione annuale sulle attività svolte a supporto della stesura della relazione del NdV. Oltre al coinvolgimento del NdV in diverse attività svolte dal PQA in vista dell'accreditamento periodico, segnaliamo come novità, decisiva, la scelta di pianificare e condurre le attività di audizione dei CdS congiuntamente.

Le ricadute delle audizioni sono innumerevoli, sia per quello che riguarda il consolidamento dei rapporti NdV e PQA, sia per raccogliere informazioni di rilievo per il miglioramento del sistema. Si segnalano le principali:

- i) L'esame congiunto dei principali documenti (relazioni CPds; RAR; schede SUA-CdS) consente di affinare il linguaggio; di constatare direttamente che cosa funziona e cosa non funziona nel sistema (comunicazione; Linee guida; format ecc.); di uniformare la taratura dei giudizi; ecc.

- ii) La conduzione congiunta delle audizioni (che sono mediamente durate una giornata) offre ai CdS un'immagine "unitaria" del sistema di AQ dell'Ateneo (pur nella distinzione dei rispettivi ruoli); e, viceversa, consente ai due organismi di avere una percezione non mediata delle realtà di "periferia".
- iii) Fondamentale, nella nostra esperienza, oltre all'audizione dei "responsabili della gestione e del riesame", avere ascoltato separatamente: le rappresentanze dei docenti non coinvolti nella gestione del CdS (ma attori decisivi); le rappresentanze delle parti interessate esterne; le rappresentanze del personale tecnico amministrativo; gli studenti, attraverso una visita in aula, condotta dagli studenti membri del NdV. La prospettiva di questi stakeholder è infatti decisiva per cogliere diversi dei "veri" problemi del Cds, che – inevitabilmente- non traspaiono né dall'analisi documentale né dalle audizioni con i responsabili del CdS.
- iv) Molto importante infine, non tanto restituire un "giudizio" sullo stato dell'AQ del CdS, quanto concordare con il CdS una sorta di "lettera d'intenti", in cui si elencano le azioni (responsabili e tempi) che il CdS intende perseguire per fare fronte alle criticità emerse e prevedere un successivo incontro in cui il CdS dà conto di quanto fatto e degli eventuali esiti.

Sempre in tema di "verifica e stimolo all'operato del PQA" anche attraverso l'azione di monitoraggio, si rinvia al successivo punto 1.7 della presente sezione, in cui è presentato il "modello di monitoraggio dell' AQ dei CdS" predisposto dal NdV.

### **1.1.7 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti**

La verifica della coerenza tra domanda di formazione, obiettivi dichiarati e risultati di apprendimento previsti, per il complesso dell'offerta formativa costituisce una delle sfide più impegnative a cui si è cercato di dare risposta con la presente Relazione.

Nonostante l'Ateneo sia stato sottoposto a visita delle CEV e che NdV e PQA abbiano condotto 15 audizioni nel corso dell'ultimo anno, non è facile estrapolare una valutazione complessiva e realistica per l'insieme dell'offerta formativa dell' Ateneo (74 CdS). D'altra parte affinché l'Ateneo possa progredire uniformemente è indispensabile disporre di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare se ci sono dipartimenti o specifici CdS che faticano ad adottare un sistema di AQ; se ci sono aree, all'interno dell'articolato sistema AVA, più sviluppate di altre; e, più in generale, se il sistema sta progredendo. Solamente alla luce di queste informazioni è possibile calibrare adeguate iniziative, nella consapevolezza che l'Ateneo non è un monolite.

Un sistema di monitoraggio in grado di fornire risposte credibili alle questioni sollevate, è inoltre indispensabile, per offrire agli OOAA, in sede di audit annuale di Ateneo, un'informazione accurata dello stato dell'AQ dei CdS e per definire le principali aree critiche su cui intervenire (POAnQ).

Non va, infine, dimenticato che un compito del NdV è quello di proporre metodologie per il monitoraggio del sistema AQ, compito al quale abbiamo cercato di non sottrarci.

#### **Il modello: metodo e primi risultati**

Il sistema di AQ dei CdS di Unimore assegna un ruolo centrale alle CPds: esse debbono operare con spirito critico nell'analisi dei CdS e le loro osservazioni debbono costituire un input fondamentale del processo di riesame dei CdS. Nella misura in cui le CPds operano con la dovuta diligenza e terzietà, ne consegue che le loro valutazioni restituiscono un insieme d'informazioni di rilievo per costruire un modello di monitoraggio del grado di adeguatezza del complesso dei CdS al sistema di AQ previsto dal sistema AVA.

#### **METODO**

Il modello si basa su alcune scelte di fondo che connotano il sistema di AQ di Unimore e che è opportuno richiamare:

- i) La scelta di impiegare **un linguaggio unico** in tutto l'Ateneo, utilizzando come unità minima di riferimento i "punti di attenzione" delle CEV. Ad esempio, dal 2014 le Linee guida per la redazione della Relazione delle CPds predisposte dal PQA, articolano le sezioni A-F in 33 punti attenzione, tra cui i 11 punti di attenzione dell'AQ5 delle CEV.

I punti di attenzione hanno una chiara valenza "normativa" in quanto indicano un obiettivo (per la precisione, un insieme di diversi sotto obiettivi) che deve essere raggiunto. Il primo passo consiste dunque nella corretta interpretazione dell'obiettivo a cui si deve tendere. L'interpretazione di per sé non è facile, ma è certamente agevolata se i "punti di attenzione" rimangono invariati nel tempo e se quindi si dà la possibilità al sistema e agli attori di apprendere.

Per potere valutare se -sulla base della documentazione, delle informazioni e dei dati disponibili- l'obiettivo è stato o meno raggiunto dal CdS in esame, è necessario un processo logico, che comporta, in primo luogo, l'effettiva comprensione della robustezza (portata e attendibilità) delle informazioni disponibili per documentare lo stato di fatto e, in secondo luogo, la capacità di esprimere un giudizio critico sul grado di scostamento tra l'obiettivo e la

sua realizzazione. Si tratta dunque di sviluppare negli attori del sistema un approccio e una metodologia che sono tipici dell'analisi valutativa (*program evaluation*).

Nella misura in cui le CPds sono in condizione di applicare compiutamente il processo logico prima richiamato, l'Ateneo ha a disposizione un'importante batteria di indicatori che segnalano il livello di coerenza delle attività dei CdS con gli obiettivi impliciti nel sistema di AQ disegnato da Anvur.

- ii) Per consentire di sviluppare questa capacità è però indispensabile un forte investimento nella formazione degli attori e in primo luogo delle CPds. Questa è una delle ragioni che ha spinto l'Ateneo a concentrarsi con particolare determinazione sulla formazione della componente studentesca delle CPds (sulle caratteristiche dell'attività svolta e per una valutazione della ricaduta che questa attività ha avuto sul funzionamento delle CPds si rinvia a E.Gibertini e P.Silvestri, Il Laboratorio per l'accreditamento di Ateneo. Prime valutazioni <http://www.capp.unimore.it/site/home/archivio-eventi/articolo720035023.html>).

La formazione ha, in questa prospettiva, anche lo scopo di rendere il più possibile omogenea l'interpretazione dei punti di attenzione e di uniformare la capacità critica e analitica con cui operano le diverse CPds.

- iii) Il terzo elemento fondamentale del modello è costituito dalla scelta di rendere le osservazioni, le critiche e i suggerimenti delle CPds, un input fondamentale del processo di riesame dei CdS. Questa scelta (non in contraddizione con il modello AVA.1, ma non necessariamente condivisa da altri atenei) ha sensibilmente responsabilizzato le CPds e ne ha valorizzato il lavoro. L'Ateneo ha rafforzato questa strategia prevedendo:
- a. che le Relazioni annuali delle CPds siano chiuse con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista dal documento AVA, per consentire ai gruppi di riesame di considerarle con la dovuta attenzione;
  - b. che la composizione delle CPds rispetti determinati criteri di "rappresentanza" e di autonomia;
  - c. che i gruppi di riesame debbano esplicitamente tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti delle CPds (eventualmente anche dichiarando il proprio disaccordo);
  - d. che nella Relazione annuale delle CPds dell'anno successivo si richieda una verifica del grado di accoglimento da parte dei gruppi di riesame delle osservazioni delle CPds.

Come anticipato, un modello così concepito consente di utilizzare le Relazioni delle CPds (articolate in punti di attenzione) come un'importante fonte d'informazioni.

Il NdV, con il supporto dell'ufficio, ha pertanto provveduto ad un'analisi dei diversi punti di attenzione contenuti nelle Relazioni (in particolare dei punti che più si approssimano a quelli richiesti nella sezione C delle Linee guida 2015 e 2016), assegnando una valutazione pari a 5 (colore verde) quando dalla Relazione della CPds non emerge nessuna criticità al riguardo; pari a 1 (rosso), quando la criticità evidenziata è rilevante e pari a 3 (giallo) nelle situazioni intermedie (allegato I.1.4). In questo modo si ottiene una prima rappresentazione dello stato dell'AQ dei CdS, che può essere letta secondo diverse prospettive. Per colonne si evidenziano i punti di attenzione che risultano, in media di ateneo, più critici; per singola riga i CdS che presentano le maggiori criticità; per gruppi di righe (aggregate o per dipartimento e/o per CPds), quando si voglia spostare l'attenzione sul funzionamento a livello di strutture.

Un sistema con queste caratteristiche, se mantenuto costante nel tempo, può anche consentire di verificare se ci sono o meno miglioramenti da un anno all'altro.

Naturalmente il modello non è indenne da possibili debolezze (interne). Le principali aree di attenzione sono le seguenti:

- a) L'omogeneità (disomogeneità) nei comportamenti delle diverse CPds, che dipende dalla comprensione dei punti di attenzione, dalla capacità di cogliere le differenze tra obiettivi e loro realizzazioni, utilizzando in modo appropriato il set di informazioni disponibili, dallo spirito critico che le anima, dal modello organizzativo seguito, ecc.
- b) La comprensione dell'obiettivo sotteso ai punti di attenzione, la cui interpretazione ha insito un aspetto dinamico, derivante dalla progressiva maturazione del sistema di AQ. Il processo di apprendimento, che scaturisce dalla messa a regime del sistema, comporta, infatti, che nel tempo i diversi attori tendano a dare un'interpretazione sempre più esaustiva e/o esigente dei punti di attenzione. [Un esempio per chiarire, con riferimento alla consultazione con le parti interessate. Inizialmente l'obiettivo era sostanzialmente interpretato come raggiunto se il CdS avesse costituito un comitato d'indirizzo e se questo fosse stato consultato. L'obiettivo si è via via reso più fine, ad esempio, andando a verificare l'adeguatezza della composizione del comitato, rispetto agli obiettivi formativi del CdS; se dalla verifica della documentazione e dalla documentazione trasparisse un approccio corretto della consultazione, non più intesa come "presentazione" del CdS ma come momento rilevante da cui ottenere input e suggerimenti utili per il CdS; se accanto alle parti interessate si facesse ricorso anche a studi generali o specifici per orientare l'analisi dei profili professionali.]

Per quanto riguarda il secondo punto non è ancora stato realizzato dal NdV un sistema che consenta di tenere conto di questo aspetto "dinamico"; pertanto nella presente analisi viene assunto come un dato "endemico". Man mano che il sistema apprende e/o si pone obiettivi più ambiziosi, si alza l' "asticella" di riferimento e di conseguenza (posto che il sistema funzioni), da un ciclo valutativo all'altro, aumenta la competenza delle CPds e quindi, potenzialmente, il numero di criticità evidenziate. Questo rende problematico il confronto nel tempo, dal momento che è probabile che, a parità di altre circostanze (cioè se nel frattempo i CdS non hanno provveduto a migliorare), le CPds tendano a

segnalare un numero più elevato di criticità. A maggior ragione, se nel tempo si verifica una riduzione del numero di criticità, ciò sta ad indicare che il sistema nel suo complesso è certamente migliorato e che i CdS hanno reagito (posto che le CPds non abbiano nel frattempo perso il loro spirito critico).

Per quanto riguarda la questione della disomogeneità, sono state svolte alcune analisi per verificare, attraverso indicatori indiretti (e diretti), il grado di "attendibilità e di rigore" delle diverse CPds. L'interesse del NdV per questo aspetto non si limita, ovviamente, all'efficacia del monitoraggio, ma perché è in sé indicativo del grado di maturazione del sistema.

La capacità delle CPds di operare "al meglio" dipende da diversi elementi (input) su cui siamo in grado di effettuare alcune verifiche:

- Grado di partecipazione alle iniziative di formazione proposte dall'Ateneo, sistematicamente monitorata attraverso la raccolta delle presenze nominative (firme) alle diverse iniziative di formazione. La partecipazione è segnaletica, da un lato, della motivazione dei diversi attori verso l'AQ, dall'altro (se i contenuti formativi sono adeguati) del potenziale miglioramento delle competenze [su questo aspetto si rinvia nuovamente all'analisi sul Laboratorio studenti, prima citata].
- Grado di adesione al format standardizzato proposto per la redazione della relazione annuale. Le Linee guida del PQA per il 2015, hanno fornito indicazioni più puntuali, e chiedevano -ad esempio- di segnalare / evidenziare in uno spazio a parte le criticità. Quasi tutte le CPds si sono adeguate allo standard, con qualche eccezione che ha preferito mantenere un tono meno analitico e più "discorsivo".
- Opinioni degli studenti sul funzionamento della propria CPds. Nelle relazioni finali degli studenti che hanno partecipato al Laboratorio, sono state chieste opinioni sul *modus operandi* della propria commissione (ad esempio eventuali problemi "non entrati in agenda") e sul clima delle CPds. In generale il clima è ottimo, con qualche eccezione di cui si è tenuto conto.
- Copertura della rappresentatività dei diversi CdS, per la componente studentesca. È intuitivo che se una CPds ha almeno un rappresentante per CdS è più probabile che emergano questioni più puntuali, rispetto a CPds dove mancano i rappresentanti di alcuni CdS.
- Numero di riunioni delle CPds e periodo di svolgimento. Si tratta di un importante indicatore che però non è stato utilizzato perché generalmente le riunioni per sottogruppi (non plenarie) delle CPds non sono state verbalizzate.

Sulla base di questi indicatori è stato costruito un primo indice (numerico) composito che restituisce il livello medio di formazione / diligenza / spirito critico delle CPds, in breve di *compliance* delle CPds.

Attraverso l'analisi degli indicatori indiretti emerge che le CPds tendono a "ripartirsi" in due gruppi: un gruppo con qualche carenza o sotto il profilo della formazione degli attori o nella diligenza con cui è stata compilata la relazione, a cui si contrappone un gruppo con un buon livello di partecipazione ed elevato grado di *compliance*.

Questo *indice di compliance* è stato posto in relazione con un secondo indice di *valutazione dello stato dell'AQ dei CdS*, costruito assegnando un punteggio (1, 3 e 5) ai punti di attenzione (AQ5), presenti nella articolazione delle Relazioni delle paritetiche. Punteggi più bassi stanno ad indicare che i CdS, secondo la valutazione delle CPds, presentano maggiori criticità.

Naturalmente l'*indice di valutazione* dipende sia dalla capacità e spirito critico delle CPds sia dallo stato effettivo dell'AQ dei CdS. Ciononostante, mettendo in relazione i due indicatori ne risulta una chiara (e attesa) linea di tendenza: le CPds con un *indice di compliance* più basso tendono ad essere meno critiche nel valutare le performance dei CdS (allegato I.1.5).

Inoltre, come si può osservare, all'interno del secondo gruppo vi è una certa differenza nella *valutazione dello stato di AQ* dei propri CdS, in particolare tra le due CPds con il miglior indice di *compliance*. La differenza si giustifica per il fatto che nel dipartimento della CPds che ha assegnato le migliori valutazioni tutti i presidenti di CdS hanno sistematicamente partecipato a tutte le iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo (e dunque è verosimile che il livello medio di AQ in quei CdS sia anche più elevato), mentre nell'altro dipartimento il tasso di partecipazione è risultato molto basso.

Un secondo livello di controllo (diretto) sulla capacità operativa delle CPds potrebbe essere desunto dal confronto (sui medesimi punti di attenzione) tra le valutazioni espresse dalla CPds per un singolo CdS e le valutazioni effettuate dal NdV insieme al PQA in sede di analisi della documentazione e di audizione. Naturalmente il controllo diretto è efficace se si assume che il grado di omogeneità dei diversi membri del NdV e del PQA, che hanno effettuato le audizioni, sia maggiore di quello che ci si attende dalle CPds. In linea di principio ci sono buone ragioni per assumerlo: giornata di formazione dedicata; più membri che hanno valutato, scambiandosi, più CdS; le relazioni sono state riviste da tutti e dall'ufficio di supporto che ha seguito le audizioni e ha raccolto la documentazione necessaria per la valutazione.

Questo indicatore quest'anno non è però attendibile, perché "distorto" in positivo dal lavoro di preparazione, condotto con largo anticipo, nei confronti dei CdS in accreditamento. Questa attività ha certamente contribuito a migliorare in itinere (anche se non nella stessa misura per tutti i CdS) lo stato della documentazione che è stata esaminata dalle CPds nell'autunno del 2015, con la conseguenza che le valutazioni espresse da NdV e dal PQA sono tendenzialmente più critiche e non confrontabili. A regime, ossia a partire dall'anno prossimo, il confronto tra le

valutazioni delle CPds e quelle del gruppo che conduce le audizioni potrà viceversa costituire un ulteriore strumento di controllo.

Un terzo livello di controllo (sempre diretto) potrebbe infine derivare dal confronto con la valutazione esterna condotta dalla CEV sui 9 CdS che sono stati oggetto di visita nell'ottobre scorso. Su questo aspetto si torna nel prossimo capitolo della Relazione.

## RISULTATI

Considerato che dal 2014 al 2015 il sistema è stato rafforzato con ulteriori iniziative di formazione, che le CPds hanno acquisito maggiore esperienza (documentata, ad esempio, dalla fortissima caduta nel turn over sia dei docenti sia degli studenti presenti nelle CPds), è probabile che nel 2015 le CPds abbiano svolto il loro ruolo con maggiore attenzione (vale a dire siano state più critiche) rispetto all'anno precedente.

Nel complesso dunque e, considerati i risultati prima evidenziati, possiamo affermare che il sistema di monitoraggio interno sta iniziando a produrre documentazione di rilievo per valutare lo stato dell'AQ dei CdS.

Dall'analisi di questo sistema emergono le seguenti considerazioni sullo stato dell'AQ dei CdS nel 2015 (allegato I.2.2):

- 1) Ricognizione della domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento:
  - a. Per quanto riguarda la composizione e la rappresentatività della consultazione (AQ5.A.1), le valutazioni delle CPds sono generalmente positive. Si lamenta per alcuni corsi di studio la mancanza di rappresentatività a livello nazionale e per pochi altri a livello internazionale.
  - b. In generale in tutti i CdS le consultazioni sono state effettuate in tempi recenti (AQ5.A.2). Rarissimi i casi di consultazioni effettuate in epoca non recente. Molti CdS hanno costituito comitati d'indirizzo, ma in alcuni casi si lamenta la mancata presenza in SUA-CdS di verbali delle riunioni. Nel complesso l'attività di consultazione con le parti interessate, declinata in tempi e modi delle consultazioni, composizione e rappresentatività, paiono ad un buon livello. Unimore ha dunque colto l'importanza del dialogo con il sistema delle professioni (a questo ha certamente giovato il lavoro del gruppo di coordinamento dei tavoli tecnici), in particolare di quelle più rappresentative a livello locale e regionale.
  - c. Un discorso a parte merita la questione, espressamente richiesta nelle Linee guida per la Relazione del NdV, sulla presenza di "relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo". A parte alcuni casi in cui è palese la disponibilità e dunque risulta naturale il suo ricorso da parte dei CdS (ad esempio all'area farmaceutica e delle professioni sanitarie), nella maggior parte dei CdS non c'è alcun riferimento a queste fonti. Il problema presenta un duplice risvolto che è opportuno commentare. In primo luogo, quando non ci sono fonti specifiche, non è scontata la capacità dei CdS di rivolgersi a fonti più generali (ad esempio altre rilevazioni Istat, Banca d'Italia, ecc.) il cui accesso e capacità di consultazione richiedono competenze specifiche che dovrebbero essere gestite centralmente a livello di Ateneo. La seconda questione rinvia al "disallineamento" tra le Linee guida per le CEV (AQ5) e altri "indicatori" che talvolta compaiono ex post e che, seppur ragionevoli, introducono evidenti elementi di discontinuità nei c.d. punti di "attenzione", che, come si è cercato di evidenziare nella premessa metodologica, fungono da riferimento "normativo" (nel senso di dover essere). Si tratta, ad avviso di questo NdV, di una prassi che andrebbe sistematicamente evitata, proprio perché la costruzione di un linguaggio comune, ben divulgato e ben compreso dagli attori, è alla base del funzionamento di un "sistema".
- 2) Buona completezza della descrizione di funzioni e competenze che caratterizzano i diversi profili all'interno dei CdS (AQ5.A.3). Nella maggior parte dei CdS (oltre ¾) le funzioni e le competenze da formare sono descritte in modo corretto. Le principali eccezioni riguardano: un livello ancora elevato di genericità; in alcuni (ormai pochissimi) casi riguardano la confusione tra funzioni e competenze; la non chiara articolazione di funzioni e competenze laddove sono previsti curricula e/o profili professionali differenziati.

Per entrambi i punti esaminati, emerge qualche sporadico caso critico su cui è opportuno intervenire, ma nel complesso la ricognizione della domanda e la sua traduzione in profili professionali utili per definire i risultati di apprendimento attesi pare essere stata assimilata dall'Ateneo.

- 3) Più diffusi sono invece i casi critici nella capacità di verificare il possesso di conoscenze iniziali e soprattutto d'indicare in modo trasparente le modalità (e controllo) di recupero (AQ5.B.1). I principali aspetti critici si riferiscono alla poca chiarezza sulle modalità di recupero di eventuali OFA (obblighi formativi aggiuntivi) e a disallineamenti tra quanto scritto in SUA-CdS e quanto compare nel regolamento didattico e/o nei siti web dei CdS.
- 4) Per quanto riguarda la coerenza dei risultati di apprendimento e le competenze attesi (declinati nei descrittori di Dublino) con i profili professionali dall'allegato I.2.4 emergono numerosi casi critici.
  - a. Va però osservato che nelle Linee guida per la relazione delle CPds del 2015 la domanda è stata modificata, rispetto all'AQ5.B.2 (questa era l'impostazione delle Linee guida del 2014), chiedendo alle CPds, non tanto di verificare se questa coerenza fosse rispettata (attraverso l'analisi puntuale della scheda SUA-CdS e delle schede insegnamenti), ma se i CdS si fossero nel frattempo dotati di un sistema interno di verifica di tale coerenza (ad

esempio predisponendo una matrice di connessione tra i risultati di apprendimento del CdS con quelli dei singoli insegnamenti).

- b. Analogo discorso per quanto riguarda la coerenza tra i contenuti e i metodi didattico/formativi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi (AQ5.B.3). Unimore dal 2015 ha modificato il formato delle schede Esse3 e ora, per facilitare la verifica di questa coerenza e per rendere espliciti gli obiettivi formativi agli studenti, ogni insegnamento declina gli obiettivi formativi nei descrittori di Dublino. Nonostante il buon livello di adesione da parte di tutti i docenti, qui alle CPds si chiedeva di valutare se il CdS si era dato un esplicito sistema per la verifica della coerenza.

Nel complesso dunque l'area attualmente più critica dell'AQ dell'offerta formativa di Ateneo è costituita dalla capacità dei CdS di dotarsi di un **metodo esplicito** per controllare la coerenza tra le funzioni e le competenze dei profili e i risultati di apprendimento attesi.

- 5) L'ultimo blocco di domande si riferisce al riesame, con riferimento alla sua capacità di individuare i maggiori problemi (AQ5.C.1), di analizzarne in modo convincente la cause (AQ5.C.2), di individuare soluzioni plausibili (AQ5.C.3) e di realizzare le azioni programmate e di verificarne l'efficacia (AQ5.C.4). Nel complesso questa è l'area che risulta, alla luce dell'analisi delle CPds, più consolidata e in cui le situazioni critiche sono assolutamente sporadiche. Il punto con il maggior numero di casi critici riguarda la capacità di individuare le cause dei problemi, che, com'è facilmente intuibile, non è sempre un'attività facile da svolgere.
- 6) Nella relazione delle CPds è anche contenuto un altro punto, del tutto funzionale al modello di Unimore, in cui si chiede alle CPds di verificare in quale misura i suggerimenti avanzati dalla CPds l'anno precedente siano stati o meno considerati dal Riesame. Come si evince dall'allegato I.1.4 anche in questo caso l'esito è del tutto soddisfacente e mostra la tenuta del modello adottato.

Il quadro complessivo che emerge, attraverso questo strumento di monitoraggio, è di un sistema di AQ dei CdS, che nell'ultimo anno, ha certamente compiuto un salto di qualità e che ha iniziato a superare la fase degli adempimenti formali, mettendo in atto significative azioni di miglioramento.

Il miglioramento è del tutto evidente se si pone a confronto il quadro qui rappresentato con quello evidenziato l'anno precedente (2014) pur tenendo in considerazione che certamente la capacità critica media delle CPds è aumentata (audit dicembre 2014). Risultano tuttavia, anche nel 2015, alcune differenze tra CdS che, in parte, dipendono dal diverso grado di *compliance* delle CPds e delle figure delegate a controllare l'AQ nei rispettivi dipartimenti, e, in parte, da differenze tra CdS all'interno dei medesimi dipartimenti (come peraltro è stato monitorato esaminando la partecipazione dei presidenti dei CdS alle attività di formazione a loro indirizzate).

In definitiva, dall'analisi condotta emergono due direttrici operative su cui l'Ateneo dovrà impegnarsi.

La prima riguarda la messa a punto di azioni sistemiche rivolte alla generalità dei CdS tese a superare le aree di maggiore criticità: uso degli studi di settore; definizione di più puntuali linee guida per la costruzione di modelli di verifica della coerenza tra obiettivi formativi; loro declinazione negli insegnamenti e nelle modalità di verifica.

La seconda riguarda la necessità di appianare le differenze tra dipartimenti e tra CdS portando la generalità dei sistemi di AQ dei CdS al livello più alto, obiettivo che richiede azioni più mirate.

### 1.1.8 Attrattività dell'offerta formativa

#### ANDAMENTO IN GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Il recente trend espansivo delle immatricolazioni a corsi di studio dell'Ateneo aveva conosciuto una parziale battuta d'arresto lo scorso anno. I dati dell'a.a. 2015/2016 (7.260 immatricolati) fanno registrare invece un nuovo balzo in avanti, segnando una crescita del 13% rispetto al dato dell'anno precedente. Fanno eccezione le lauree a ciclo unico che, con una contrazione di entità trascurabile del numero di immatricolati, si mantengono complessivamente sui livelli medi già riscontrati negli anni precedenti.

#### BACINO DI PROVENIENZA E ATTRATTIVITA'

Osservando la provenienza geografica degli immatricolati, il bacino di utenza delle province di Modena e Reggio Emilia si attesta come l'area che maggiormente alimenta i nuovi ingressi in Ateneo, dato che si riflette sul basso indice di mobilità regionale (ANVUR). Tuttavia, il trend inaugurato lo scorso anno – che ha visto diminuire la quota di studenti dalle due province di riferimento dal 70% al 64% – è proseguito anche nell'a.a. 2015/2016 per il quale risulta che per ogni 10 immatricolati se ne contano 4 residenti al di fuori di Modena e Reggio Emilia. Eccellente, invece, la capacità di attrarre nelle LM studenti che hanno conseguito la laurea triennale in un altro ateneo (indicatore ANVUR normalizzato pari a 175,9).

#### TASSI DI ABBANDONO AL TERMINE DEL PRIMO ANNO

Il raffronto dei dati degli ultimi anni accademici relativi ai tassi di abbandono al primo anno nelle triennali descrive un andamento complessivamente incoraggiante, segnando una progressiva riduzione del fenomeno per le lauree

triennali (dal 27% nel 2011/12 al 23% del 2014/15), un significativo calo per le lauree a ciclo unico (dal 16% all'attuale 12%), ma un leggero rialzo per le magistrali (dal 7% al 8%).

Gli indicatori ANVUR segnalano che il 76,3% degli iscritti al I anno prosegue, in linea con la media nazionale analizzata. Il nostro Ateneo registra una performance al di sopra della media nazionale per quanto riguarda invece i passaggi al II anno con un numero di CFU maggiore di 39.

#### TASSI DI ABBANDONO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Nel secondo anno di corso si assiste ad un abbassamento costante dei tassi di abbandono. Il fenomeno si avverte in misura più evidente per le triennali (23% di abbandoni al primo anno, 9% al secondo), mentre per le magistrali lo scarto tra i tassi è meno netto. Per le lauree a ciclo unico (tra cui ricadono quelle di medicina, notoriamente meno afflitte dal tipo di dispersione in esame) i tassi di abbandono si assottigliano progressivamente nei primi anni salvo poi registrare un leggero aumento nel quinto e sesto anno.

#### DURATA DEGLI STUDI

La durata media degli studi per i corsi di Unimore è pari, per l'anno 2015, a 3,9 anni per le triennali; a 2,5 per le magistrali; a 5,7 per le lauree a ciclo unico quinquennali e a 6,7 per le sessennali. Tali valori, che si presentano in linea con gli andamenti registrati negli ultimi anni, posizionano Unimore nella cerchia di atenei italiani con le migliori performance in termini di durata media degli studi.

Il buon risultato è anche confermato, rispetto alla media nazionale e all'area di riferimento ponderato, dall'alta quota di laureati regolari stabili. I laureati regolari stabili sono pari al 38%, con un andamento superiore alla media nazionale che posiziona Unimore al 23° posto.

#### ELEMENTI DISTINTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA RISPETTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO (REGIONALE, NAZIONALE O INTERNAZIONALE) E PUNTI DI FORZA

L'offerta formativa di Unimore è di tipo generalista: se si escludono le aree dell'architettura-design e quelle politico-sociologiche, il catalogo dell'offerta di Unimore è sostanzialmente completo. In generale si può osservare che la sua offerta, sia per quello che riguarda le lauree di primo che di secondo livello (anche nelle aree umanistiche), ha sempre avuto una particolare attenzione a offrire profili formativi potenzialmente spendibili sul mercato del lavoro, in particolare locale, caratterizzato da un diffuso tessuto industriale con una elevata propensione alle esportazioni e all'internazionalizzazione.

Sono soprattutto le LM ad essere particolarmente attrattive: gli indicatori ANVUR segnalano un ottimo andamento delle iscrizioni al primo anno delle LM di studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in altro ateneo, posizionando il nostro Ateneo al 9° posto tra le università italiane.

In secondo luogo si caratterizza per buoni indicatori di performance: gli studenti sono generalmente attivi e conseguono i titoli in tempi ragionevoli.

Per i laureati Unimore, secondo l'analisi AlmaLaurea, si va riducendo la precarietà lavorativa: i laureati con una occupazione stabile passano da 28,1% nel 2014 al 33,9% nel 2015. E pure, la quota di chi lavora senza contratto scende dal 5,6% nel 2014 al 4,7% nel 2015. A livello nazionale quest'ultimo fenomeno investe l'8,8% degli occupati.

#### 1.1.9 Sostenibilità dell'offerta formativa

Le ore di didattica erogabili dall'Università di Modena e Reggio Emilia equivalgono a 99.411. Il dato è il risultato dell'applicazione della formula  $DID = (Y_p \times N_{prof} + Y_{pdf} \times N_{pdf} + Y_r \times N_{ric}) \times (1 + X)$  al personale docente dell'Ateneo  $(120 \times 469 + 90 \times 31 + 60 \times 290) \times (1 + 0.3)$  dove  $N_{prof}$ ,  $N_{pdf}$  e  $N_{ric}$  sono rispettivamente il numero di professori a tempo pieno, quelli a tempo definito e ricercatori mentre le  $Y$  sono le ore massime erogabile, a cui si aggiunge una percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza pari al 30%.

L'offerta formativa erogata ammonta invece a 82.805 di cui:

- 50.794 ore di didattica assistita riferita a professori a tempo pieno ( $Y_p \times N_{prof}$ )
- 2.793 ore di didattica assistita riferita a professori a tempo definito ( $Y_{pdf} \times N_{pdf}$ )
- 19.417 ore di didattica assistita riferita a ricercatori ( $Y_r \times N_{ric}$ )
- 9.801 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Tali valori danno luogo a un rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile pari allo 0,83 e pertanto, per il complesso dell'Ateneo, ben al di sotto di soglie di criticità dove il monte ore erogato non può superare il monte ore erogabile.

Il problema si manifesta quando si esamina la distribuzione per dipartimento (e per SSD), dove emergono differenze di rilievo. Utilizzando come indicatore il rapporto tra le ore di didattica erogata e quelle erogabili, a livello di

dipartimento, si osserva che l'area che contribuisce in modo più significativo al margine operativo aggregato di Ateneo è quella di medicina (0,6) che, da un lato è poco fungibile e dall'altro non tiene conto, per come è attualmente calcolato il DID, dei tirocini curriculari che assorbono, data la scelta di operare per piccoli gruppi di allievi, tra le 25 e le 30 mila ore. Altra area non critica è quella del Dipartimento di Scienze fisiche, informatiche e matematiche (0,9), che invece offre attività didattica in modo trasversale anche ad altri dipartimenti. I dipartimenti che presentano un deficit maggiore sono quelli di Ingegneria di Modena con un quoziente di 1,8 e quello di Comunicazione ed economia con un quoziente di 1,6.

La sospensione del reclutamento di docenza verificatasi negli ultimi anni ha tuttavia inevitabilmente impattato sulla situazione di alcuni dipartimenti. Osservando le previsioni dei pensionamenti previsti nel quadriennio 2016 - 2019, infine, si segnala che per l'Ateneo verrà meno il contributo di 61 docenti, pari a circa l'8% dell'organico attuale. A questi, come è noto, normalmente si aggiungono le cessazioni per anzianità, dimissioni e trasferimenti che tendono a raddoppiare il numero effettivo di uscite. Nel 2015, ad esempio, agli 11 pensionamenti si sono aggiunte 10 cessazioni per altri motivi. La prospettiva è dunque di una perdita di organico (fermi gli ingressi) di circa 30 docenti all'anno nel quadriennio, cioè di un flusso annuale di quasi il 4% rispetto all'organico attuale.

Quasi la metà dei pensionamenti previsti sono relativi ad organico in servizio presso i Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, in cui l'età media dei docenti in effetti è più elevata rispetto alla media di Ateneo (pari a 52 anni) e dunque è anche più probabile che le altre cessazioni si concentrino in quest'area. Il flusso previsto di uscite dovrebbe dunque concentrarsi nell'area che, attualmente, presenta maggiori margini interni di sostenibilità.

#### **1.1.10 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata**

L'Università di Modena e Reggio Emilia è dotata di un totale di 267 aule pari ad una capienza complessiva di 17.980 posti (con un aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente). Per tutti i dipartimenti è rispettato il requisito di adeguatezza formulato dal CNVSU secondo cui il numero delle aule deve essere maggiore o uguale alla metà dei CdS attivati moltiplicato per la durata di anni del CdS.

Si contano 43 laboratori, 25 dei quali ad uso esclusivo dei singoli dipartimenti e 17 in condivisione.

Le sale dedicate allo studio ammontano a 15, per una capienza complessiva pari a 532 posti (a fronte di quasi 20mila iscritti) e lievemente inferiore al dato relativo all'anno precedente.

Il Centro linguistico di Ateneo è strutturato in una pluralità di aule e laboratori, equipaggiati con adeguate dotazioni tecniche.

Infine il sistema bibliotecario si compone di 11 strutture con un ricco patrimonio librario di quasi 700mila volumi, oltre 2mila abbonamenti a periodici e oltre 700 periodici elettronici.

#### **1.1.11 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

I servizi agli studenti rappresentano uno dei temi principali dei Piani di sviluppo di Unimore.

I servizi sono rivolti alla generalità degli studenti, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di frequenza regolare, come ad esempio studenti-lavoratori, lavoratori-studenti, studenti con disabilità e studenti che hanno difficoltà a raggiungere la sede e/o a fissare il proprio domicilio a Modena o a Reggio Emilia, anche per ragioni economiche. Alcuni servizi sono consolidati, altri sono in via sperimentale in applicazione alle recenti normative.

I servizi sono organizzati e gestiti a più livelli, sia da uffici dell'Amministrazione Centrale incardinati nella Direzione servizi agli studenti, sia da uffici dei dipartimenti/facoltà, sia da centri quale il SBA (Sistema bibliotecario di Ateneo), il CLA (Centro linguistico di Ateneo) e il CEA (Centro e-learning di Ateneo): nell'a.a. 2015/16 risulta essere erogato in modalità blended 1 CdS, secondo la definizione del Ministero e delle Linee guida CUN del settembre 2015; 3 CdS sono erogati in modalità doppia, sia in presenza sia a distanza; 2 CdS offrono insegnamenti a distanza.

La Direzione più coinvolta nei processi in esame è la Direzione servizi agli studenti a cui, al 31/12/2015, risulta assegnato un organico complessivo di 55 unità di personale strutturato di cui presenti in servizio 51 a questi si sommano 2 unità a tempo determinato e 9 unità assegnate tramite agenzia di somministrazione: 33 unità si occupano delle segreterie studenti, 28 unità di orientamento, placement, mobilità internazionale, diritto allo studio e disabilità. A questi si aggiunge il dirigente del servizio. Rispetto al 2014, l'organizzazione dei servizi ha subito cambiamenti che hanno comportato un incremento del personale inquadrato nelle segreterie studenti: la gestione delle relazioni internazionali era precedentemente incardinata nella Direzione Ricerca; l'ufficio Post laurea (incardinato nella Direzione Servizi agli studenti) si occupava di tutto il processo relativo all'attivazione di dottorati, master e corsi di perfezionamento, mentre nel 2015 diventa semplice segreteria; la parte degli ordinamenti e dell'accreditamento del post laurea è passata ad altra direzione.

La volontà di agevolare lo studente nella sua carriera passa, inoltre, attraverso un forte investimento in progetti e attività di dematerializzazione, che includono tra l'altro la gestione on-line dei trasferimenti da un CdS all'altro, dell'esame di laurea, del Diploma Supplement, della pergamena di laurea, tutte operazioni avviate nel 2013-2014 e che sono entrate a regime nella nuova modalità alla fine del 2015, con la chiusura della Programmazione Triennale MIUR 2013/15.

In particolare, a) per il rilascio del Diploma Supplement digitalizzato, nel 2015 sono state svolte le attività di verifica del prodotto e lo studio delle ulteriori configurazioni di personalizzazione da effettuare. Dopo una fase di test, nel mese di dicembre 2015 sono stati prodotti i DS per i laureati della sessione estiva e della sessione invernale dell'a.a. 2014/15 (laureati giugno-dicembre 2015); b) vista la sperimentazione dell'anno 2014 sui corsi ad accesso libero che con soddisfazione si è dimostrata efficace e ben funzionante (è stato l'unico Ateneo della regione a registrare un significativo aumento delle immatricolazioni) si è deciso di estendere le immatricolazioni on line anche ai corsi ad accesso programmato. Naturalmente con i corsi ad accesso programmato la complessità e l'attenzione da prestare si sono rilevati maggiori, pertanto la programmazione delle procedure e delle tempistiche soprattutto calcolando anche i tempi di enti terzi come le banche per la trasmissione dei pagamenti ha comportato una rivisitazione completa della procedura e dei controlli. La dematerializzazione dei numeri programmati si è pensato poi di estenderla anche ai successivi eventuali ripescaggi e aste on line. La dematerializzazione di quest'ultimi è garanzia di maggiore trasparenza e anticorruzione oltre a favorire gli studenti fuori sede e stranieri che non hanno l'obbligo di recarsi in sede per partecipare. L'asta on line velocizza le procedure di scorrimento della graduatoria permettendo di concludere il processo in tempo utile ad avere gli studenti in aula ad inizio lezioni.

#### LIVELLO CENTRALE

A livello centrale sono gestite le segreterie studenti, tutti i servizi che riguardano la dematerializzazione e la gestione on line della maggior parte delle procedure amministrative e di carriera e alcuni servizi trasversali che interessano tutto l'Ateneo, quali l'orientamento in ingresso, l'orientamento in uscita, il placement, la mobilità studentesca, le metodologie didattiche all'avanguardia e i servizi bibliotecari.

Altri servizi di rilievo, erogati a livello centrale, non considerati in dettaglio in questa sezione, sono la gestione dei benefici connessi al diritto allo studio, la formazione a distanza e la didattica online, l'accoglienza studenti disabili/DSA (con circa 260 iscritti segnalati: Unimore rappresenta un'eccellenza a livello nazionale, comprovata anche dal sostegno da parte del Miur), le disponibilità di alloggi e la connettività in mobilità.

La guida allo studente pubblicata sul portale di Ateneo riporta in modo puntuale i vari servizi. Altre utili informazioni si possono reperire ai seguenti link: residenze e alloggi [[www.unimore.it/servizistudenti/alloggi.html](http://www.unimore.it/servizistudenti/alloggi.html)]; attività sportive, culturali e sociali [[www.unimore.it/servizistudenti/tempolibero.html](http://www.unimore.it/servizistudenti/tempolibero.html)].

#### LIVELLO DIPARTIMENTALE

Ciascun dipartimento offre un'ampia e variegata gamma di servizi specifici, in particolare per quanto riguarda l'orientamento e l'assistenza in ingresso, in itinere, in uscita e lo svolgimento della mobilità internazionale. Rilevanti sono anche le attività di integrazione e supporto delle procedure standardizzate di Ateneo e delle segreterie studenti.

#### COLLABORAZIONI CON L'AZIENDA REGIONALE PER IL DSU (ER-GO)

Un tratto specifico di Unimore, già dall'emanazione dei primi DPCM sul diritto allo studio universitario degli anni '90, è la stretta sinergia d'intenti e operativa con l'Azienda per il diritto allo studio (già Arestud, oggi ER-GO), articolata nelle due sedi di Modena e di Reggio Emilia.

#### MONITORAGGIO

Al momento sono prevalentemente monitorati i servizi erogati a livello centrale. A livello di dipartimento esistono modalità non sistematizzate di monitoraggio i cui esiti non sono raccolti a livello centrale. Non è direttamente rilevato il grado di soddisfazione degli utenti rispetto a questo complesso di servizi; sono però state avviate alcune indagini-pilota che occorre incentivare ulteriormente.

#### SERVIZI DI SEGRETERIA

I servizi di segreteria dedicati agli studenti risultano complessivamente adeguati rispetto alla domanda effettiva, soprattutto grazie alla forte attività di dematerializzazione che Unimore sta perseguendo da anni in merito alla gestione delle carriere (iscrizioni e pagamento tasse universitarie; formulazione dei piani degli studi; iscrizione e verbalizzazione degli esami; domanda di laurea; ecc.) e dei vari servizi erogati.

A fronte di 21.389 studenti iscritti nell'a.a. 2015/2016, il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato in servizio è di 33 unità di personale. Le segreterie forniscono informazioni sulle pratiche amministrative di carattere didattico, si occupano della gestione dell'archivio studenti informatizzato, delle procedure di iscrizione/immatricolazione, della gestione e del controllo delle carriere degli studenti, del rilascio delle pergamene, del rilascio delle certificazioni di varia tipologia.

Presso ogni dipartimento e presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono inoltre attive segreterie didattiche che svolgono attività più mirate d'informazione e consulenza, ad es. riguardo piani di studi, problemi con l'iscrizione o la registrazione on line degli esami, lauree, ecc..

## ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

I servizi di orientamento erogati a livello centrale riguardano diverse iniziative.

«InformaStudenti». Organizzata ogni anno, prevede incontri nelle scuole superiori e la messa a disposizione di informazioni utili per elaborare un progetto formativo (12.864 consulenze nel 2015 contro le 10.203 del 2014 e le 8910 del 2013).

«UnimoreOrienta». Dedicata alla presentazione dei corsi di studio attivati nei diversi Dipartimenti è rivolta agli studenti di V classe superiore. Gli incontri sono condotti da docenti universitari e qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Per agevolare la partecipazione, l'Ateneo assicura alle scuole superiori di fuori città un servizio di trasporto personalizzato (5.750 studenti incontrati nel 2015 contro 5.659 del 2014 e 5.459 del 2013).

«AlmaOrientati». E' rivolta agli studenti di IV classe superiore e propone la compilazione del relativo questionario, che permette al giovane di ricavare un profilo orientativo individuale, strumento per l'analisi delle proprie principali caratteristiche e conoscenze, e che fornisce alla scuola il profilo orientativo di Istituto, per evidenziare le principali caratteristiche dei propri iscritti, così da agevolare successive azioni di orientamento.

«AlmaDiploma». Rivolto agli studenti di V classe superiore, propone la compilazione del relativo questionario, che aiuta a riflettere su competenze (ad es. linguistiche ed informatiche), esperienze acquisite anche al di fuori della scuola (lavoro in Italia e/o all'estero, corsi di formazione, ecc.), aspirazioni, interessi, e disponibilità al lavoro. I dati raccolti confluiscono nella banca-dati AlmaDiploma e sono consultabili on line da scuole, università e aziende.

«MiPiaceUnimore». L'iniziativa è dedicata principalmente ai neo-diplomati della scuola superiore, per favorire la specifica conoscenza dell'offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Vengono illustrate nel dettaglio le caratteristiche didattiche, le finalità formative, gli sbocchi occupazionali, le modalità di accesso e i requisiti di preparazione iniziale necessari ai singoli percorsi di studio (1.721 studenti incontrati nel 2015, 1484 nel 2014 e 1581 nel 2013).

Come detto, ciascun dipartimento, e in diversi casi ciascun CdS, svolge ulteriori proprie attività di orientamento.

Si segnala che nel 2015, a supporto di tali attività, sono state realizzate per la prima volta guide per gli studenti specifiche per ciascun dipartimento, da utilizzare durante gli eventi promozionali, fiere, ecc., in modo da "incrociare" al meglio le richieste sempre più puntuali dei potenziali iscritti.

E' stata inoltre definita, a beneficio degli studenti in ingresso e delle loro famiglie, una "Guida alle professioni", serie di schede on-line che informano in maniera semplice e diretta sugli sbocchi professionali che concretamente attendono i laureati dell'Ateneo. Tali schede contengono informazioni più semplici e meglio fruibili dal target atteso, rispetto ad esempio ai contenuti delle schede SUA-CdS. Ad oggi, è definito l'impianto complessivo del sistema, che sarà implementato on-line e sperimentato entro la fine dell'anno solare 2016 per tre dipartimenti (Comunicazione ed economia, Scienze e metodi dell'ingegneria, Scienze fisiche informatiche e matematiche), per poi essere esteso a tutti gli altri.

## ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN ITINERE

A livello centrale sono previsti servizi di assistenza in itinere, che si attivano su richiesta dello studente.

I singoli dipartimenti/facoltà si organizzano inoltre in autonomia, secondo le linee guida indicate dalla commissione tutorato di Ateneo. Al momento non è disponibile una ricognizione sistematica di queste attività.

Nel 2015 sono state sviluppate apposite linee guida per l'orientamento in itinere, condivise con i delegati all'orientamento di tutti i dipartimenti, che coprono essenzialmente tre ambiti:

carenze disciplinari (gestito dalle strutture didattiche attraverso i tutor studenti);

colloqui orientativi in sede (gestito dall'Amministrazione Centrale attraverso uno psicologo orientativo);

metodi di studio (offerta di un modello metodologico).

## TIROCINI

Le tipologie di tirocinio che l'Università di Modena e Reggio Emilia attiva sono due.

«Tirocini curriculari», che gli studenti possono svolgere durante gli studi e permettono di fare una prima esperienza lavorativa a completamento della formazione universitaria ed acquisire i CFU previsti nel piano di studio. Possono essere svolti presso strutture extra-universitarie, sia in Italia che all'estero (aziende, enti pubblici, studi professionali, etc.) o interne all'Ateneo (laboratori, centri di ricerca, aree amministrative, dipartimenti, ecc.). Sono curriculari anche i tirocini attivati nell'ambito di master, dottorati e scuole di specializzazione. Nel 2014/15 sono stati attivati 2.322 tirocini curriculari contro i 2.202 del 2014.

«Tirocini formativi e di orientamento» (ex art. 25 c. 1 lettera a, l.r. 17/2005), finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Sono rivolti ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio (laurea, laurea magistrale, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario di primo e di secondo livello).

L'ufficio centrale svolge anche un ruolo di coordinamento degli uffici stage di dipartimento in materia di tirocini rivolti a studenti o a laureati e realizza un'attività di raccordo tra le Università di Bologna, Ferrara e Parma e la Regione Emilia Romagna nell'ottica del potenziamento di sinergie territoriali.

#### MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Gli studenti stranieri che hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale presso Unimore per l'a.a. 2014/2015 risultano essere 582 a dicembre 2015 (a fronte di 533 nel 2013/14 e 457 nel 2012/2013); gli studenti Unimore che hanno partecipato nell' a.a. 2014/2015 risultano 558 (a fronte di 469 nel 2013/14 e 369 nel 2012/2013). I dati mostrano un andamento crescente con un saldo attivo, segnale della buona accoglienza di Unimore verso gli studenti stranieri.

All'interno del Programma Erasmus+, UNIMORE ha stipulato accordi inter-istituzionali con circa 250 atenei europei.

Per quanto riguarda le mobilità in ingresso, da ottobre 2015, l'Ateneo ha attivato un "Welcome desk" on-line, che funge da filtro per tutte le attività di accoglienza (ad es. ottenimento codice fiscale, assistenza sanitaria, apertura conto corrente, ricerca alloggi, ecc.) rivolte ad ospiti stranieri a qualunque livello (studenti incoming, visiting professors, ecc.).

Per quanto riguarda le mobilità in uscita, in particolare per la realizzazione della propria tesi di laurea all'estero, l'Ateneo ha sviluppato un'apposita procedura per scorporare la fase di preparazione da quella di presentazione della prova finale, in modo da rendere trasparente l'effettiva allocazione dei CFU afferenti alle due fasi e da permettere di attribuire e certificare il valore dell'impegno profuso in sede di preparazione dagli studenti outgoing. Il miglioramento atteso (anche in termini di indicatori ai fini dell'attribuzione del FFO) è rilevante, considerato che l'iniziativa riguarda annualmente 80-90 studenti. Il sistema entrerà a regime dall'a.a. 2016/2017.

#### ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

Su questo tema opera, a livello centrale, l'Ufficio orientamento al lavoro e placement, che può contare su una vasta rete di rapporti e collaborazioni con oltre 1.800 aziende, enti e associazioni di categoria accreditati (al 31/12/2014 erano 1.300). L'apposita piattaforma consente la pubblicazione di annunci e l'estrazione di CV di studenti e laureati. Nel 2015 sono stati scaricati dai soggetti accreditati 25.942 curricula di studenti (contro i 20.521 del 2014 e i 18.621 del 2013).

Unimore ha in corso una convenzione con AlmaLaurea per la gestione di uno sportello che mette in contatto Università, aziende/enti, laureati.

Attraverso l'Ufficio, l'Ateneo collabora da anni stabilmente con ER-GO su tutte le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo e stabilisce partnership strategiche con altri soggetti e servizi presenti sul territorio: Centri per l'impiego, associazioni di categoria, Comune e camere di commercio. Le principali iniziative erogate sono: (i) colloqui individuali (142 + 75 utenti allo sportello); (ii) seminari di orientamento al lavoro (1172); (iii) organizzazione di incontri con le imprese (1324 studenti – 67 aziende); (iv) placement di laureati con disabilità; (v) formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio (Unimore è soggetto accreditato, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna); (vi) apprendistato di alta formazione e ricerca (29 contratti dal 2013 ad oggi); (vii) "Career Day Unimore".

#### CONSIDERAZIONI

È assai probabile che una parte dei risultati in termini di attrattività e regolarità in uscita degli studenti dipendano, oltre che dalla qualità dell'offerta formativa e dal contesto economico locale anche dalle politiche dei servizi dell'Ateneo.

Come segnalato, non esistono al momento analisi approfondite né un monitoraggio adeguato al riguardo. Considerando tuttavia la quantità di servizi erogati e le numerose positive testimonianze da parte degli studenti provenienti da altri atenei (tipicamente per iscriversi alla LM), l'indicazione che se ne può trarre è che questa leva dia un contributo non marginale alle performance formative dell'Ateneo.

Quattro le principali criticità a parere nel NdV:

(i) Mancanza di monitoraggio qualitativo dei servizi (in una prospettiva di customer satisfaction), utile anche per fare fronte a carenze e possibili problemi attualmente non coperti dai servizi.

(ii) Necessità di maggior coordinamento tra le direzioni dell'Amministrazione centrale che seguono i servizi per gli studenti e i dipartimenti, che consentirebbe anche di aprire un confronto più organico con le amministrazioni locali per definire politiche sinergiche e rafforzare sempre più l'immagine di Modena e di Reggio Emilia come "città universitarie".

(iii) Disorganicità del tutorato in itinere. E' in corso d'esame una proposta per il monitoraggio continuo degli studenti in difficoltà di carriera, per poter identificare e contattare gli studenti "a rischio", da indirizzare in modo sistematico verso i servizi "personalizzati" di cui si stanno dotando l'Ateneo nel complesso ed alcuni dipartimenti autonomamente.

(iv) Necessità di completare la mappatura dei processi di tutti i servizi (centrali e decentrati), che chiarisca le responsabilità operative e direttive e fornisca i documenti di guida ed i documenti di lavoro in entrata e in uscita.

## 1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

In questo capitolo l'attenzione si concentra sui 15 CdS sottoposti ad audizione nel 2015/16. Si dà conto degli esiti delle audizioni, considerando anche alcuni indicatori di performance dell'Anvur. Si riportano gli esiti delle visite delle CEV, che hanno interessato 9 dei CdS oggetto delle audizioni, e si illustrano le iniziative ad oggi messe in campo dai CdS in relazione alle "raccomandazioni" e "segnalazioni" contenute nel rapporto Anvur. Si sviluppano alcune considerazioni sulla capacità del sistema di monitoraggio interno di rilevare le criticità, ponendo a confronto le valutazioni delle CPDs con le osservazioni formulate dalle CEV.

### 1.2.1 Piano di audizione 2015/16

Il NdV, in collaborazione con il PQA, ha proseguito l'attività di audizione dei CdS, che prevede un'articolazione su base quinquennale al ritmo di circa 15 CdS all'anno.

È stato completato il piano per l'anno 2015/16, con un ritardo di qualche mese rispetto alla tabella di marcia programmata, causato dal carico di attività e impegni che il NdV e il PQA hanno dovuto affrontare in preparazione della visita della CEV ANVUR per l'accreditamento periodico. Ad oggi, sono state svolte, quindi, 15 audizioni. Di esse, 9 riguardano i seguenti CdS, selezionati per l'accreditamento:

- |   |                      |
|---|----------------------|
| 1. L-18 Economia e Marketing Internazionale   | (scelto dall'Ateneo) |
| 2. L-34 Scienze Geologiche                    | (scelto dall'Ateneo) |
| 3. L/SNT1 Infermieristica MO                  | (scelto dall'Ateneo) |
| 4. LM-53 Ingegneria dei Materiali             | (scelto dall'Ateneo) |
| 5. LM-70 Controllo e Sicurezza degli Alimenti | (scelto dall'Ateneo) |
| 6. LMG/01 Giurisprudenza                      | (scelto dall'ANVUR)  |
| 7. LM-41 Medicina e Chirurgia                 | (scelto dall'ANVUR)  |
| 8. L-12 Lingue e Culture Europee              | (scelto dall'ANVUR)  |
| 9. L-27 Chimica                               | (scelto dall'ANVUR)  |

Questi 9 CdS sono stati esaminati nella primavera del 2015; la documentazione più recente presa a riferimento si riferiva alla SUA-CdS 2015/16; al RAR 2015; alla Relazione della CPDs del 2014. L'atteggiamento del NdV e del PQA nei confronti di questi CdS è stato particolarmente "severo", in quanto era necessario segnalare l'urgenza di porre rimedio alle principali criticità in vista della visita delle CEV. A distanza di qualche mese i CdS sono stati nuovamente incontrati, per verificare lo stato di avanzamento delle azioni programmate. Si deve osservare che non tutti i CdS hanno reagito con la stessa prontezza. La diversa capacità di reagire si è riflessa (con alcune eccezioni) negli esiti della valutazione delle CEV. Emerge dunque ancora una volta uno dei principali problemi che un sistema di AQ di Ateneo deve affrontare: l'eterogeneità tra dipartimenti e CdS.

Per completare il piano di audizione sono stati aggiunti altri 6 CdS, per avere almeno un CdS per dipartimento, una buona rappresentatività per le due sedi di Modena e Reggio Emilia, per tipologia (L, LMCU, LM) e per aree disciplinari:

10. L-8/L-9 Ingegneria Meccatronica
11. L/SNT1 Ostetricia
12. L-35 Matematica
13. L/SNT1 Infermieristica (sede di Reggio Emilia)
14. LM-77/LM-63 Economia e Diritto per la Pubblica Amministrazione
15. LM-85 Scienze Pedagogiche

L'analisi della documentazione e le audizioni di questi 6 CdS, per ragioni di tempo, sono slittate alla primavera del 2016. Conseguentemente la documentazione esaminata si è riferita a quella del ciclo successivo (prime bozze della SUA-CdS 2016/17; RAR 2016 e Relazione delle CPDs 2015). Se, come si è cercato di argomentare nel punto 1.7 della sezione precedente, ad ogni "giro" del ciclo valutativo, il sistema apprende e migliora, è inevitabile che lo stato dell'AQ di questi 6 CdS sia migliore (ad esempio di quello dei 9 CdS esaminati l'anno precedente). Per questa ragione nei commenti che seguono si pone in evidenza lo scarto nello stato dell'AQ tra i due gruppi di CdS.

Come per l'anno scorso, il piano di audizione si articola in due momenti: il primo di lettura della documentazione disponibile; il secondo con l'audizione dei singoli CdS che riprende, in modo semplificato, il piano di visita previsto per le CEV.

L'analisi documentale e le visite ai 15 CdS sono state condotte da (almeno) un membro del NdV, (almeno) un membro del POA e da (almeno) uno studente (scelto tra i due membri del NdV e tra altri rappresentanti negli Organi). I membri del gruppo di visita sono stati collettivamente formati in una giornata specificamente dedicata all'organizzazione delle visite. Riguardo agli obiettivi e alla metodologia di valutazione, il NdV e il POA si sono ispirati ai punti di attenzione dell'AQ.5 (Indicazioni operative per le Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio). I documenti di base sui quali è fondata la valutazione sono: le ultime due edizioni della scheda SUA-CdS, delle relazioni delle CPDs, dei rapporti di riesame; gli indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, i report con i dati statistici appositamente predisposti dal NdV e dal POA dell'Ateneo e ogni altro documento messo a disposizione. I principali punti di forza e di debolezza dei processi di AQ del CdS sono stati rilevati tenendo conto del requisito di qualità che prevede che "il Sistema di AQ sia effettivamente applicato e sia efficacemente in funzione nei CdS". Occorre pertanto valutare la capacità del CdS di: rilevare la domanda di formazione; definire obiettivi formativi e risultati di apprendimento coerenti con essa; individuare le criticità indicate dai dati e dalle opinioni degli studenti e di sapervi reagire (in altre parole, i principali aspetti del requisito AQ5 per l'accreditamento periodico).

L'analisi dei documenti e la visita hanno lo scopo di fornire un quadro complessivo del Sistema di AQ del CdS e di analizzare in modo analitico, ciascuno dei seguenti due punti (e dei relativi aspetti da considerare) indicati dall'ANVUR nelle Linee guida 2015 per la Relazione annuale 2015 dei Nuclei di Valutazione:

- A) Coerenza tra domanda/obiettivi/risultati;**
- B) Miglioramento continuo del CdS.**

Durante la visita in loco, la commissione ha incontrato i vari attori del CdS (Coordinatore CdS, Gruppo di Riesame, Docenti, Studenti, Personale TA, Parti interessate esterne, Direttore del dipartimento e/o della Facoltà, Responsabile di AQ di dipartimento/facoltà) e ha visitato le strutture del CdS.

Ai fini della stesura della presente sezione sono state redatte, per ciascun corso, delle schede che, sulla base dell'evidenza documentale e della visita, esprimono una valutazione generale sullo stato degli indicatori A e B e individuano possibili azioni di miglioramento. Le schede, dopo un'analisi comparativa a cura del POA, sono state presentate e discusse con i singoli corsi.

### **1.2.2 Esito delle audizioni condotte dal NdV e POA**

- A) COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

#### **A.1) La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato: i) preliminarmente, la sussistenza di una rilevazione della domanda, mediante relazioni con portatori di interessi esterni e l'esistenza di una descrizione chiara e ben definita di profili professionali, come espressione di tale domanda; ii) la sussistenza di un filo logico coerente discendente dai profili professionali agli obiettivi formativi, passando per la definizione delle competenze, fino ai risultati di apprendimento attesi, sia in generale, sia all'interno dei singoli insegnamenti; iii) la consapevolezza, da parte del CdS, della necessità di dimostrare tale filo logico e di mantenerlo aggiornato e, se necessario, di migliorarlo nel tempo.

Le audizioni realizzate confermano che, nella maggioranza dei casi, i CdS non impiegano metodologie adeguate per accertare la suddetta coerenza logica. Si segnalano, tuttavia alcune situazioni dove il processo di verifica della coerenza fa ricorso ad una metodologia più chiara e sistematica. Le 6 audizioni del 2016 dimostrano che i CdS sono avviati a un significativo perfezionamento della struttura della SUA-CdS e in particolare della logica a cascata, da una parte, tra domanda rilevata, profilo professionale scelto e risultati di apprendimento attesi e, dall'altra, tra i risultati e gli insegnamenti del progetto formativo. Rispetto alla situazione descritta l'anno scorso, il NdV constata un progressivo miglioramento della metodologia utilizzata, anche grazie a nuove iniziative di formazione organizzate dal POA. In particolare, con l'organizzazione di uno specifico laboratorio pilota sulla redazione della scheda SUA-CdS, avviato nel 2016, si prevede possano essere progressivamente eliminate le lacune che ancora persistono nelle schede di alcuni CdS, ove il grado di coerenza è accertabile solo parzialmente, a causa della sinteticità dei quadri in cui sono esposte le informazioni e della disomogeneità di redazione dei quadri stessi.

#### **A.2) Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha tenuto conto dei requisiti riguardanti gli obiettivi formativi, i descrittori e i risultati di apprendimento, così come emergono dalle Linee guida europee e dai documenti UNIMORE che le recepiscono. Questa attività è stata agevolata dalla decisione di modificare il format delle schede insegnamenti

Esse3, definendo due nuovi campi relativi alla "Verifica dell'apprendimento" e ai "Risultati attesi"; la modifica è stata accompagnata da specifiche Linee guida.

Le nuove audizioni confermano che la grande maggioranza dei CdS monitorati formula correttamente gli obiettivi formativi e i conseguenti risultati di apprendimento. Anche le modalità di verifica dell'apprendimento sono in grande maggioranza illustrate in modo sufficientemente chiaro e completo. Le aree di ulteriore miglioramento, sulle quali tutti i CdS sono attualmente impegnati anche grazie alle attività formative organizzate ad hoc dall'Ateneo, continuano a riguardare gli aspetti rilevati l'anno scorso, e cioè: maggiore dettaglio delle informazioni, per migliorarne il grado di analiticità; maggiore bilanciamento e integrazione tra "capacità applicative", "conoscenze e comprensioni" e "altre capacità". Cresce il numero dei CdS in cui si registra un livello particolarmente avanzato di chiarezza e completezza nell'esposizione degli obiettivi formativi.

### **A.3) Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha tenuto conto di quanto emerso da: i) evidenze documentali comprovanti l'identificazione del sistema di riferimento e la sua rappresentatività; ii) dati fattuali emergenti dall'audizione; iii) concretezza nell'impegno migliorativo in prospettiva futura.

Le audizioni del 2016 hanno evidenziato che il rigore e l'accuratezza con cui i CdS si sono dedicati nell'identificare il sistema professionale di riferimento è generalmente più che sufficiente, grazie anche alla sempre maggiore attività dei "tavoli tecnici", che l'Ateneo ha promosso al fine di favorire l'instaurazione di rapporti continuativi tra i CdS e le parti interessate esterne. Alcuni di questi tavoli di consultazione sono di più recente formazione (o di riordino), tuttavia in questi casi l'attività iniziata risulta nella maggioranza dei casi promettente. Presso molti CdS, la rappresentatività di tali organismi è prevalentemente locale, coerentemente con gli sbocchi occupazionali dei laureati di Unimore, che nella grande maggioranza sono occupati nelle due province di riferimento dell'Ateneo. Anche in questi casi, le audizioni hanno registrato la volontà dei CdS di ampliare ulteriormente il grado di apertura verso l'esterno, sviluppando rapporti con organizzazioni operanti nel contesto nazionale e internazionale.

### **A.4) Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra i documenti disponibili e utilizzati dal CdS, di rapporti aggiornati contenenti dati utili a identificare la domanda, ai fini di progettare in modo mirato e consapevole i contenuti formativi del CdS.

Le audizioni del 2016 confermano che tutti i CdS dispongono essenzialmente dei dati del Consorzio AlmaLaurea, con il quale l'Ateneo è in convenzione e che l'uso concreto di tali informazioni ai fini della progettazione (e riprogettazione) è mediamente più che sufficiente, ancorché diversificato tra i vari CdS. La sistematizzazione del processo di analisi degli sbocchi occupazionali e di individuazione di criticità rispetto a questo aspetto (e, di conseguenza, l'evidenza documentale di tali attività nei Rapporti di Riesame e sulla SUA-CdS) presenta ancora significativi spazi di miglioramento.

### **A.5) Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra i documenti disponibili e utilizzati dal CdS, di relazioni analitiche e aggiornate, provenienti dall'esterno, sui profili professionali in uscita (sia riferiti al CdS in oggetto, sia riferite alla tipologia del CdS in generale), ai fini di progettazione della didattica.

Le audizioni effettuate nell'ultimo anno confermano che l'utilizzazione, da parte dei CdS, di relazioni analitiche sui profili professionali ai fini della progettazione è ancora sporadica. Infatti, i CdS che usufruiscono concretamente di relazioni di questo tipo, tra le fonti di ispirazione dell'identificazione o dell'aggiornamento del profilo professionale di riferimento, risultano ancora pochi. Durante le audizioni, è stata accertata in alcuni casi la volontà di adeguarsi in questa direzione, attivandosi per disporre in futuro di report settoriali, coinvolgendo le associazioni professionali. Per ottenere un concreto miglioramento su questo punto, tuttavia, appare necessaria un'attività di sistema, di orientamento e coordinamento, in grado di supportare i CdS all'impiego di fonti informative esterne sull'innovazione nei profili professionali.

### **A.6) Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, tra le attività svolte in collaborazione tra i responsabili del CdS e i rappresentanti delle parti interessate esterne consultate, di contributi finalizzati sia a sondare

la domanda di formazione, sia a monitorare l'efficacia della didattica e nei servizi erogati (verifiche di ingresso, lezioni, tirocinio, *placement* e simili).

Lo sviluppo delle attività di "consultazione del sistema professionale" registra esiti positivi sul fronte della ricognizione della domanda di formazione, mentre mostra ancora rilevanti margini di miglioramento riguardo al coinvolgimento delle parti interessate nel monitoraggio dell'efficacia.

Infatti, anche nelle audizioni del 2016 il NdV continua a constatare che, mentre l'attivazione dei "tavoli tecnici" sta migliorando l'influenza delle PI esterne nella messa a punto del profilo professionale di riferimento e nell'allestimento dei servizi di tirocinio, il coinvolgimento delle PI nel monitoraggio dell'efficacia dei percorsi informativi è ancora sporadico. In taluni casi, si registra il coinvolgimento delle PI nel monitoraggio dei tirocini. D'altra parte, il NdV constata anche che esiste una sincera disponibilità di molti CdS ad impegnarsi per ampliare le forme di collaborazione con le parti interessate esterne e, di conseguenza, verso un maggiore utilizzo di suggerimenti, anche relativamente alle operazioni di monitoraggio dell'efficacia dell'intero percorso di formazione.

## **B) MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CDS**

**I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?**

Per rispondere a questo punto di attenzione, il NdV ha verificato la presenza, nella documentazione disponibile sui riesami e nelle evidenze riscontrate durante le audizioni, della capacità, da parte del CdS di individuare le principali criticità dei CdS, analizzarne le probabili cause, proporre soluzioni plausibili e valutarne, regolarmente nel tempo, l'efficacia.

Le nuove audizioni registrano un ulteriore miglioramento della capacità dei CdS di individuare le criticità più rilevanti. Il crescente livello di formazione all'interno dei Gruppi di Riesame e delle CPds è alla base di questi miglioramenti. Una fase che continua a mostrare ancora margini di miglioramento, è l'individuazione delle cause e delle responsabilità specifiche delle criticità. Anche questo aspetto, tuttavia, mostra un trend positivo, grazie al progressivo addestramento dei membri degli organi preposti alla valutazione. La capacità dei CdS di proporre soluzioni fattibili e ragionevoli rispetto ai problemi rilevati appare soddisfacente. L'efficacia di tali azioni, nella maggior parte dei casi, è regolarmente sottoposta a valutazione. In alcuni corsi, risulta ancora insufficientemente evidente, nella documentazione, la fase di analisi e valutazione al livello dei singoli insegnamenti. Si tratta di un'attività generalmente espletata dai CdS, ma scarsamente esplicitata nelle relazioni di valutazione. Tale omissione documentale riduce la possibilità di evidenziare compiutamente gli aspetti critici specifici e le responsabilità individuali in sede di riesame e limita le possibilità di monitorarne sistematicamente l'andamento. A questo proposito si segnala che, su iniziativa del PQA e del NdV, è stata recentemente approvata dal Senato Accademico una delibera che amplia notevolmente il grado di trasparenza nella pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica a livello di singolo insegnamento. Ci si attende che in futuro la criticità sopra evidenziata possa essere superata.

### **1.2.3 Analisi degli indicatori di performance Anvur**

Nella tabella allegata I.2.3 sono considerati i principali indicatori ANVUR di performance.

Il confronto è fatto con i CdS della stessa classe appartenenti al Nord Italia (area di riferimento per Unimore) e al panorama nazionale.

Nel complesso i dati sono allineati con il quadro generale di Ateneo commentato nel precedente capitolo: ovvero bassi tassi di inattività e di ritardo alla laurea; bacino di utenza prevalentemente locale; elevata capacità di attrattività delle LM nei confronti di laureati di altri atenei.

Emergono, tuttavia, alcune sensibili differenze tra i CdS oggetto delle audizioni.

In particolare, con riferimento ai CdS nella stessa classe del Nord Italia:

5 CdS con performance decisamente "buone": *Lingue e culture europee; Scienze geologiche; Medicina e chirurgia; Ingegneria dei materiali; Controllo e sicurezza degli alimenti*, che presentano tutti gli indicatori positivi (o, al più, decisamente allineati con la media di riferimento).

4 CdS con evidenti "problematicità": *Scienze pedagogiche; Economia e Diritto delle Imprese e dalla Pubblica Amministrazione; Infermieristica (RE) e Matematica*. Per quest'ultimo CdS il quadro appare contraddittorio, in quanto manifesta bassi indicatori al primo anno (elevata % di inattivi; basso numero di CFU acquisiti sugli acquisibili; e bassa % di studenti alla fine del 1° anno con 40 o più CFU), ma gli studenti negli anni successivi sembrano recuperare, dato che gli indicatori sulla percentuale di laureati regolari e sul numero di abbandoni è in linea con le medie di area. Esattamente il contrario accade invece per Infermieristica (RE), che pur avendo una performance quasi allineata con l'area di riferimento, mostra una modesta quota di laureati regolari e un elevato tasso di abbandono.

6 CdS con una posizione "soddisfacente" o "più che soddisfacente", nel senso che sono sostanzialmente allineati con le medie di riferimento (*Infermieristica MO; Economia e marketing internazionale; Ostetricia; Ingegneria*

*meccatronica*) oppure presentano una evidente criticità che però viene ampiamente compensata dagli altri indicatori (si vedano ad esempio *Giurisprudenza e Chimica*).

Il quadro, in genere migliora sensibilmente quando il confronto è fatto con i CdS della stessa classe, ma riferiti al complesso degli atenei nazionali. Anche in questa prospettiva permangono comunque alcune delle problematiche prima evidenziate (Scienze pedagogiche; Matematica; Economia e Diritto delle Imprese e dalla Pubblica Amministrazione; Infermieristica RE).

#### **1.2.4 Esito delle visite della CEV-ANVUR ai CdS**

Dal 19 al 23 ottobre 2015 si è svolta la visita della CEV-ANVUR, durante la quale sono stati analizzati 9 CdS, con i seguenti esiti:

- L-18 Economia e Marketing Internazionale (soddisfacente)
- L-34 Scienze Geologiche (soddisfacente)
- L/SNT1 Infermieristica MO (soddisfacente)
- LM-53 Ingegneria dei Materiali (soddisfacente)
- L-27 Chimica (soddisfacente)
- LM-41 Medicina e Chirurgia (soddisfacente)
- LM-70 Controllo e Sicurezza degli Alimenti (condizionato)
- LMG/01 Giurisprudenza (condizionato)
- L-12 Lingue e Culture Europee (condizionato)

Le principali criticità emerse dalla relazione della CEV sui suddetti CdS, illustrate nel seguito, sono raggruppate secondo la sequenza dei 5 indicatori del requisito AQ5.

Relativamente all'indicatore AQ.5.A, che tratta l'adeguatezza delle consultazioni e dell'individuazione del profilo professionale, l'esito della visita è risultato mediamente molto positivo (2 sole raccomandazioni, distribuite in 2 CdS, a cui si aggiungono due segnalazioni di prassi eccellente). In particolare, i commissari esterni hanno raccomandato un adeguamento della gamma delle parti interessate e segnalato, in diversi casi, la necessità di un maggior dettaglio nella descrizione delle competenze (sia specifiche, sia trasversali), che caratterizzano il profilo professionale del CdS.

Più ampi spazi di miglioramento sono emersi con riferimento all'indicatore AQ.5.B, che verifica la coerenza tra profilo professionale e risultati di apprendimento nonché l'adeguatezza delle informazioni riportate nelle schede di insegnamento (9 raccomandazioni, distribuite in 5 CdS). Riguardo a questo aspetto, la CEV ha raccomandato una più attenta compilazione delle schede di insegnamento, al fine di comunicare chiaramente agli studenti sia il dettaglio dei risultati di apprendimento, sia le modalità con cui si svolge la verifica finale.

La CEV ha rilevato significative aree di miglioramento anche nell'ambito del processo di riesame (indicatore AQ.5.C), a proposito del quale sono state espresse complessivamente 5 raccomandazioni (distribuite in 3 CdS), oltre a un numero molto elevato di segnalazioni, che investono praticamente tutti i CdS valutati. A conferma di quanto emerso anche durante le audizioni interne, la fase dove si addensano i maggiori problemi è l'accertamento delle cause e delle responsabilità specifiche delle criticità dei CdS. Si tratta di un aspetto di importanza cruciale, dal quale dipende fortemente l'efficacia concreta dell'intero processo di riesame.

Anche in merito alla capacità del CdS di recepire e valorizzare le risultanze dell'analisi delle opinioni degli studenti (indicatore AQ.5.D), la commissione esterna ha rilevato alcuni elementi di criticità, esprimendo 4 raccomandazioni distribuite su 3 CdS, finalizzate sostanzialmente a dare maggiore impulso alle segnalazioni provenienti dagli studenti e, in particolare, dalle CPDs.

Infine, il giudizio della CEV rispetto all'adeguatezza delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro (indicatore AQ.5.E), è risultato positivo (nessuna raccomandazione e una segnalazione di prassi eccellente), pur non mancando alcune segnalazioni volte a consolidare i contatti con il mondo del lavoro e a potenziare il monitoraggio delle azioni finalizzate all'occupabilità dei laureati, *in primis* quelle di tirocinio.

#### **1.2.5 Avvio del piano di recupero da parte dei CdS**

A fronte delle criticità evidenziate, l'Ateneo, mediante il PQA, ha predisposto una sorta di "piano di recupero" caratterizzato da azioni correttive volte alla soluzione dei problemi, di cui nell'allegato I.2.2 si indicano sinteticamente le principali iniziative. Per ciascun CdS, è stato designato un componente del PQA con il compito di accompagnare e mantenere monitorate tali attività di rientro. Le azioni messe in atto o programmate dai CdS sono dettagliatamente elencate nella "Risposta dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia alla relazione preliminare della CEV" (allegato I.2.1) a cui si fa rinvio. Il NdV nel corso della riunione del 13 giugno 2016 ha invitato il Coordinatore del PQA a esporre lo stato di avanzamento della azioni correttive ed ha confermato che le attività stanno procedendo in tutti i dipartimenti.

### 1.2.6 Le CPds sono affidabili? CPds versus CEV

Le tabelle all'allegato I.2.4 presentano un confronto tra le "valutazioni" espresse dalle CPds e quelle delle CEV, relativamente agli 11 punti attenzione contenuti nella Relazione annuale delle paritetiche che presentano la stessa formulazione degli AQ5.

Per quanto riguarda la valutazione delle CPds (tabella 1) sono stati utilizzati i colori verde, giallo e rosso per indicare, rispettivamente, i punti in cui le paritetiche non hanno segnalato nulla; quelli in cui sono presenti suggerimenti e quelli in cui sono evidenziate rilevanti criticità.

Per quanto riguarda le valutazioni delle CEV (tabella 2) i tre colori corrispondono rispettivamente ai punti di attenzione approvati senza nessuna segnalazione (o "prassi eccellente"); ai punti con "suggerimenti" e a quelli con "raccomandazioni".

I CdS sono raggruppati 3 a 3, a seconda della sotto CEV che ha svolto l'analisi e la visita.

Come si può osservare dalla sovrapposizione delle due "valutazioni" (tabella 3), emergono tre possibilità:

- 1) stessa valutazione (stesso colore);
- 2) differente valutazione di un grado (ad esempio la paritetica ha fatto una segnalazione e la CEV nessuna, o viceversa);
- 3) differenze di valutazione di due gradi (la paritetica ha detto che andava tutto bene e la CEV ha invece evidenziato una palese criticità; la situazione opposta non si è verificata).

Considerando l'insieme di 99 celle (11 punti di attenzione per 9 CdS) risulta che:

- 1) 45 valutazioni concordano (circa il 45%);
- 2) 42 valutazioni presentano una differenza di un grado, di cui in 33 casi è più critica la valutazione della CEV e in 9 casi quella della CPds. In generale le differenze di un grado non ci pare stiano a indicare "enormi" distanze nei punti di vista, anche perché in molti casi le valutazioni concordi (stesso colore) si riferiscono in realtà a motivazioni / oggetti differenti.
- 3) 11 valutazioni presentano differenze di due gradi: questo a noi pare l'aspetto più allarmante anche perché si tratta sempre di casi in cui la CPds non aveva rilevato alcun problema mentre la CEV ha evidenziato una criticità degna di "raccomandazione", che in tre casi (Giurisprudenza; Lingue e culture europee; Controllo e sicurezza degli alimenti) ha contribuito a determinare l'accreditamento condizionato del CdS.
- 4) In media le CEV sono state più critiche delle CPds nel 44% dei casi; viceversa le CPds sono state più critiche delle CEV nell'11% dei casi. In generale possiamo affermare che le CPds sono tarate su uno standard (leggermente) meno severo o meno formale di quello delle CEV: si tratta di una indicazione importante che andrà anche considerata nel dettaglio, ossia in relazione al diverso livello di maturazione delle diverse CPds.
- 5) Un'area con palesi disomogeneità, tra valutazione delle CPds e CEV (anche se le differenze sono quasi sempre di un grado), è il riesame: evidentemente si tratta di un'attività, che pur essendo di routine, si è assestata su un livello giudicato non completamente adeguato dalle CEV.
- 6) Se esaminiamo caso per caso le differenze di due gradi osserviamo quanto segue:
  - *Giurisprudenza*: presenta due problemi nel riesame (AQ5.C2 e AQ5.C3) che non erano stati segnalati dalla CPds a cui si accompagnano un'altra raccomandazione (AQ5.B1) che non era stata segnalata come criticità.
  - *Lingue e culture europee*: il punto critico riguarda l'AQ5.C1 sull'analisi dei problemi in sede di riesame.
  - *Ingegneria dei materiali, Chimica, Scienze geologiche*: per tutti e tre i CdS (che sono stati esaminati dalla stessa sotto-CEV) le differenze riguardano la AQ5.B3 e la AQ5.B4. Nel complesso si osserva che su 33 punti di attenzione la sotto-CEV ha espresso un giudizio più severo di quello delle paritetiche nel 72% dei casi (valore sensibilmente più elevato di quello medio).
  - *Controllo e sicurezza degli alimenti*: la CEV ha espresso una raccomandazione sul punto di attenzione AQ5.A1 che si riferisce, come ricostruito nelle controdeduzioni dell'Ateneo a un punto specifico nella composizione del panel delle PI esterne. Si può anche notare che questo è l'unico CdS con una valutazione così discordante nel punto di attenzione AQ5.A1: per tutti gli altri CdS infatti non sono nemmeno state avanzate delle segnalazioni.
  - *Medina e chirurgia*: la raccomandazione riguarda l'analisi delle cause del riesame (AQ5.C2).

Dunque emergono differenze nella valutazione tra CPds e CEV che molto probabilmente hanno origini differenti. Alcune sono imputabili ad aspetti di sistema di Unimore: una soglia di attenzione troppo bassa, come nel caso del riesame o come nel caso della progettazione del CdS (AQ5.A3; AQ5.B1 e AQ5.B2); in entrambi i casi l'Ateneo sta provvedendo con diverse iniziative.

Altre sono imputabili al diverso spirito critico delle varie CPds, su cui ci siamo già soffermati. Altre ancora a differenze tra le sotto-CEV; d'altra parte questo è un problema delicato che, come si è cercato di documentare con riferimento all'esperienza delle CPds a Unimore, richiede un deciso investimento in formazione e un attento monitoraggio sugli esiti.

## **1.3 MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E , SE EFFETTUATEA, DEI LAUREANDI**

### **1.3.1 Obiettivi della rilevazione**

La rilevazione, nella sua attuale organizzazione, persegue più finalità:

- 1) focalizzare i punti di forza e debolezza nell'erogazione della didattica al fine di consentire agli organi di governo di adottare le azioni correttive necessarie per il miglioramento degli ambiti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo;
- 2) fornire gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema con la maggior tempestività possibile nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti. La tempestività nella restituzione degli esiti favorisce il processo di "riesame" sia da parte del singolo docente, che ha la possibilità di ottenere un feedback a ridosso della conclusione del suo insegnamento, sia dei responsabili dell'offerta formativa (responsabili dei corsi di studio, dipartimento, Ateneo), sia delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP), sia da parte dei Gruppi di Riesame, sia, infine, dei Responsabili Qualità di Dipartimento (RQD).

Il passaggio alla rilevazione online è stato solo il primo passo verso una serie di azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione. Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NdV) ha mantenuto un contatto costante con i singoli dipartimenti e la facoltà di medicina e chirurgia trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per il miglioramento dei problemi rilevati. Dall'anno 2014, grazie alla presenza della figura dell'RQD, e in seguito al crescente coinvolgimento delle CP e dei Gruppi di Riesame nella valutazione dell'offerta formativa, NdV e Presidio della Qualità di Ateneo (POA) hanno identificato questi nuovi attori come principali destinatari dei risultati della valutazione della didattica.

Nel corso dell'A.A. 2014/15 il NdV ha inoltre svolto un'attività mirata di sensibilizzazione verso docenti e studenti dell'Ateneo. In particolare verso gli studenti è proseguita l'attività di formazione e ha attivato per i partecipanti alle CP, coinvolgendo anche gli studenti appartenenti ai Gruppi di Riesame, un insegnamento denominato "Laboratorio per l'Accreditamento di Ateneo" che prevede la partecipazione a cinque laboratori più un laboratorio organizzato esclusivamente per gli studenti appartenenti ai Gruppi di Riesame. In questo ambito particolare enfasi è stata posta sulla illustrazione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, sul modo corretto di interpretare i risultati e sull'uso di questo strumento all'interno di CP e Gruppi di Riesame. All'insegnamento è stato dato un peso di 6 CFU, che gli studenti interessati hanno potuto acquisire grazie alla frequenza obbligatoria alle iniziative, al lavoro svolto in seno alle CP e ai Gruppi di Riesame e alla stesura di una relazione critica sull'attività svolta all'interno delle CP e dei Gruppi di Riesame.

Inoltre ha sollecitato, delegandone l'organizzazione alla rappresentanza studentesca del NdV, ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai rappresentati degli studenti raccolti nella Conferenza, attraverso la rete dei rappresentanti eletti nei dipartimenti e nei CdS, agli studenti delle triennali e delle magistrali nella maggior parte dei corsi di studio.

### **1.3.2 Modalità di rilevazione**

La rilevazione via internet comprende la somministrazione del questionario e la diffusione dei risultati a docenti, Direttori di Dipartimento, RQD, responsabili di CdS e presidenti delle CP.

La raccolta dei questionari e la diffusione dei risultati via internet oltre a fornire i risultati in tempo reale ai docenti e alle figure istituzionali, consente di ridurre notevolmente il lavoro del personale dell'Ufficio di supporto al NdV e al POA. L'attività di rilevazione è coordinata dalla Direzione Pianificazione, Valutazione, Servizi Informatici Applicativi (DPVSIA) che esplica la funzione di supporto al NdV e al POA.

La procedura informatica è stata sviluppata dal SIA (Servizi Informatici Applicativi); l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per singoli docenti e figure istituzionali sono condotte dal SIA insieme all'Ufficio di Supporto al NdV e al POA.

L'esito aggregato delle risposte, per garantire l'anonimato agli studenti, può essere visualizzato nell'AA in corso quando vengono compilati almeno sei questionari.

#### **• Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.).**

Il processo di indagine è condotto secondo le seguenti fasi:

- a. Censimento della programmazione didattica dei singoli dipartimenti e codifica delle variabili, «Dipartimento», «CdS», «insegnamento» e «docente» per la compilazione (automatica) della sezione "anagrafica" del questionario, in collaborazione con il SIA.
- b. Predisposizione del questionario in internet, già compilato nella sezione "anagrafica", in due versioni: una per i frequentanti e una per i non frequentanti. Al fine di scoraggiare i rispondenti a dichiararsi non frequentanti per

non compilarlo, entrambi i questionari contengono sostanzialmente lo stesso numero di domande (16 domande per i frequentanti e 13 domande per i non frequentanti).

- c. Definizione dei periodi di compilazione, «finestre» temporali, da parte dei dipartimenti. I dipartimenti si mobilitano in modo autonomo per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari, anche attraverso l'utilizzo della figura del coordinatore didattico e con incontri organizzati dai responsabili degli studenti. Con delibera del Senato Accademico si è stabilito che:
1. La rilevazione deve iniziare nella terzultima settimana di lezione, quando il numero degli studenti frequentanti è ancora alto e quando gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione, e che - in linea di massima - deve concludersi («chiusura della finestra») il giorno precedente alla data del primo appello. La responsabilità della decisione è lasciata ai dipartimenti, in quanto conoscono meglio le peculiarità dell'organizzazione dei periodi didattici.
  2. La compilazione del questionario deve essere obbligatoria all'atto dell'iscrizione (che in Ateneo avviene con modalità online) al primo appello d'esame successivo al periodo di svolgimento delle lezioni.
- d. L'elaborazione delle risposte è eseguita da un programma in tempo reale permettendo alle persone individuate l'accesso ai risultati. L'immediata disponibilità delle informazioni consente di realizzare un monitoraggio già nelle ultime settimane di lezione, in modo che il docente abbia la possibilità di sollecitare gli studenti alla compilazione se ancora non l'hanno fatto.
- e. Relazione finale. La Relazione finale predisposta dal NdV è redatta sulla base dei dati elaborati dalla DPVSA e scaricati annualmente all'inizio di ogni AA.

• **Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.**

Il questionario utilizzato per la rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti nell'AA 2014/15 (allegato I.3.1 Questionario frequentanti) è formato da diverse sezioni, integrando il questionario suggerito da ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'AA 2013/14" del 6/11/2013 con il questionario utilizzato da Unimore fino all'AA 2013/14.

Per ogni questionario compilato vengono recuperati automaticamente dal sistema i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione (dipartimento, CdS, denominazione dell'insegnamento e nome del docente) e le informazioni generali e "non sensibili" del rispondente (genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione).

La prima sezione «insegnamento» raggruppa le domande (D01) conoscenze preliminari, (D02) adeguatezza del carico di studio rispetto ai Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'insegnamento valutato, (D03) adeguatezza del materiale didattico, (D04) chiarezza delle modalità di esame.

La seconda «docenza» raccoglie le opinioni relativamente a: (D05) rispetto degli orari programmati, (D06) motivazione e generazione di interesse verso la disciplina, (D07) chiarezza e rigore dell'esposizione, (D08) utilità attività didattiche integrative, (D09) coerenza tra svolgimento insegnamento e dichiarazione su sito web del CdS, (D10) reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

La terza sezione «interesse» raccoglie l'interesse dello studente verso gli argomenti trattati (D11).

La quarta «infrastrutture relative a questo insegnamento» rileva il giudizio sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (D12) e delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13).

La quinta sezione «soddisfazione» riporta la domanda sulla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14).

La sesta «organizzazione del corso di studi» indaga (D15) il carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo di riferimento e (D16) l'organizzazione complessiva —orario, esami intermedi e finali— degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento.

La settima sezione «osservazioni e suggerimenti» invita a segnalare suggerimenti, difficoltà e osservazioni, espresse in undici proposizioni, al fine di migliorare la qualità dell'attività didattica.

L'ottava sezione dà la possibilità allo studente di esprimere «commenti personali», in un massimo di 250 caratteri, che non verranno elaborati, ma saranno visibili a docenti e figure istituzionali.

La proposta operativa ANVUR del novembre 2013, riprendendo il DOC 09/02 del CNVSU, propone una scala ordinale a quattro modalità di risposta: decisamente no, più no che sí, più sí che no, decisamente sí. Per la elaborazione dei dati dall'A.A 2014/15 si è abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» {2, 5, 7, 10} restituendo la sola distribuzione percentuale delle risposte.

### 1.3.3 Risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti. Non viene effettuata una specifica rilevazione dei laureandi per i quali vengono utilizzate alcune informazioni dell'indagine Alma Laurea.

Nel 2014/15 sono stati valutati complessivamente 1.562 insegnamenti per un totale di 119.314 questionari raccolti (allegato I.3.3 "B1\_Tabella B.1"). A questi si aggiungono i circa 11.650 questionari compilati dagli studenti non

frequentanti che, con l'introduzione della valutazione online, vengono intercettati dalla rilevazione (allegato I.3.3 "D0\_Tabella D.0").

• **Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.**

Nell'anno 2014/15 il grado di copertura degli insegnamenti valutati, rispetto a quelli attivati e valutabili, è pari al 97,6%. Il grado di copertura è elevato e, negli ultimi anni, è stabilmente sopra il 90% (96,0 nel 2013/14, 97,0 nel 2012/13, 92,5 nel 2011/12). Il campo di variazione oscilla tra il valore minimo del 94,5% (Ingegneria Enzo Ferrari) e il valore massimo del 100% (Comunicazione ed Economia, Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto). Il numero medio di questionari compilati per studente è 8. (allegato I.3.3 "B2+B3\_Tabelle B.2+B.3").

• **Rapporto questionari compilati/questionari attesi.**

Nel passaggio dalla rilevazione cartacea alla rilevazione via internet, ci si attendeva una caduta del tasso di partecipazione degli studenti.

Per ovviare all'inconveniente, il Senato Accademico nell'anno 2007, su indicazione del NdV, ha deliberato, come già descritto, in merito alla obbligatorietà della compilazione dei questionari.

Contrariamente alle aspettative il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online è stato accompagnato da una crescita costante del tasso di copertura degli insegnamenti valutati: si è passati dal 66,3% nell'anno 2005/06 all'81,3% nel 2007/08 per poi superare il 90% dal 2008/09. Il numero complessivo dei questionari raccolti è passato da 49.701 nel 2005/06 a 103.187 nel 2007/08, primo anno di rilevazione totale online.

• **Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti/dei laureandi.**

Come precedentemente detto dall'A.A. 2014/15 è stata abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» (2, 5, 7, 10) e l'analisi dei risultati è fatta osservando la distribuzione percentuale delle risposte, in particolare sommando le opzioni di risposta positive "più sì che no" e "decisamente sì". NdV e PQA hanno stabilito una soglia per verificare e individuare situazioni CRITICHE, somma delle risposte positive inferiore al 40%, e una soglia per i casi DA MONITORARE, valori tra il 40% e il 60%. Anche i report restituiti a docenti figure istituzionali sono stati modificati per allinearsi al nuovo criterio di elaborazione dei dati. I report messi a disposizione online, con diversi livelli di accesso in base alle responsabilità individuate, sono (allegato I.3.2 "Report risultati"):

1. Elenco completo degli insegnamenti con indicazione del numero delle risposte ad ogni singola domanda per ogni insegnamento e calcolo dell'"Indicatore di soddisfazione" calcolato come: Numero risposte Positive (+Sì/No + Sì) / Numero Totale Risposte. Nuovo il calcolo dell'indicatore rispetto all'anno scorso.
2. Graduatoria docenti-insegnamenti in chiaro (indicatore di soddisfazione D14) costruita considerando la sola domanda D14 (sei complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento?) ed evidenziando le situazioni critiche e quelle da monitorare. Non presente l'anno scorso.
3. Dati anagrafici degli studenti valutanti. Restituisce a livello di CdS la distribuzione di rispondenti secondo genere, tipo di maturità, tipo di iscrizione (in corso, fuori corso e ripetente).
4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS.
5. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda scendendo al dettaglio di CdS, insegnamento e docente. Non presente l'anno scorso.
6. Indicatore di soddisfazione per singola domanda al dettaglio di CdS, insegnamento e docente. Non presente l'anno scorso con segnalazione delle situazioni critiche e da monitorare.
7. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS.

In aggiunta ai report elaborati automaticamente dal sistema, relativamente all'indicatore di soddisfazione per la D14, l'Ufficio di Supporto al NdV e al PQA ha inviato ai responsabili individuati a livello di Dipartimento e di CdS un report che segnala le persistenze di criticità negli ultimi tre anni.

**Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per dipartimento.**

La percentuale di risposte positive relative all'"insegnamento" (D01÷D04) sono tutte uguali o superiori al 73,2%; qualche valore inferiore alla media di ateneo la troviamo nei dipartimenti di Comunicazione ed economia, Economia MB, Studi Linguistici e Culturali, Ingegneria EF.

L'attività didattica svolta dal docente è concentrata nelle sei domande della sezione "docenza" (D05÷D10). La percentuale di risposte positive sono, in media per dipartimento, tutte uguali o superiori al 78,0%. In generale, i giudizi sul docente e sulla lezione sono soddisfacenti e non presentano problemi, in termini complessivi. I risultati sono costanti nel tempo, seppure con qualche lieve variazione; qualche valore inferiore alla media di Ateneo lo possiamo trovare a Comunicazione Economia, Economia MB, Studi Linguistici e Culturali, Ingegneria "Enzo Ferrari" e Scienze e Metodi dell'Ingegneria.

L'adeguatezza delle aule e attrezzature è verificata con due domande: la prima riguarda le aule dove si svolgono le lezioni —si vede, si sente, si trova posto— (D12), e la seconda si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività

integrative (D13). Non si rilevano situazioni critiche, ma bisogna ricordare che l'Ateneo è ancora in fase di ristrutturazione e adeguamento di alcune delle sue strutture adibite alla didattica conseguentemente ai danni causati dal terremoto del 2012. Il valore minimo è quello del Dipartimento di Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze che ha una percentuale di risposte positive pari al 69,5% (D12).

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (D15) presenta una percentuale più bassa (69,0%) rispetto alle altre domande, anche se non si osservano criticità. Anche l'organizzazione degli insegnamenti previsti (D16) presenta una percentuale di risposte positive più bassa pari al 68,9%. La peggior performance registrata nelle domande D15 e D16 sta a indicare che il principale punto di debolezza dell'Ateneo riguarda l'organizzazione complessiva dei singoli CdS, quanto a distribuzione complessiva dei carichi, organizzazione degli orari e dei calendari degli esami, piuttosto che le competenze dei docenti o l'organizzazione dei singoli insegnamenti.

Per quanto riguarda l'«interesse» verso gli argomenti trattati (D11) il valore minimo percentuale di risposte positive è pari all'82,2%; la «soddisfazione» complessiva (D14) il valore minimo percentuale è 77,3%.

La sezione «osservazioni e suggerimenti» può offrire qualche spunto interessante: l'incidenza percentuale delle osservazioni, sul numero complessivo di questionari compilati, è negli anni un po' altalenante e suggerisce la necessità di un costante monitoraggio da parte dei CdS per accogliere le segnalazioni provenienti direttamente dalla 'voce degli studenti'. Si ricorda che per quanto riguarda osservazioni e suggerimenti si ritiene che il problema debba essere preso in seria considerazione quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati.

O1. Alleggerire il carico didattico complessivo (valore medio di Ateneo 12,5%). La richiesta, ha valori leggermente superiori a quelli dell'anno precedente, vede ai vertici i dipartimenti di Studi Linguistici Culturali (20,4% dei rispondenti), Comunicazione Economia (19,9%), Scienze e Metodi dell'Ingegneria (18,4%), Educazione Scienze Umane (18,3%). Si tratta di un dato costante nel tempo e coerente con la D15 e la D16.

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta quest'anno per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario che presentano una formulazione ambigua. Rileva un valore medio di Ateneo molto basso (0,7%).

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. A livello medio di Ateneo la richiesta è bassa (4,9% dei rispondenti).

O4. Aumentare le ore di esercitazioni (valore medio di Ateneo 10,0%). Valore peggiorato rispetto agli anni precedenti (valore medio aumentato dall'anno precedente del 2,1%), la richiesta presenta percentuali più elevate nei dipartimenti di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Ingegneria EF, Scienze Fisiche e Matematiche.

O5. Fornire più conoscenze di base (valore medio di Ateneo 8,5%, peggiorato dello 0,7%). La richiesta è più alta nei dipartimenti di e Ingegneria EF (15,1%), Studi Linguistici e Culturali (14,7%), Comunicazione Economia (14,2% dei rispondenti).

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (valore medio di Ateneo 3,9%). Si collega alla mancanza di coordinamento didattico, i valori sono leggermente inferiori all'anno precedente; con la segnalazione più alta, come per l'anno precedente, il Dipartimento di Medicina Diagnostica Clinica e di Sanità Pubblica (7,9% dei rispondenti).

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. I valori sono allineati con quelli dell'anno precedente: valore medio di Ateneo 5,7% e segnalazione più alta per il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali (9,3%).

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico (valore medio di Ateneo 9,4%). I dipartimenti con le percentuali più elevate sono Ingegneria "Enzo Ferrari" (19,1% dei rispondenti) e Scienze Fisiche Informatiche Matematiche (15,7%).

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico (valore medio di Ateneo 10,9%). La richiesta presenta un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,7%).

O10. Inserire prove di esame intermedie (valore medio di Ateneo 13,2%). La richiesta presenta percentuali elevate e leggermente peggiorate rispetto agli anni precedenti: Educazione Scienze Umane (31,8%), Scienze Metodi Ingegneria (28,1% dei rispondenti), Comunicazione Economia (21,2%) e Studi Linguistici Culturali (20,5%). L'interpretazione è controversa: le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la «dispersione» dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta quest'anno per la prima volta, presenta valori molto bassi: media di Ateneo 0,7%.

### **Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Corso di Studio.**

Nella valutazione sono stati considerati solamente i CdS per i quali sono state raccolte almeno quattro opinioni di studenti.

La percentuale di risposte positive relative all'«insegnamento» (D01-D04) non segnala situazioni di disagio e tutti i valori sono uguali o superiori al 62,5%.

L'attività didattica svolta dal docente è contemplata nelle domande D05-D10. Per la domanda D08 (utilità delle attività didattiche integrative) nel 65,0% dei CdS si segnalano situazioni critiche o da monitorare però si rileva anche che il numero di risposte rispetto alle altre domande è dimezzato. Per le altre domande le percentuali di risposte positive sono tutte uguali o superiori al 69,9%.

La D11 indaga l'interesse degli argomenti trattati e la percentuale delle valutazioni positive è maggiore o uguale al 62,5% e non si rilevano CdS che presentano situazioni critiche o da monitorare.

Le infrastrutture relative all'insegnamento sono indagate con due domande. La D12 riguarda le aule dove si svolgono le lezioni e presenta valori soddisfacenti, solo 4 CdS su 80 (5,0%) segnalano una percentuale di risposte positive tra il 40 e il 60% e sono perciò da monitorare. La D13 si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative e non presenta il 67,5% di CdS critici o da monitorare (percentuale di risposte positive inferiori al 60%). Come per la D08 si segnala un numero di risposte inferiore rispetto a quello delle altre domande.

La domanda D14 è relativa alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento e non presenta casi critici o da monitorare, tutti i CdS presentano percentuali di risposte positive uguali o superiori al 69,2%.

L'opinione sull'organizzazione del CdS è rilevata con due domande. La D15 è relativa al carico di studio degli insegnamenti previsti e rileva che l'8,8% dei CdS (7 CdS) ha segnalato situazioni da monitorare. La D16 indaga l'organizzazione degli insegnamenti, solo 3 CdS (3,8%) segnalano situazioni da monitorare.

Per quanto riguarda le osservazioni segnalate dagli studenti, si ricorda che quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati, il problema deve essere preso in seria considerazione.

O1. Alleggerire il carico didattico complessivo presenta 8 CdS (pari al 10% dei CdS) con valori superiori al 20% rispetto a un solo CdS nell'anno precedente,

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta quest'anno per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario. Nessun CdS ha segnalazioni superiori al 20% e il valore massimo è 3,1%.

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. La richiesta è bassa, un solo CdS presenta un valore superiore al 20%.

O4. Aumentare le ore di esercitazioni. Segnalano valori superiori alla soglia 13 CdS (pari al 16,3%), 8 nell'anno precedente.

O5. Fornire più conoscenze di base. Nessun CdS presenta la segnalazione.

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Nessun CdS, uno l'anno scorso, presenta valori superiori al 20%.

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Un CdS, come l'anno scorso, presenta valori superiori al 20%.

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico. Otto CdS (pari al 10,0%) presentano valori superiori al 20%. Nell'anno precedente i CdS erano 3.

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico presenta 5 CdS con valori superiori alla soglia del 20% rispetto a un solo CdS nell'anno precedente.

O10. Inserire prove di esame intermedie. La richiesta presenta una percentuale di CdS elevata (pari al 25,0%) e peggiorata rispetto all'anno precedente. Si evidenzia l'interpretazione controversa già segnalata: le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la "dispersione" dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta quest'anno per la prima volta, e non presenta alcun CdS con valori superiori al 20% (valore massimo 4,9%).

#### • **Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.**

Si può affermare che la valutazione della didattica risulta soddisfacente. A livello di Dipartimento non si evidenziano problematiche. A livello di CdS gli studenti segnalano moderata insoddisfazione in merito a tre dimensioni:

1. Aule in cui si svolgono le lezioni, quattro CdS hanno registrato percentuali di risposte positive da monitorare e tre di questi appartengono allo stesso Dipartimento.
2. Sostenibilità del carico complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, sette CdS, concentrati in cinque Dipartimenti, segnalano valori da monitorare per le percentuali di risposte positive.
3. Accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, tre CdS, concentrati in altrettanti Dipartimenti, segnalano valori da monitorare per le percentuali di risposte positive.

Discorso a parte si può riservare ai valori critici e da monitorare delle risposte positive per le attività didattiche integrative, in termini di utilità e infrastrutture, in quanto il numero di risposte raccolte è molto inferiore, anche della metà, rispetto a quello delle altre domande.

#### **1.3.4 Utilizzo dei risultati**

NdV e PQA esercitano un monitoraggio costante del processo di rilevazione, forniscono agli attori coinvolti nel processo di Assicurazione Qualità i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, la redazione delle relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CP, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio/soluzione dei problemi rilevati.

- **Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.**

Unimore, come già detto, ha articolato una serie di elaborazioni che vengono messe a disposizione degli attori principali del Processo di Assicurazione Qualità in modalità online, con accesso riservato in considerazione delle responsabilità individuate o trasmesse via posta elettronica per la documentazione non prodotta automaticamente.

- **Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi.**

La maggior parte delle azioni di intervento emergono nei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei Singoli CdS. All'interno dei RAR infatti per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame rende conto delle eventuali azioni correttive intraprese ed esiti corrispettivi; analisi della situazione sulla base dei dati forniti e i correttivi da intraprendere. Ad oggi tutti i CdS hanno redatto tre edizioni del RAR, mentre il RCR è stato redatto da 26 CdS.

- **Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.**

Da lungo tempo non è più previsto l'impiego dei risultati della valutazione da parte degli studenti per alcuna forma di incentivazione economica dei docenti. Anche nei regolamenti di Ateneo, recentemente emanati per l'attribuzione dell'incentivo una tantum previsto dall'art. 29, comma 19, della L. 240/2010, non risulta compreso, tra i criteri che le commissioni debbono adottare per valutare le attività didattiche dei professori e dei ricercatori, il riferimento ai risultati della valutazione della didattica.

Si segnala tuttavia che in alcuni dipartimenti la valutazione della didattica dei propri docenti e ricercatori è stata impiegata tra i criteri per definire la graduatoria degli avanzamenti di carriera degli abilitati.

### **1.3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati**

#### **Modalità di rilevazione**

- **Punti di forza**

La rilevazione dell'opinione degli studenti via internet permette:

- il risparmio in termini di risorse umane nella raccolta dei dati;
- di evitare un inutile utilizzo e accumulo di carta;
- l'immediatezza della distribuzione dei risultati perché i giudizi sono resi disponibili in tempo reale;
- la mancata interruzione della lezione per eseguire la valutazione;
- la precisione dei dati anagrafici dello studente in quanto vengono rilevati automaticamente dal sistema e perciò non richiedono, da parte degli studenti, di ricompilarli per ogni questionario;
- l'opportunità di eseguire la compilazione non necessariamente all'interno dell'Università, ma anche da casa;
- la possibilità di poter effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti.

- **Punti di debolezza**

Limiti della rilevazione dei dati via internet:

- condizione di compilazione diversa da studente a studente;
- compilazione in momenti non adeguati, se non si sono posti vincoli sull'apertura delle finestre temporali;
- possibilità di compilazione in un periodo molto ampio (anche tutto l'anno in quanto i singoli dipartimenti decidono autonomamente le finestre temporali di apertura alla compilazione da parte degli studenti) contravvenendo alle indicazioni scientifiche e pratiche che indicano come le valutazioni e i feedback dovrebbero essere vicini all'erogazione della prestazione;
- giudizi influenzati dalla familiarità o meno con lo strumento informatico.

#### **Risultati della rilevazione**

- **Punti di forza**

Il docente rappresenta un punto di forza dell'Ateneo perché con la sua attività riesce a sopperire alle "carenze sistemiche" organizzative dell'offerta formativa e a coinvolgere gli studenti. I giudizi negativi sui docenti sono circoscritti a particolari situazioni, e a pochi casi, che non influenzano il risultato medio complessivo.

- **Punti di debolezza**

I punti di debolezza che emergono riguardano due aspetti: adeguatezza delle aule (D12); aspetti organizzativi a livello di carico complessivo degli insegnamenti (D15) e di organizzazione degli insegnamenti previsti (D16).

## Utilizzo di risultati

- Punti di forza

Il NdV, ora insieme al POA, ha sempre mantenuto con i dipartimenti un rapporto stretto chiedendo e verificando che i risultati forniti venissero esaminati e utilizzati. Oggi questo rapporto si è ulteriormente rafforzato grazie alla crescente valorizzazione della rilevazione nell'ambito della valutazione dei CdS (CP e Gruppi di Riesame) e alle attività che l'Ateneo ha intrapreso per conseguire l'Accreditamento delle sedi e dei CdS.

- Punti di debolezza

Le azioni di miglioramento inserite nei RAR forniti dai CdS non sempre si spingono al dettaglio del singolo insegnamento indebolendo l'analisi delle cause e rendendone meno efficace la portata delle azioni intraprese.

Altre azioni non trovano applicazione pratica in quanto le problematiche da affrontare non sono di semplice risoluzione: il miglioramento delle aule, dei locali e delle attrezzature, ad esempio, non è realizzabile nel breve periodo.

Per altre dimensioni critiche, quali ad esempio una migliore organizzazione dei carichi complessivi, dei calendari di lezione ed esami, non sempre i CdS forniscono evidenza sulle azioni intraprese.

### 1.3.6 Ulteriori osservazioni

La valutazione da parte degli studenti è un ingrediente fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, in cui è stata ampiamente impiegata per la redazione sia delle relazioni delle CP, sia dei RAR.

In considerazione dell'uso sempre più operativo di questo strumento, dove assumono maggiore rilevanza la possibilità di confrontarsi con corsi di studio affini e di monitorare nel tempo i risultati di un corso di studio, diventa particolarmente rilevante la tempestività nella restituzione dei risultati e la messa a punto di indicatori che consentano di valorizzare le informazioni raccolte.

In questa prospettiva rientrano i nuovi indicatori che NdV e POA hanno proposto a partire dall'AA 2012/13 e continuato ad affinare negli anni successivi.

### 1.3.7 Efficacia della gestione del processo di rilevazione da parte del PO

Per valutare l'efficacia dei criteri di gestione della rilevazione della qualità della didattica da parte del PO si fa riferimento a:

- Miglioramenti apportati alla qualità dell'insegnamento e, indirettamente, alla qualità dell'apprendimento studentesco;
- Incremento di sensibilità dei docenti e dei dipartimenti nei confronti della qualità della didattica;
- Maggiore partecipazione degli studenti alla vita universitaria e, in modo particolare, alla gestione degli studi e dei servizi.

Non sono state ancora calcolate misure dirette degli aspetti dell'efficacia detti. Tuttavia, la rilevazione della qualità della didattica si è pienamente inserita nei processi decisionali e nell'erogazione dei servizi al livello dei dipartimenti e dei singoli CdS. Infatti:

- a) Al livello dei dipartimenti si è osservato un progressivo incremento nel numero di insegnamenti valutati. Nel 2013/14 gli insegnamenti valutati sono stati 1562, pari al 96% degli insegnamenti complessivamente valutabili, con un incremento rispetto all'anno precedente e con una progressione che tende alla completezza della rilevazione. Il rapporto tra il numero di insegnamenti singoli valutati e il numero insegnamenti singoli attivati e valutabili è presentato nella presente relazione, prima sezione – punto 3. La mancata rilevazione della qualità degli insegnamenti residui ha tra le maggiori cause il fatto che alcuni insegnamenti a scelta attivati nell'offerta formativa non sono stati effettivamente frequentati da nessun studente e il contenimento (voluto) dell'orizzonte temporale entro il quale compilare i questionari.
- b) In alcuni dipartimenti, i dati sulla qualità della didattica erogata dai docenti già fanno parte dei criteri adottati dai consigli di dipartimento per la chiamata di idonei in posizioni di professore.
- c) La sensibilizzazione dei docenti è favorita anche dalla rilevazione online delle valutazioni degli studenti. Già alcune settimane prima della fine del corso è, infatti, possibile avere la percezione della effettiva partecipazione studentesca alla rilevazione e i docenti possono così, in tempo quasi reale, conoscere il pensiero degli studenti e, se del caso, discutere con loro e stimolare la loro partecipazione.

Per quanto concerne la maturazione degli studenti e la partecipazione alle attività universitarie, si rileva che:

- a) Il questionario adottato dall'Università di Modena e Reggio Emilia per il monitoraggio della qualità è più analitico di quello indicato dall'ANVUR a fini comparativi. Ciò ha permesso di rilevare sia valutazioni su aspetti organizzativi che nel medio periodo si trasformeranno in proposte di migliore organizzazione, sia suggerimenti e osservazioni che – al livello del singolo insegnamento e, a maggior ragione, al livello del dipartimento – renderanno possibili interventi migliorativi.

b) Il questionario sul monitoraggio della didattica è articolato in una parte per i frequentanti e una per i non frequentanti. In media, i questionari per i frequentanti hanno ottenuto 76,4 risposte per insegnamento, con una media di questionari compilati per studente di 8. La media delle risposte ottenute dal questionario per i non frequentanti è inferiore (7,5 risposte per insegnamento) e probabilmente inferiore anche alla proporzione dei non frequentanti rispetto al totale degli studenti. Giova precisare a questo proposito il considerevole sforzo di formazione e sensibilizzazione alla valutazione della componente studentesca avviato dall'Ateneo in concomitanza con la visita della CEV nel 2015. Il Laboratorio per l'accreditamento dell'Ateneo ha visto una considerevole partecipazione studentesca, valutata anche in termini di CFU (6), in modo particolare è stata ampia la partecipazione degli studenti impegnati nelle CPds, nei Gruppi di Riesame e negli altri organi periferici e centrali dell'Ateneo.

### **1.3.8 Livello di soddisfazione degli studenti**

Il livello medio di soddisfazione degli studenti è ritenuto buono: la percentuale media di risposte positive a livello di Ateneo, secondo le 16 domande del questionario, è sempre maggiore o uguale a 74,8%. Le criticità maggiormente rilevate sono relative al carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (D15), all'organizzazione complessiva degli insegnamenti e all'adeguatezza delle aule (D16). Queste criticità sono presenti, a diversi livelli, in cinque dipartimenti (Comunicazione ed Economia, Ingegneria EF, Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica, Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Scienze della Vita)

A livello del singolo insegnamento, le situazioni critiche rilevate sono emerse dallo studio dell'indicatore di "persistenza" di situazioni rilevate come critiche o da monitorare negli ultimi anni; l'indicatore è stato messo a punto esaminando la domanda 14 del questionario frequentante (D14: Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?). Da questa analisi emerge che il 48,7% dei CdS riporta almeno una persistenza negli ultimi 2 o 3 anni e si rilevano da 1 a 7 insegnamenti con persistenza delle insufficienze per CdS.

Inoltre, si è osservato che il 19% dei CdS presenta insegnamenti (fino a 3 per CdS) che non risultavano critici o da monitorare nell'anno precedente (2013/14), ma lo erano nel 2012/13; da qui il riemergere di situazioni che sembravano risolte. Ciò suggerisce di monitorare come "incerte" non solo le situazioni permanentemente critiche, ma anche quelle che fluttuano attorno alla sufficienza senza tendere decisamente alla positività.

### **1.3.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione**

In definitiva, il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è un punto di forza dell'Ateneo, da anni impegnato a condividere la progettazione e la metodologia della rilevazione anche a livello nazionale. Dal 2006/07, anno di avvio della sperimentazione della rilevazione online, l'Ateneo si è impegnato nel coinvolgimento dei dipartimenti, chiedendo loro forte collaborazione nel processo di informatizzazione dello strumento. Il continuo confronto tra NdV e PQA in merito a sviluppo di ipotesi, rilevazione, elaborazione dati e diffusione dei risultati non fa che mantenere attuale la tematica della rilevazione dell'opinione degli studenti e fornisce continui spunti per la modifica e il miglioramento del sistema.

La trasparenza e la tempestività del sistema è molto buona, in particolare grazie allo strumento di reportistica on-line costruito da Unimore per la trasmissione dei risultati in tempo reale a tutti i principali attori della rilevazione (singoli docenti; presidenti di CdS; direttori di dipartimento; presidenti delle CPds; RQD; PQA e NdV).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di trasparenza delle analisi dei risultati da parte dei dipartimenti ci sono sicuramente spazi di miglioramento, nonostante l'impegno del NdV e del PQA nella diffusione e per la diffusione dei risultati. Ciò suggerisce di considerare la possibilità che la valutazione partecipata della didattica diventi un processo abituale di verifica e messa a punto di politiche sia a livello periferico che centrale. Una possibilità può essere l'organizzazione annuale o a scadenza biennale della "settimana della valutazione", durante la quale in ogni dipartimento e negli organi centrali pertinenti si discutono gli esiti della valutazione studentesca con gli studenti come protagonisti. Ciò non solo valorizzerà in modo decisamente percepibile per tutti gli studenti la valutazione che danno degli insegnamenti, ma sarà un momento di partecipazione che potrà nel medio periodo dar valore alla rappresentanza studentesca negli organi, ad ampliare la partecipazione al voto per la selezione della rappresentanze, e ad aprire gli studenti ad atteggiamenti di immedesimazione con le strutture didattiche.

## 1.4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Il NdV ha deciso di articolare le proprie riflessioni e valutazioni in merito alla ricerca e terza missione in due sottosezioni che commentano, rispettivamente, le iniziative attivate nel 2015 dall'Ateneo per favorire il cammino teso all'assicurazione dei processi di qualità della ricerca e terza missione e l'esperienza dei dipartimenti nell'ambito della visita per l'accreditamento periodico avvenuta nel mese di ottobre 2015.

### 1.4.1 Struttura organizzativa per l'AQ della Ricerca

Sia pur ancora con minore enfasi rispetto alla parte di formazione, il Nucleo ritiene che l'Ateneo abbia incrementato la propria attenzione e le proprie energie per favorire il miglioramento della qualità della ricerca. Il percorso iniziato nel 2014 è culminato nel 2015 con l'approvazione del documento 'Politiche della Qualità della Ricerca e della Terza Missione' (approvato in Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2015) e della 'Politica di Ateneo per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico', approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 giugno 2015, contestualmente al piano strategico 2015-2017.

La **politica della qualità dell'Ateneo** chiarisce la struttura organizzativa che l'Ateneo deve darsi per consentire a tutti i suoi partecipanti di poter operare in ottica di miglioramento continuo nella attività di ricerca, indicando anche la frequenza con cui l'Ateneo dovrà ridefinire i propri documenti contenenti le politiche per ricerca e terza missione (base triennale) e piano operativo annuale della qualità (base annuale). A livello decentrato (dipartimenti) la politica della qualità richiede che i dipartimenti individuino, all'interno di un piano organizzativo e delle responsabilità specifiche di Dipartimento, un responsabile della Qualità di Dipartimento che funga da collegamento con il PQA.

Punto saliente delle **politiche di Ateneo**, oltre ai dottorati di ricerca e industriali, è l'enfasi sulla ricerca di carattere multidisciplinare e quindi mirata ad affrontare 'meta problemi' che per complessità travalicano i confini e la giurisdizione delle singole discipline. Necessariamente interconnessa è l'attenzione alla partecipazione dell'Ateneo alle attività dei tecnopoli che spesso si sviluppano attorno a partnership ibride che coinvolgono molteplici attori pubblici e privati e che nascono proprio per affrontare meta problemi.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei piani strategici, per l'anno 2015 il processo privilegiato è stato principalmente di tipo 'bottom up', nel quale l'Ateneo -coinvolte le strutture e raccolti i piani triennali dei dipartimenti- elabora piani strategici con aree di attenzione e obiettivi che debbano a cascata aiutare i dipartimenti a inglobare e riflettere meglio le indicazioni dell'Ateneo. Tale processo, se da un lato appare "condiviso" (o quantomeno "rodato"), dall'altro può rendere più complesso per i dipartimenti ridefinire i propri obiettivi, raccordandoli in un secondo tempo con quelli dell'Ateneo.

Per superare queste criticità il PQA si è concentrato sull'elaborazione del documento di 'Processi di Gestione della ricerca dipartimentale' che identifica 4 sottoprocessi chiave (Definizione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento all'interno del Piano Triennale del Dipartimento; Definizione delle risorse previste; Attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione del Dipartimento con relativo monitoraggio dei risultati ottenuti; Riesame annuale riesame ciclico), le loro interdipendenze e le responsabilità, chiarendo anche i riferimenti alle diverse sezioni delle Schede SUA RD.

Il PQA ha sollecitato i due dipartimenti candidati all'accreditamento della ricerca ad adeguarsi alle scelte contenute nel precedente documento e li ha accompagnati passo-passo verso la preparazione per la visita delle CEV. In particolare sono state organizzate dal PQA e dal NdV due sessioni di "simulazione" la cui progettazione è stata resa complessa dal fatto che le schede SUA RD sono a livello di dipartimento mentre i punti di attenzione sembravano riferirsi prevalentemente a livello di intero Ateneo.

*Un commento sulla procedure di compilazione della SUA RD nell'anno 2015.*

La SUA RD dipartimentale è stata scandita tra diverse scadenze, tra dicembre 2014 e metà 2015. Le diverse proroghe alle scadenze hanno complicato la progettazione di un'azione di accompagnamento da parte del PQA alla compilazione della SUA RD dei dipartimenti.

Nei mesi di gennaio 2015 e marzo 2015 sono stati organizzati degli incontri informativi/formativi con i Responsabili della Qualità di Dipartimento per fare il punto della situazione su rispettivamente su: Avvio compilazione SUA-RD e Requisiti di qualità per l'Accreditamento AQ6.

Inoltre il PQA ha effettuato una ricognizione delle SUA-RD restituendo a tutti i dipartimenti alcune indicazioni di carattere generale di compilazione della PARTE I, sezione A e B e alcune indicazioni puntuali ad ogni dipartimento.

A marzo 2015 ANVUR ha pubblicato le "Linee guida per la SUA RD Terza missione" che il PQA ha presentato il 20 aprile 2015 alla Conferenza dei direttori fornendo indicazioni sui quadri da compilare e le relative scadenze.

### 1.4.2 La visita di Accredimento e gli spunti di miglioramento

Gli sforzi per la creazione di una struttura organizzativa in grado di supportare l'intero Ateneo nell'operare in ottica di qualità nelle attività di ricerca e terza missione sono stati riconosciuti dalle CEV che infatti hanno approvato i primi due punti di attenzione degli indicatori AQ6.

Similmente sono stati considerati positivamente i due dipartimenti di Economia Marco Biagi e Scienze della Vita, direttamente valutati.

Le CEV hanno invece segnalato criticità su tutti gli altri punti, e quindi in relazione ai **processi di integrazione** tra la base (i dipartimenti) e il vertice, richiedendo che l'Ateneo: 1) definisca più chiaramente gli obiettivi di ricerca e terza missione; 2) permetta e incentivi tutti i soggetti coinvolti nell'assicurazione di qualità della ricerca a esercitare il proprio ruolo più efficacemente e con maggior responsabilità; 3) aumenti le attività di monitoraggio; 4) renda più esplicito il legame tra performance di ricerca e distribuzione delle risorse ai dipartimenti.

Con riferimento al punto 4 si vuole qui sottolineare che l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti (dotazioni finanziarie e punti organico) vede già nelle prestazioni sulla ricerca e nelle attività di terza missione un driver importante. Anche per il 2015, infatti, il Consiglio di amministrazione ha ripartito i punti organico (seduta del 22 maggio 2015) sulla base di un complesso sistema di indicatori tra i quali sono stati considerati i risultati della VQR 2004-2010, il numero di ASN conseguite dai componenti del dipartimento, i fondi competitivi e i fondi dipartimentali per attività di trasferimento tecnologico.

Gli altri spunti di riflessione evidenziati durante la visita delle CEV hanno spinto, negli ultimi mesi del 2015, verso la progettazione di un percorso per integrare meglio le diverse parti dell'Ateneo. Nella seduta del 22 dicembre 2015, il consiglio di amministrazione, riconosciuta la necessità di elaborare un piano integrato che definisca con chiarezza gli obiettivi strategici di Unimore, da cui declinare gli obiettivi di tutte le componenti coinvolte, ha deliberato di adottare un approccio top-down nella preparazione del piano, sottolineando però l'importanza e la necessità di comunicare alla Conferenza dei Direttori le linee strategiche individuate prima di deliberarle in modo definitivo in Consiglio. Attraverso una continua interazione, NdV, PQA e delegati hanno iniziato a pianificare una serie di attività (svolte nel 2016) volte a definire più chiaramente le politiche a livello di Ateneo e ad approcciare con una logica top down il processo di elaborazione del piano strategico.

Come passo indispensabile il PQA, attraverso un'intensa attività collaborativa con i delegati della ricerca e della terza missione, ha inoltre avviato una definizione dei processi di gestione dell'attività di ricerca e dei processi di gestione dell'attività di terza missione a livello di Ateneo (Documento "Processi di Gestione della Ricerca Dipartimentale" approvato dal PQA in data 18/03/2015). Tale attività, già avviata nel 2015, si è intensificata a seguito delle indicazioni della CEV sullo scollamento tra dipartimenti e Ateneo rilevati durante la visita.

## **SECONDA SEZIONE**

### **2.1 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

#### **2.1.1 Grado di integrazione con la documentazione strategica di Ateneo, con quella economica-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi.**

Nonostante gli sforzi compiuti in Ateneo nel 2015, l'OIV rileva come non si possa ancora parlare di programmazione integrata tra tutte le componenti sopra menzionate.

Lo sforzo più intenso si verifica nel tentativo di assicurare coerenza, dal punto di vista degli obiettivi, tra il Piano della performance (quello relativo al 2014-2016 è stato approvato ad aprile 2015 mentre quello 2015-2017 il 22 dicembre 2015) e rispettivamente il Piano strategico di Ateneo 2014-2016 già adottato a giugno 2014 e il Piano strategico 2015-2017 approvato il 26 giugno 2015. Le dimensioni strategiche su cui si articola il Piano triennale (in relazione alle 6 aree di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, servizi agli studenti, fabbisogno di personale e trasparenza e responsabilità sociale) sono articolate all'interno del piano della performance in obiettivi strategici (nominati e numerati) e a cascata in obiettivi operativi annuali. Vengono riportati, per ciascuna struttura, anche gli obiettivi operativi gestionali, che rappresentano un'innovazione o un miglioramento rispetto al passato.

Ciononostante si segnala ancora il ritardo nell'adozione dei documenti della performance che rende complicato la progettazione di un disegno unitario degli interventi e rischia di generare la percezione che il Piano della performance sia una proiezione nel tempo di progetti esistenti piuttosto che una programmazione capace di condurre a un significativo miglioramento rispetto al posizionamento corrente.

Il legame tra performance, programmazione triennale e gli interventi della lotta alla corruzione nel 2015 si esplicita nell'inclusione all'interno del Piano della performance 2014-2016 e in quello 2015-2017 di obiettivi operativi direttamente discendenti da tre obiettivi strategici (Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione; Migliorare e perfezionare i metodi e sistemi di accountability; Migliorare e perfezionare la strategia comunicativa di Ateneo). A gennaio 2015 l'Ateneo ha adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

Le maggiori criticità si riscontrano in relazione alla programmazione economico-finanziaria che rimane decisamente poco integrata nel processo di gestione della performance. Sicuramente il mancato allineamento delle tempistiche di budget previsionale (redatto a dicembre 2014 per l'anno 2015 e a dicembre 2015 per l'anno 2016) e di redazione del Piano della performance (in aprile 2015 è stato adottato il Piano 2014-2016 e a dicembre 2015 è stato adottato il Piano della performance 2015-17) rende problematico legare la previsione di risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi.

E' importante sottolineare che a novembre 2015 gli organi insieme alla Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi hanno definito un progetto su come sviluppare il Piano Integrato di Ateneo 2016-2018, valutando diverse opzioni relative a: i) coinvolgimento delle strutture dipartimentali (top-down, top-down con possibilità da parte delle strutture di proporre modifiche e bottom-up), ii) modalità (la struttura del piano potrebbe articolarsi in Inquadramento strategico dell'Ateneo, Performance organizzativa e ambito di azione del Direttore Generale, Analisi delle aree di rischio, Comunicazione e trasparenza e Performance individuale) e iii) le tempistiche più coerenti per dar vita a un vero progetto unitario.

Nel delineare le diverse alternative sono state tenute in considerazione le indicazioni pervenute dagli esperti di valutazione in occasione della visita per l'accreditamento (ottobre 2015), in cui è stata evidenziata la necessità di un maggior coordinamento amministrazione centrale – dipartimenti.

#### **2.1.2 Integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità**

Nel 2015 l'Ateneo ha rafforzato le basi per una possibile integrazione tra la programmazione strategica, Piano della performance e l'Assicurazione della Qualità grazie alla redazione dei due documenti di 'Politica di Ateneo per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico' (approvato in Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2015) e 'Politiche della Qualità della Ricerca e della Terza Missione' (approvato in Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2015) che si sommano ai documenti di Politiche di Ateneo per la Formazione e Politiche della qualità della Formazione approvati a fine 2014. I documenti sulle politiche contengono i principi generali e gli standard legati alla missione dell'Ateneo; possono quindi rappresentare fonti di ispirazione nella redazione delle linee strategiche nel Piano integrato di Ateneo. Ad esempio, l'ambizione di essere un riferimento per la formazione non solo a livello locale o nazionale ma anche internazionale contenuta nella Politiche di Ateneo per la formazione si riflette in azioni per accrescere il profilo internazionale dei corsi esplicitate nel Piano strategico di Ateneo 2015-2017.

L'autocandidatura dell'Ateneo per l'accreditamento dimostra la volontà dell'Ateneo di agire tenendo sempre al miglioramento, quindi di porsi come obiettivo strategico la *quality assurance*.

### **2.1.3 Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.)**

Il processo di definizione degli obiettivi seguito nel 2015 ha teso sempre più verso la garanzia della misurabilità degli obiettivi in quanto per ciascun obiettivo strategico, il Piano della performance riporta gli indicatori scelti per la misurazione del loro raggiungimento, la situazione di partenza e il target triennale. Il Piano della performance poi precisa in relazione a ciascun obiettivo strategico chi è responsabile del suo conseguimento distinguendo tra le direzioni operative coinvolte, le Unità di Staff coinvolte, i centri di servizio e i dipartimenti/centri di ricerca. Come ragionevole attendersi, visto che gli obiettivi strategici sono trasversali, più strutture contribuiscono tipicamente al conseguimento di un obiettivo strategico.

Il Piano della performance contiene poi gli obiettivi operativi complessivamente attribuiti ai Dirigenti, agli EP coordinatori di Direzione, ai Responsabili di Unità di Staff, e ai Direttori di centri di servizi. Una parte degli obiettivi operativi si riferisce ad aspetti normativi o al presidio dei processi per il normale funzionamento dell'ente coinvolto (obiettivi operativi gestionali), mentre un'altra parte discende a cascata dagli obiettivi strategici dell'Ateneo (obiettivi operativi strategici).

Si rileva come nel 2015 non siano stati declinati all'interno del Piano della performance gli obiettivi assegnati al personale tecnico/amministrativo delle strutture decentrate, se non come riflesso di alcune azioni assegnate all'Amministrazione centrale. La futura realizzazione del Piano Integrato comprendente anche il personale TA dei dipartimenti andrà nella direzione di colmare tale aspetto.

### **2.1.4 Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance**

Per ciascun obiettivo operativo viene esplicitato il relativo indicatore e il target da conseguire nel 2015. Si rileva come a volte i valori target siano rappresentati da una variabile dicotomica (si/no) rendendo abbastanza difficile valutare modalità e complessità del raggiungimento del risultato. Questo può rappresentare uno spunto di miglioramento.

Per il Piano della Performance 2015-17 gli indicatori, in una prima fase di negoziazione con la Direzione Generale, sono stati definiti come proposte dalle Unità Organizzative (Dirigenti e Responsabili); successivamente discusse con il Direttore Generale e formalmente assegnate a seguito di opportune revisioni.

### **2.1.5 Monitoraggio e sistema informativo di supporto**

Per affrontare il complesso tema dell'assegnazione degli obiettivi e la misurazione del conseguimento dei risultati, l'Ateneo si è dotato di un applicativo software gestionale che partendo dall'assegnazione degli obiettivi (risultati e comportamenti) per tutte le strutture e tutte le categorie di personale (nel 2015 esclusi Dirigenti ed EP) permette di registrare i risultati raggiunti e la valutazione dei comportamenti tenuti. In tale modo, la comunicazione della valutazione al personale raggiunge la quota del 100%. La procedura, infatti, richiede la presa visione della valutazione da parte di tutti i dipendenti (sia della scheda di valutazione personale, sia del piano complessivo di valutazione della struttura di assegnazione)

Nel 2015, il NdV nella sua funzione di OIV si è occupato del monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale. Avvalendosi anche di dati forniti dall'ufficio relazioni sindacali, è stata redatto il documento "Monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale 2014", approvato all'unanimità il 24 novembre 2015 e pubblicato sul sito di Ateneo (Amministrazione Trasparente) e sul Portale della Trasparenza di ANVUR.

L'Amministrazione ha applicato una valutazione per giudizi diversificati e aggregati in tre soglie: per quanto riguarda le categorie B, C e D, eccellente/più che adeguato-adequato/parzialmente adeguato; per le categorie Dirigenti ed EP, risultato massimo/risultato medio/risultato minimo.

Le dimensioni monitorate riguardano: per quali categorie di personale è stata fatta la valutazione individuale; qual è il peso effettivo che i criteri di valutazione hanno assunto nella valutazione delle diverse categorie di personale; qual è stata la distribuzione del personale per classi di punteggio finale; qual è il totale delle retribuzioni di risultato/premio previsto ed erogato; qual è stata la distribuzione del personale per classi di retribuzione di risultato/premio; il collegamento dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo alla performance individuale; quante unità di personale hanno fatto ricorso alle procedure di conciliazione. In definitiva questo OIV esprime, nei limiti delle considerazioni precedenti relative ai ritardi, un giudizio di adeguatezza circa l'attuazione, da parte di Unimore, del principio di promozione del merito attraverso l'uso di sistemi premianti selettivi, come sancito dall'art. 18 del D.Lgs. 150/2009 e successivamente confermato dall'art.5 del D.Lgs. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

### **2.1.6 Modalità di attribuzione dei giudizi al personale**

Il Regolamento per la misurazione e valutazione della performance individuale predisposto a seguito della redazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (a cura del NdV in carica nell'ottobre 2011) ha definito le fasi e le responsabilità del ciclo di assegnazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati. Il Regolamento specifica

come per ciascun attore debbano essere valutate le competenze dimostrate nell'esercizio della propria attività (comportamento organizzativo) e i risultati raggiunti in funzione degli obiettivi definiti (risultato raggiunto rispetto al risultato atteso). La valutazione prevede che i Responsabili valutino i propri collaboratori. I Dirigenti e i Responsabili di struttura in Staff alla Direzione Generale sono quindi valutati dal direttore generale mentre per quanto riguarda il personale non dirigente saranno coinvolti nel ruolo di valutatori i Dirigenti/Responsabili di struttura/ Direttori di dipartimento.

L'OIV suggerisce la necessità di provvedere, da parte degli Organi, a un aggiornamento dei contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, per renderlo coerente con lo stato attuale delle scelte dell'Ateneo in tema di performance e con le Linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane.

### **2.1.7 Utilizzo dei risultati della valutazione**

I risultati del processo di valutazione individuale sono utilizzati per la distribuzione delle retribuzioni di risultato e le componenti accessorie legate ai premi al personale dirigente e non dirigente.

Fino ad oggi non sono state progettate azioni per intervenire sugli scostamenti in negativo rispetto ai target attesi. Le motivazioni sono le seguenti:

- i ritardi con cui vengono assegnati gli obiettivi non permettono un serio monitoraggio in corso d'anno e l'eventuale rettifica dell'obiettivo e del target;
- l'obiettivo operativo a volte dipende da decisioni degli Organi ancora non formalizzate;
- talvolta una valutazione non eccellente non significa un mancato raggiungimento dei risultati e/o comportamenti organizzativi non adeguati, ma riflette la decisione di avere definito alcuni obiettivi prioritari rispetto ad altri.

In coerenza con una scelta strategica competitiva dell'Ateneo per garantire un'efficace strategia di AQ sarebbe quanto mai opportuno organizzare iniziative di formazione per sensibilizzare la componente accademica (e non) sulla necessità di programmare e assegnare obiettivi in tempi adeguati e in considerazione dell'effettiva disponibilità di risorse finanziarie e umane.

Si desidera concludere questa sezione con una breve sintesi dell'attività svolta dal NdV in funzione di OIV per l'anno 2015 in relazione agli adempimenti legati alla trasparenza e anti-corrruzione e alla performance.

### **Trasparenza e Anti-corruzione**

Relativamente alla trasparenza, nella seduta del 20 gennaio 2015 l'OIV ha iniziato gli accertamenti sugli obblighi di pubblicazione per le categorie di dati previste dall'ANAC<sup>1</sup> per l'anno 2014. In particolare ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento richiesto grazie alle informazioni elencate all'interno della "Griglia di rilevazione" (vedi delibera A.N.AC n. 148/2014) e della 'Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV e strutture analoghe', predisposte dall'ufficio di supporto al NdV anche in collaborazione con la responsabile della Trasparenza di Ateneo. L'OIV ha anche pianificato di effettuare un ulteriore controllo a campione della completezza delle informazioni entro il 31 gennaio. In particolare ha assegnato a tutti i componenti del Nucleo la responsabilità di controllare un certo numero di indicatori e di comunicare per via telematica all'ufficio di supporto la propria analisi entro il 28 gennaio 2015. L'esito finale di tale monitoraggio è stato comunicato attraverso la pubblicazione, nel rispetto della scadenza del 31 gennaio 2015, della documentazione richiesta nell'apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Ateneo.

### **Performance**

Per quanto riguarda il tema della performance, l'OIV è chiamato a monitorare le fasi del ciclo della performance.

Una prima attività ha riguardato l'elaborazione di un parere sull'attività del Direttore Generale per gli anni 2012 e 2013 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'attribuzione della retribuzione di risultato prevista dal contratto. Il 16 aprile 2015 l'OIV ha incontrato il Direttore generale e discusso del conseguimento dei risultati in relazione agli obiettivi assegnati dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, valutando anche le contingenze esterne che hanno influenzato i risultati. Una attenta analisi anche della documentazione scritta ha portato alla formulazione di parere positivo. Il 24 settembre 2015 l'OIV ha valutato, sempre attraverso un incontro con il Direttore generale e l'analisi di una relazione scritta, l'attività della Direzione generale anche per l'anno 2014, fornendo anche in tal caso parere positivo.

In entrambe le occasioni l'OIV ha fornito alcuni suggerimenti per il miglioramento della metodologia di valutazione della performance gestionale dell'Ateneo sottolineando in particolare come la fase di assegnazione degli obiettivi individuali da parte degli organi continui a essere tardiva (anche nel caso della Direzione generale) e come questo riduca necessariamente l'efficacia della gestione.

---

<sup>1</sup> delibera n. 148/2014, sui dati pubblicati al 31 dicembre 2014

Un'ulteriore attività ha riguardato la validazione della Relazione sulla Performance 2013, documento approvato nella Seduta del CdA del 17/04/2015. Nella riunione del 27 maggio 2015 l'OIV ha innanzitutto definito una metodologia di validazione prevedendo un'estrazione di un campione casuale di obiettivi strategici e operativi su cui fare i controlli, da effettuarsi nel periodo 28/05/2015-10/06/2015. Ha poi impostato la struttura tipo delle cartelle di lavoro, utilizzando come modello quello della Validazione OIV della relazione performance ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane). Il 17 giugno 2015 si è proceduto alla elaborazione del documento di accompagnamento e si è deliberato in merito all'adozione del documento di validazione e alla sua trasmissione agli Organi di Ateneo. Il documento di validazione della Relazione Performance 2013 (protocollo 14038 del 13 luglio 2015) è anche pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

A seguito della ricezione il 30 settembre 2015 da parte del Magnifico Rettore della relazione sulla Performance 2014 (approvata in Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2015), l'OIV ha provveduto alla sua validazione il 02 ottobre 2015, utilizzando la stessa metodologia descritta nel paragrafo precedente. Coerentemente con la richiesta di diffusione dei documenti richiesti dalla normativa, il documento di Validazione della relazione Performance 2014 è stato pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente di Ateneo e sul portale della trasparenza di ANAC (insieme al documento di accompagnamento e alla scheda excel di sintesi dei giudizi).

Altra attività ha riguardato la redazione della *'Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni' per l'anno 2014* che è stata approvata nella seduta del 17 giugno 2015, trasmessa ad ANAC entro il 18 giugno 2015 e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Unimore. La relazione contiene gli esiti del monitoraggio sulla corretta applicazione, da parte dell'Ateneo, delle indicazioni e metodologie ANAC nell'attuazione del ciclo di gestione della performance per l'anno 2014.

Anche in relazione al 2014, l'OIV ha sottolineato come l'Ateneo sia caratterizzato da ritardi nell'avvio del ciclo della performance e nell'adozione dei documenti previsti.

## **TERZA SEZIONE**

### **3.1 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Nella Relazione dello scorso anno il Nucleo di valutazione ha espresso una serie molto ampia e dettagliata di raccomandazioni e suggerimenti. Si tratta di indicazioni ancor oggi attuali, la cui realizzazione si pone inevitabilmente in una prospettiva di medio periodo e che delineano la cornice entro cui, secondo il parere del Nucleo, l'Ateneo dovrebbe muoversi per consolidare il suo sistema di Assicurazione della Qualità.

A distanza di un anno è dunque opportuno svolgere alcune, brevi considerazioni sul cammino nel frattempo percorso. In linea di massima i passi compiuti in questi dodici mesi sono andati nella direzione delineata e auspicata. Ne è una prova, indiretta, l'esito favorevole dell'accreditamento periodico e, diretta, il fatto che sono numerose le iniziative avviate nel corso dell'anno che rientrano in quel solco.

Strumenti fondamentali, per raccordare le valutazioni del Nucleo alle azioni programmate, si sono rivelati essere l'Audit di Ateneo e il Piano operativo annuale della qualità. Il POAnQ ha infatti ospitato, accanto alle indicazioni avanzate dal Presidio di qualità di Ateneo, dai colleghi e dagli studenti che sono intervenuti in quella sede, molti dei suggerimenti contenuti nella Relazione annuale del 2015.

A distanza di un anno si può affermare che la maggior parte delle azioni programmate nel POAnQ 2015/16 sono state realizzate. Un anno impegnativo e fruttuoso, dunque.

Dall'analisi svolta in questa Relazione emerge, infatti, che il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sta mettendo radici; che le competenze si stanno formando ed estendendo anche al di fuori della ristretta cerchia degli "addetti ai lavori"; che la qualità è entrata nel lessico e nel comportamento quotidiano.

Alcune delle azioni previste dal POAnQ, tuttavia, hanno stentato a decollare. Si pensi, ad esempio, a due questioni cruciali:

(i) quella del disegno di politiche d'incentivazione (e di controllo dell'operato) degli attori del sistema di AQ, capaci di mantenere un legame diretto con lo sforzo personale;

(ii) quella della strumentazione necessaria per dotare i direttori di dipartimento e i presidenti di CdS degli strumenti per trattare le "situazioni più critiche".

Due punti certamente non facili da trattare. In certa misura sono anche mancate la convinzione e l'energia necessarie per aprire con determinazione quei due fronti, probabilmente anche a causa della mole di lavoro che si è resa necessaria per il completamento della procedura di accreditamento e per l'avvio delle iniziative volte a rispondere alle "raccomandazioni" delle CEV.

Ciò non toglie che il problema della corretta incentivazione degli attori dell'AQ e la capacità di affrontare i casi più spinosi nell'area della formazione, costituiscano -a maggior ragione un anno dopo- due problemi particolarmente urgenti, se si vuole evitare il rischio di implosione del sistema di AQ e se si vogliono dare risposte concrete a quanti, in questi due anni, si sono impegnati con convinzione.

Rinviando, in sede del prossimo Audit di Ateneo, indicazioni più specifiche e operative, qui preme evidenziare un terzo punto che, secondo il parere del Nucleo, risulta determinante se si vuole procedere sulla via del consolidamento e del miglioramento dell'Ateneo.

Il punto è quello della "garanzia" che quanti ricoprono posizioni di rilievo nel sistema di AQ (e, più in generale, nelle scelte dell'Ateneo) dispongano di un livello adeguato di competenze. Come abbiamo più volte sottolineato e cercato di dimostrare, anche in questa Relazione, si ha miglioramento se aumentano le competenze e le competenze si acquisiscono se c'è adeguata formazione.

Sinora la formazione è stata lasciata alla adesione volontaria; abbiamo avuto anche discreti risultati e questo ci fa onore. Troppo spesso, però, si evidenziano squilibri, tra aree e strutture, nella partecipazione alle iniziative e forse è giunto il momento di affrontare la questione assumendo un altro principio, ovvero affermando che un'adeguata formazione è un pre-requisito per chi ricopre posizioni di responsabilità.

Purtroppo (o per fortuna) il sistema di AQ è un sistema in movimento e le cose non s'apprendono una volta per tutte. Dal 2017 avremo un nuovo sistema AVA, che introdurrà diverse discontinuità nelle routine che abbiamo messo a punto e nel linguaggio che, tanto faticosamente, stiamo cercando di apprendere. Dall'anno prossimo il sistema di AQ, dopo questo primo "rodaggio" sull'offerta formativa, dovrà inoltre estendersi anche alla ricerca, alla terza missione e all'area della performance.

Sono sfide impegnative che richiedono cambiamenti culturali e nella strumentazione tecnica profondi.

## ALLEGATI ALLA RELAZIONE

### ALLEGATI ALLA PRIMA SEZIONE

	<u>1. Sistema AQ a livello di Ateneo</u>
I.1.1	Relazione attività PQ 2015
I.1.2	Monitoraggio sulla compilazione delle Schede insegnamento A.A. 2015/16
I.1.3	Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione – Sistema
I.1.4	Valutazione sullo stato dell'AQ dei CdS Unimore
I.1.5	Relazione tra indice di <i>compliance</i> delle CPDs e indice di valutazione sullo stato di AQ dei CdS
I.1.6	Infrastrutture
	<u>2. Sistema AQ a livello di CdS</u>
I.2.1	Risposta Unimore alla Relazione preliminare della CEV
I.2.2	Attività intraprese a seguito della visita CEV sui punti di attenzione - CdS
I.2.3	Indicatori di performance Anvur (2015): un confronto con i CdS della stessa classe appartenenti al Nord Italia e all'Italia
I.2.4	Confronto valutazioni CPDs e CEV
	<u>3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi</u>
I.3.1	Questionario di valutazione della didattica studenti frequentanti
I.3.2	Report risultati di valutazione della didattica
I.3.3	Tabelle elaborazione dati B1, B2, B3 e D0

### ALLEGATI ALLE LINEE GUIDA 2016

A	Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti
B	Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati
C	Questionario sulla ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività
D	Tabelle Linee Guida 2016
	D.1 Composizione degli organi di AQ di Ateneo
	D.2 Strutture di supporto
	D.3 Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo

## **ALLEGATI Sezione I**

### **1. Sistema AQ a livello di Ateneo**

Allegato I.1.1 Relazione Attività PQA 2015

Allegato I.1.2 Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2015/16

Allegato I.1.3 Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema

Allegato I.1.4 Valutazione sullo stato dell'AQ dei CdS Unimore

Allegato I.1.5 Relazione tra indice di *compliance* delle CPds e indice di Valutazione sullo stato di AQ dei CdS

Allegato I.1.6 Infrastrutture

# Relazione Attività PQA 2015

## Presidio Qualità di Ateneo (PQA)

- Fausto Fantini (Delegato del Rettore per la Qualità)

### Componenti:

- Cristian Giardinà
- Maria Cristiana Martini (*fino al 31/10/2015*)
- Maria Cristina Menziani
- Massimo Messori (*nominato in data 09/10/2014 in sostituzione di Daniela Quaglino*)
- Antonio Ribba (*nominato in data 11/12/2015 in sostituzione di Maria Cristina Martini*)

*Nomina del Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2013*

### Ufficio di Supporto al PQA

- Paola Michelini – Direzione Pianificazione Valutazione (DPV)
- Elisa Gibertini - DPV
- Ylenia Rovinalti - DPV
- Claudia Ferretti - DPV

### Elenco Riunioni PQA 2015:

Riunione	Data Incontro
PQA 01/2015	12 gennaio 2015
PQA 02/2015	20 febbraio 2015
PQA 03/2015	24 febbraio 2015
PQA 04/2015	11 marzo 2015
PQA 05/2015	18 marzo 2015
PQA 06/2015	07 aprile 2015
PQA 07/2015	07 maggio 2015
PQA 08/2015	15 giugno 2015
PQA 09/2015	03 settembre 2015
PQA 10/2015	28 ottobre 2015
PQA 11/2015	03 dicembre 2015

I verbali delle riunioni sono pubblicati nella pagina web:

[www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/verbali-e-incontri.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/verbali-e-incontri.html)

## Premessa

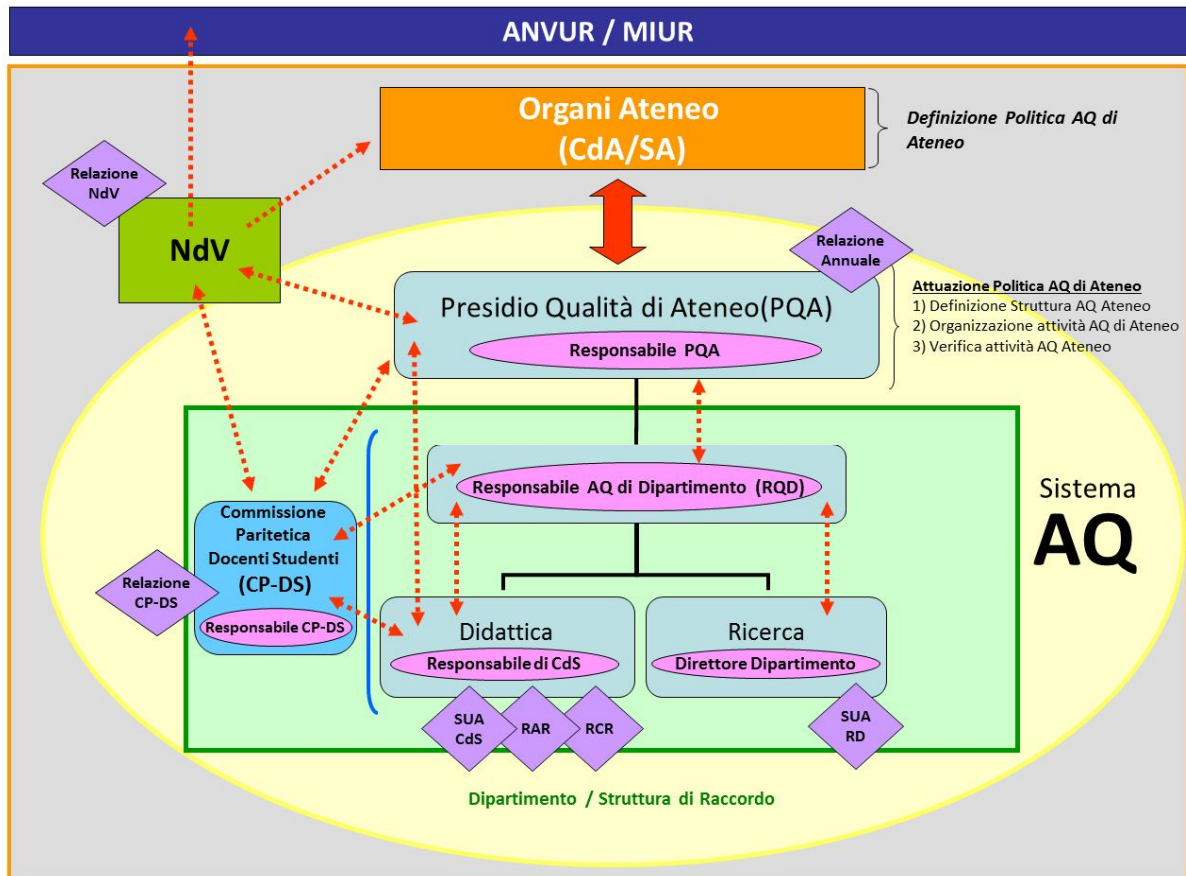
Le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità (AQ) mettono in evidenza come la Politica per la Qualità deliberata dagli Organi Accademici dell'Ateneo viene attuata sotto il controllo del PQA.

Le Linee Guida si esprimono secondo 3 aree:

- 1) AQ Formazione (Didattica)
- 2) AQ Ricerca
- 3) AQ Terza missione

Il PQA è stato costituito come struttura operativa "unica" per le tre aree, è costituito da un Delegato del Rettore alla Qualità e quattro componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, e si avvale di una struttura amministrativa di supporto.

In ogni Dipartimento/Facoltà viene nominato un **Responsabile della Qualità di Dipartimento (RQD)** che in alcuni casi è affiancato da collaboratori. Non è imposta nessuna specifica struttura organizzativa da parte del PQA, ma solo la nomina del Responsabile.



Non è stata proposta una specifica struttura di qualità nemmeno per i singoli CdS, in quanto la responsabilità dell'offerta formativa, così come della sua qualità, rimane in capo al Presidente/Responsabile del CdS stesso.

Gli interlocutori coinvolti sono principalmente:

- gli Organi di Ateneo
- il Nucleo di Valutazione
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- i Responsabili Qualità dei Dipartimenti
- i CdS per la preparazione dei Rapporti di Riesame (RAR e RCR)
- i CdS per la preparazione della SUA-CdS
- i Direttori di Dipartimento per la preparazione della SUA-RD

## Introduzione

Nel 2015 il PQA ha proseguito e consolidato l'attività di AQ della formazione iniziata nel 2013 completando il documento delle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#) (Pubblicate il 30/06/2014 - Ultimo aggiornamento 09/07/2015) con un secondo capitolo dedicato all'AQ della Ricerca e Terza Missione.

Ha inoltre collaborato con il Delegato alla Ricerca, i Delegati per la Terza Missione, la Direzione Servizi agli Studenti e il NdV per la stesura dei documenti di politica:

- ✓ "[Politica di Ateneo della Ricerca e della Terza Missione](#)" (approvato dal SA in data 23/06/2015 e CdA in data 26/06/2015)
- ✓ "[Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione](#)" (approvato dal CdA e dal SA in data 03/03/2015)
- ✓ "[Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti](#)" (approvato dal SA in data 22/09/2015 e dal CdA in data 25/09/2015)

A seguito degli Audit di Ateneo del 22/12/2015 e 16/07/2015 e delle criticità rilevate sull'AQ6 nella relazione preliminare della CEV, il PQA ha predisposto i **Piani Operativi Annuali della Qualità** (POAnQ). Il POAnQ è un documento operativo in cui, in cui in base alle criticità rilevate a livello di Ateneo, vengono pianificate le azioni di miglioramento da mettere in atto, le tempistiche, le responsabilità e i risultati attesi.

- ✓ [POAnQ Straordinario per criticità emerse nell'AQ6 \(Feb 2016 - Dic 2016\)](#) pubblicato il 24/02/2016
- ✓ [POAnQ \(Sett 2015 - Giu 2016\)](#) pubblicato il 28/09/2015
- ✓ [POAnQ \(Gen 2015 - Giu 2015\)](#) pubblicato il 04/03/2015

## **Preparazione alla visita di Accredimento Periodico:**

In conseguenza della candidatura dell'Ateneo all'Accreditamento Periodico, il PQA, nel corso del 2015, ha svolto un'intensa attività di supporto e di preparazione della visita della CEV.

In particolare ho svolto le seguenti attività:

### **a) Supporto nella scelta dei 5 CdS da candidare per l'accREDITamento:**

Il PQA ha verificato tutta la documentazione prodotta (SUA-CdS, RAR 2014 e 2015, RCR 2015, Relazione Annuale CP-DS 2014 e 2015, verbali, ecc.) dai 22 CdS proposti per l'Accreditamento dai Dipartimenti e, tenuto conto anche degli equilibri tra tipologia di CdS e sede di appartenenza (Modena o Reggio Emilia), ha prodotto un parere da sottoporre agli OOAA sui CdS da candidare per l'Accreditamento Periodico.

### **b) Supporto ai delegati e agli OOAA per la stesura dei documenti di Politica e di AQ.**

Il PQA ha collaborato con il Delegato alla Ricerca per la stesura dei documenti:

- "[Politica di Ateneo della Ricerca e della Terza Missione](#)" (approvato dal SA in data 23/06/2015 e dal CdA in data 26/06/2015)
- "[Politica della Qualità della Ricerca e della Terza Missione](#)" (approvato dal CdA e dal SA in data 03/03/2015)

Ha inoltre coordinato le attività per la messa on-line di una pagina web "**Assicurazione Qualità**" all'interno del portale di Ateneo, al fine di dare massima trasparenza a tutti i documenti e alle attività svolte dall'Ateneo ai fini dell'AQ.

### **c) Preparazione alla visita per l'AccREDITamento Periodico attraverso attività di "SimulCEV" in collaborazione con il NdV.**

Dal mese di maggio 2015 sono state effettuate dai componenti del PQA e del NdV delle simulazioni della visita di accreditamento "Simulcev". In preparazione delle Simulcev il Prof. Fantini ha tenuto in data 11/05/2015 un incontro formativo con i membri del PQA, del NdV e gli studenti coinvolti in cui sono stati illustrati i requisiti AQ5 per i CdS e le modalità delle visite per l'Accreditamento Periodico seguite dalle CEV.

Allegato: "[Visite per l'AccREDITamento Periodico](#)" e "[Requisiti AQ per i CdS \(AQ5\)](#)" ([elenco partecipanti](#))

**c1) Simulcev 9 CdS - 1° incontro:**

Gli incontri con i 9 CdS in accreditamento, della durata di una giornata, sono stati organizzati seguendo il calendario della visita della CEV, e sono stati quindi coinvolti:

- i Presidenti/coordinatori del CdS e i gruppi di riesame del CdS;
- il personale T/A con compiti di gestione del CdS;
- tutti i componenti della CP-DS;
- il Responsabile dei tavoli tecnici per la consultazione delle PI e i comitati di indirizzo (compreso un laureato);
- i docenti del CdS, in particolare quelli di riferimento del corso, non coinvolti direttamente negli Organi e/o nelle Commissioni sopra citate;
- i RQD e i Direttori di Dipartimento.

Sono inoltre stati intervistati gli studenti in aula (dove disponibili).

Il calendario visite è stato il seguente:

<b>Data</b>	<b>CdS</b>	<b>Composizione Simulcev</b>
14/05/2015	<b><i>Economia e Marketing Internazionale (DEMB)</i></b>	Fabbris L. (NdV) - Martini M.C. (PQA) - Fantini F. (PQA) - Peruzzi L. (Studente)
15/05/2015	<b><i>Infermieristica MO (FMED)</i></b>	Menziani M.C. (PQA) - Silvestri P. (NdV) - Ciancia A. (Studente)
26/05/2015	<b><i>Scienze Geologiche (DSCG)</i></b>	Trombetti A.L. (NdV) - Messori M. (PQA) - Ferrari L. (Studente)
28/05/2015	<b><i>Controllo e Sicurezza degli Alimenti (DSDV)</i></b>	Zanni G. (NdV) - Stefani E. (NdV) - Orlandi R. (Studente) – Fantini F. (PQA)
28/05/2015	<b><i>Ingegneria dei Materiali (DIEF)</i></b>	Bertolotti F. (NdV) - Boetti L. (NdV) - Moretti F. (Studente)
17/06/2015	<b><i>Lingue e Culture Europee (DSLCL)</i></b>	Trombetti A.L. (NdV) – Messori M. (PQA) – Fantini F. (PQA)
30/06/2015	<b><i>Medicina e Chirurgia (FMED)</i></b>	Menziani M.C. (PQA) - Silvestri P. (NdV) - Fantini F. (PQA)
01/07/2015	<b><i>Giurisprudenza (DGIU)</i></b>	Martini M.C. (PQA) – Boetti L. (NdV) – Fantini F. (PQA)
01/07/2015	<b><i>Chimica (DSCG)</i></b>	Zanni G. (NdV) – Giardinà C. (PQA) - Fantini F. (PQA)

**c2) Simulcev 9 CdS - 2° incontro:**

Successivamente, nel mese di settembre, è stato effettuato una seconda serie di incontri di Simulcev per verificare quali delle criticità segnalate nella visita precedente fossero ancora presenti e per quali erano state messi in atto interventi correttivi e per definire al meglio le modalità della visita in termini organizzativi.

Gli incontri hanno avuto una durata di ½ giornata e sono stati coinvolti:

- i Presidenti/coordinatori del CdS
- i Presidenti delle CP-DS,
- Responsabile dei tavoli tecnici per la consultazione PI

Calendario visite:

<b>Data</b>	<b>CdS</b>	<b>Composizione Simulcev</b>
28/09/2015	<b><i>Economia e Marketing Internazionale (DEMB)</i></b>	Martini M.C. (PQA) – Giardinà C. (PQA) - Fantini F. (PQA)
01/10/2015	<b><i>Infermieristica MO (FMED)</i></b>	Menziani M.C. (PQA) - Silvestri P. (NdV)
29/09/2015	<b><i>Scienze Geologiche (DSCG)</i></b>	Zanni G. (NdV) – Menziani M.C. (PQA) - Fantini F. (PQA) - Messori M. (PQA)
02/10/2015	<b><i>Controllo e Sicurezza degli Alimenti (DSDV)</i></b>	Messori M. (PQA) – Menziani M.C. (PQA) - Fantini F. (PQA)
28/09/2015	<b><i>Ingegneria dei Materiali (DIEF)</i></b>	Messori M. (PQA) – Fantini F. (PQA)
24/09/2015	<b><i>Lingue e Culture Europee (DSLCL)</i></b>	Messori M. (PQA) – Fantini F. (PQA)
01/10/2015	<b><i>Medicina e Chirurgia (FMED)</i></b>	Menziani M.C. (PQA) - Silvestri P. (NdV)
28/09/2015	<b><i>Giurisprudenza (DGIU)</i></b>	Martini M.C. (PQA) Fantini F. (PQA)
29/09/2015	<b><i>Chimica (DSCG)</i></b>	Zanni G. (NdV) – Menziani M.C. (PQA) - Messori M. (PQA) -Fantini F. (PQA)

### c) Simulcev Ricerca dipartimentale

Il PQA ha effettuato incontri con i 2 dipartimenti coinvolti nell'accreditamento per la parte ricerca. A questi incontri sono stati convocati il Direttore del Dipartimento, i RQD e il Responsabile della Commissione Ricerca.

Calendario visite:

<b>Data</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Composizione Simulcev</b>
08/07/2015	<b><i>Dipartimento di Scienza della Vita</i></b>	Messori M. (PQA) – Menziani M.C. (PQA) - Fantini F. (PQA)
13/07/2015	<b><i>Dipartimento di Economia MB</i></b>	Martini M.C. (PQA) – Giardinà C. (PQA) - Fantini F. (PQA)

### d) Simulazione della visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico (AQ1-AQ4)

In data 7/7/2015 il PQA ha organizzato la Simulcev della visita di accreditamento sulla parte di sistema coinvolgendo un esperto esterno, valutatore di sistema dell'ANVUR, Prof. Tronci dell'Università di Roma "La Sapienza". All'incontro hanno partecipato:

- Rettore
- Delegati
- Componenti SA
- Componenti CdA
- Componenti NdV
- Componenti PQA
- Direttori di Dipartimento
- RQD

- Responsabili dei Servizi agli studenti.

Inoltre il PQA ha tenuto anche un incontro con il personale T/A coinvolto nelle procedure di accreditamento il 14 ottobre 2015.

## **Attività di Riesame**

### **RAR e RCR 2015**

Il PQA ha svolto un'attività di affiancamento ai Presidenti/coordinatori dei 22 CdS candidati dai Dipartimenti per l'Accreditamento Periodico al fine della stesura e della revisione delle bozze dei Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici (gennaio 2015).

In data 04/02/2015 si è tenuto un incontro con i RQD e i Presidenti/coordinatori di CdS per dare ulteriori chiarimenti sulla compilazione dei RCR.

Allegato: ["RCR - Note di compilazione"](#) (PQA) - [elenco partecipanti](#)

L'Ufficio di supporto al PQA ha provveduto entro il **31/01/2015** a caricare i RAR 2015 e RCR 2015 definitivi nella Banca Dati Ministeriale.

### **RAR 2016**

Il PQA, a seguito delle segnalazioni della CEV in sede di visita, ha fatto una revisione dello schema di compilazione del RAR integrando le sezioni a-b-c con alcuni nuovi punti, al fine di guidare maggiormente la stesura del documento e risolvere alcune criticità rilevate nei RAR 2015. In particolare:

- nella sezione (a) è stato aggiunto un punto sull'analisi degli esiti delle azioni correttive messe in atto;
- nella sezione (b) è stato aggiunto un punto sull'analisi delle cause delle criticità rilevate nelle analisi dei dati;
- nella sezione (c) sono stati aggiunti due punti, uno sull'aspetto critico individuato e l'altro sui risultati attesi.

Allegato: [Scheda RAR 2016 per compilazione](#)

Nel mese di dicembre 2015 sono state organizzati 2 incontri formativi/informativi sulla compilazione del RAR con i RQD:

- 04/12/2015 Incontro con i RQD - "[Rapporto Annuale di Riesame](#)" - [elenco partecipanti](#)
- 17/12/2015 Incontro con Presidenti/coordinatori di CdS - "[Rapporto Annuale di Riesame](#)" - [elenco partecipanti](#)

In questi 2 incontri sono stati discussi i seguenti temi:

- 1) presentazione modifiche apportate al nuovo schema di compilazione RAR 2016;
- 2) discussione di "buoni" e "cattivi" esempi di compilazione dei RAR 2015.

Nel mese di settembre 2015 l'ufficio di supporto al PQA ha messo a disposizione dei CdS tutti i dati necessari per effettuare le analisi richieste dal Riesame, nell'area riservata all'interno del sito del PQA (accesso con credenziali di Ateneo) all'indirizzo [www.presidioqualita.unimore.it/site/home.html](http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home.html).

Nell'area riservata sono state pubblicate anche le relazioni delle CP-DS, documento fondamentale per l'attività di Riesame dei CdS.

## **Commissioni Paritetiche – Docenti Studenti**

Il PQA, nel corso del 2015, ha continuato il processo di supporto alle attività delle CP-DS iniziato negli anni scorsi al fine del miglioramento della qualità delle Relazioni Annuali e delle attività della Commissione stessa.

In particolare ho svolto le seguenti attività:

### **a) Revisione Linee Guida per la compilazione della Relazione Annuale e dello schema di compilazione della relazione.**

A seguito delle segnalazioni pervenute dalle CP-DS e dalle valutazioni fatte dal PQA sono state apportate delle modifiche allo schema di compilazione della Relazione Annuale 2015 e alle Linee Guida per la compilazione.

Allegati: [Linee Guida per la compilazione della Relazione Annuale della CP-DS 2015](#) (Pubblicato 21/09/2015) + Schema di compilazione della Relazione Annuale delle CP-DS: [Sezione 1](#) - [Sezione 2](#) - [Sezione 3](#) (Pubblicato 21/09/2015).

### **b) Attività di Formazione/Informazione CP-DS**

Il 18/09/2015 si è tenuto un incontro con i Presidenti del CP-DS e i RQD per presentare le nuove Linee Guida e dello schema di compilazione della Relazione Annuale delle CP-DS 2015.

Allegati: ["Presentazione Linee Guida Relazione Annuale CP-DS 2015"](#) - [elenco partecipanti](#)

### **c) Laboratorio Studenti CP-DS e Gruppi di Riesame**

A seguito dei buoni risultati e delle valutazioni positive pervenute dagli studenti sull'esperienza svolta nel 2014, anche per il 2015 è stato attivato un insegnamento a scelta di 6 CFU "**Laboratorio per l'accREDITamento d'Ateneo**" (Responsabile Prof. P. Silvestri). Si è deciso inoltre di estendere l'attività di formazione per gli studenti delle CP-DS anche agli studenti dei gruppi di riesame al fine di coinvolgere e sensibilizzare maggiormente gli studenti nelle attività di AQ.

L'attività di formazione del 2015 è stata strutturata in 5 laboratori di 3 ore ciascuno, più un 6° laboratorio riservato ai soli studenti dei gruppi di riesame.

Calendario dei Laboratori Studenti e contenuti:

<b>08/10/2015</b> <b>1° Laboratorio</b>	1. Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo 2. «European Standards & Guidelines» (ESG) + «UK Quality Code for Higher Education» 3. AQ: Documento AVA 4. Progettazione – Gestione – Valutazione 5. Il Sistema AQ di UNIMORE 6. I principali Documenti: scopi e struttura
<b>14/10/2015</b> <b>2° Laboratorio</b>	1. Accredimento UNIMORE 2. Relazione Annuale CP-DS: Quadro A 3. Indagini Almalaurea: Situazione Occupazionale
<b>29/10/2015</b> <b>3° Laboratorio</b>	1. Relazione Annuale CP-DS: Quadro B 2. Dati di Ingresso, Percorso e Uscita
<b>06/11/2015</b> <b>4° Laboratorio</b>	1. Valutazione della Didattica 2. Relazione Annuale CP-DS: Quadro C 3. Relazione Annuale CP-DS: Quadro D
<b>09/11/2015</b> <b>5° Laboratorio</b>	1. Relazione Annuale CP-DS: Quadro E (Attività di Riesame) 2. Relazione Annuale CP-DS: Quadro F e G
<b>16/11/2015</b> <b>6° Laboratorio</b>	1. Sezione a) AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI 2. Sezione b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI 3. Sezione c) INTERVENTI CORRETTIVI <b>(Solo per studenti Gruppo RAR)</b>

Dei 35 studenti membri delle CP-DS che potevano accedere alla formazione, 14 (40%) hanno partecipato ad almeno un'attività formativa, mentre per gli studenti del gruppo di riesame, su 100 studenti potenziali, 34 hanno partecipato ad almeno un'attività formativa (34%).

#### Studenti CP-DS

Dipartimenti/Facoltà	n. Studenti	N° Studenti Partecipanti	%	N. tot presenze	%
Comunicazione ed Economia	3	1	33%	5	100%
Economia Marco Biagi	6	6	100%	27	90%
Educazione e scienze umane	1	0	0%	0	-
Giurisprudenza	3	2	67%	8	80%
Ingegneria Enzo Ferrari	2	0	0%	0	-
Scienze Chimiche e Geologiche	0	0	-	0	-
Scienze della Vita	3	0	0%	0	-
Scienze e Metodi dell'ingegneria	3	1	33%	2	40%
Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	4	0	0%	0	-
Studi linguistici e culturali	3	2	67%	9	90%
Medicina e Chirurgia	6	2	33%	9	90%

<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>40%</b>	<b>60</b>	<b>85%</b>
---------------	-----------	-----------	------------	-----------	------------

#### Studenti Gruppo Riesame

Dipartimenti/Facoltà	n. Studenti	N° Studenti Partecipanti	%	N. tot presenze	%
Comunicazione ed Economia	7	1	14%	1	17%
Economia Marco Biagi	9	8	89%	47	98%
Educazione e scienze umane	7	0	0%	0	-
Giurisprudenza	4	1	25%	4	67%
Ingegneria Enzo Ferrari	8	1	13%	5	83%
Scienze Chimiche e Geologiche	5	5	100%	21	70%
Scienze della Vita	19	11	58%	47	71%
Scienze e Metodi dell'ingegneria	3	1	33%	2	33%
Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	5	1	20%	1	17%
Studi linguistici e culturali	6	4	67%	19	53%
Medicina e Chirurgia	28	1	3%	3	50%
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>34</b>	<b>34%</b>	<b>150</b>	<b>71%</b>

Nel  **mese di settembre 2015** sono state inviate alle CP-DS le credenziali per accedere alle SUA-CdS di tutti i CdS del Dipartimento e messi a disposizione nell'area riservata del sito del POA (<http://www.presidioqualita.unimore.it>) i seguenti dati:

- *Dati di ingresso, percorso, uscita (allegato C1 della SUA-CdS)*
- *Relazioni sulla valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti (dati aggiornati a.a. 2014/15)*
- *Dati sugli esami sostenuti su esami sostenibili per coorte*
- *Soddisfazione laureati (allegato B7 della SUA-CdS)*
- *Condizione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea (allegato C2 della SUA-CdS)*
- *Relazione del NdV 2015*

Sono inoltre state fornite le credenziali di accesso alle reportistiche on-line di Ateneo sui questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti per singolo insegnamento/docente.

Entro il **31/12/2015** l'Ufficio di supporto al PQA ha effettuato il caricamento delle relazioni definitive delle CP-DS nella Banca Dati Ministeriale, ne ha assicurato il trasferimento al NdV e le ha messe a disposizione dei Presidenti dei CdS, pubblicandole nell'area riservata del sito web del PQA.

Mese	Attività
18/09/2015	<i>Presentazione Linee Guida e schema di compilazione per le Relazioni Annuali delle CP-DS</i>
Ottobre 2015	<i>Attività Formativa Studenti CP-DS (5 Laboratori)</i>

30/11/2015	<i>Richiesta consegna Relazioni Annuali CP-DS definitive</i>
09/12/2015	<i>Invio ai RQD e ai Presidenti/coordinatori di CdS delle Relazioni Annuali delle CP-DS</i>
31/12/2015	<i>Caricamento delle relazioni definitive delle CP-DS nella Banca Dati Ministeriale</i>

## **Questionario di Valutazione della didattica da parte degli studenti**

### **a) Reportistica dei dati**

Il PQA, in accordo con il NdV e con il supporto della Direzione Valutazione e Servizi Informatici, ha rivisto le reportistiche on-line prodotte per la valutazione della didattica da parte degli studenti. In particolare è stato deciso di eliminare la trasformazione in un punteggio in decimi delle risposte al questionario (raccolte in scala a 4) e di utilizzare un indicatore di soddisfazione calcolato sommando le risposte positive ("più sì che no" e "decisamente sì") in rapporto al numero totale dei rispondenti. Di conseguenza è stato modificato anche l'indicatore sulla graduatoria docenti con l'indicatore di soddisfazione in riferimento alla domanda 14 ("Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?") in cui sono state messe in evidenza le situazioni critiche al di sotto del 40% e quelle da tenere monitorate dal 40% al 60%.

### **b) Accesso ai dati**

Da ottobre 2015 è stato dato l'accesso completo ai dati "in chiaro" per docente/insegnamento anche ai Presidenti delle CP-DS come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 22/09/2015.

## **Processi di Gestione**

Ai fini di una efficiente gestione in termini di Assicurazione della Qualità dei CdS e della ricerca dipartimentale (ivi comprese le attività di Terza Missione), il PQA ha definito e descritto i processi minimi di gestione dei CdS e delle attività di Ricerca e di terza Missione a livello di Dipartimento. I processi sono stati identificati rispetto ai modelli organizzativi implicitamente contenuti nelle SUA-CdS e SUA-RD.

- Documento ["Processi di Gestione dei CdS"](#) (versione approvata dal PQA in data 18/03/2015)
- Documento ["Processi di Gestione della Ricerca Dipartimentale"](#) (versione approvata dal PQA in data 18/03/2015)

Ai singoli CdS e Dipartimenti è stato richiesto di declinare i processi generali descritti dal PQA in piani operativi specifici.

## **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)**

La compilazione da parte dei Dipartimenti e dell'Ateneo è avvenuta tra fine 2014 e metà 2015, con diverse proroghe delle scadenze, che hanno reso spesso difficile programmare un'azione di accompagnamento da parte del PQA alla compilazione delle SUA-RD dei dipartimenti.

In fase di compilazione della parte I, il PQA ha effettuato una ricognizione restituendo a tutti i Dipartimenti alcune indicazioni di carattere generale di compilazione della PARTE I, sezione A e B e alcune indicazioni puntuali ad ogni Dipartimento.

A marzo 2015 ANVUR ha pubblicato le "linee guida per la SUA RD Terza missione" che il PQA ha presentato il 20 aprile 2015 alla Conferenza dei Direttori, fornendo indicazioni sui quadri da compilare e le relative scadenze.

## ***Formazione per il miglioramento della didattica***

Il PQA ha collaborato con il Delegato alla Didattica e la Prof.ssa Cardarello per la pianificazione e l'organizzazione della sperimentazione di 4 seminari di formazione/aggiornamento rivolti ai docenti per il miglioramento della qualità della didattica.

Data	Titolo Seminario	Docente
08/06/2015	"Innovazione didattica, professionalità del docente e azioni di sistema"	Prof. Ettore FELISATTI
10/06/2015	"Instruction science and evidence based education: alla ricerca dei principi fondamentali per lezioni efficaci"	Prof. Antonio CALVANI Ing. Laura MENICHETTI
16/06/2015	"La progettazione didattica nella sperimentazione BLECS"	Prof. Luciano CECCONI
25/06/2015	"Innovazione nella docenza universitaria: strumenti e tecnologie a distanza"	Prof. Tommaso MINERVA

## ***Incontri Formativi/Informativi***

Nel corso del 2015 il PQA ha organizzato diversi incontri formativi/informativi in cui sono stati coinvolti i RQD, i presidenti di CdS, i Presidenti delle CP-DS, componenti NdV e Dirigenti/Responsabili delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale. (in allegato partecipati)

Data Incontro	Tema Incontro	Convocati
12/01/2015 (MO) 14/01/2015 (RE) 16/01/2015 (FMED)	<a href="#">Incontro ROD per discutere e fare il punto della situazione sui seguenti punti:</a> <ol style="list-style-type: none"> <li>Ricognizione sull'organizzazione del sistema di AQ del Dipartimento;</li> <li>Avanzamento tavoli tecnici per la consultazione delle parti interessate;</li> <li>Monitoraggio sull'attività di riesame dei CdS;</li> <li>Avvio compilazione SUA-RD.</li> </ol>	RQD
04/02/2015	<a href="#">"RCR - Note di compilazione"</a>	RQD Presidenti CdS dei 22 CdS candidati per Accred.

26/03/2015	" <a href="#">Introduzione alla Qualità</a> " e " <a href="#">Requisiti di Qualità per l'Accreditamento (AQ5-AQ6)</a> "	RQD Presidenti CdS in Accred.
11/05/2015	" <a href="#">Visite per l'Accreditamento Periodico</a> " e " <a href="#">Requisiti AQ per i CdS (AQ5)</a> "	Componenti NdV e Studenti coinvolti negli Audit dei CdS
04/06/2015	" <a href="#">Requisiti di Accreditamento delle sedi (AQ1-AQ4)</a> "	Dirigenti / Responsabili Direzioni Amm.Centrale
08/07/2015	<a href="#">Incontro RQD per discutere e fare il punto della situazione sui seguenti punti:</a> a. <i>Avanzamento stesura dei documenti sul Sistema di Gestione (CdS e RD)</i> b. <i>Siti web dei Dipartimenti: predisposizione di una pagina sull'Assicurazione Qualità</i> c. <i>Considerazioni e discussione sulle problematiche emerse dalle visite delle SIMULCEV</i>	RQD
18/09/2015	" <a href="#">Presentazione Linee Guida Relazione Annuale CP-DS 2015</a> "	RQD Presidenti CP-DS
04/12/2015	" <a href="#">Rapporto Annuale di Riesame</a> " - " <a href="#">VQR 2011-2014</a> "	RQD
17/12/2015	" <a href="#">Rapporto Annuale di Riesame</a> "	RQD Presidenti CdS

Il tasso di partecipazione agli incontri dei RQD, Presidenti CP-DS e Presidenti CdS è il seguente:

Dipartimenti/Facoltà	RQD	Presidenti CP-DS	Presidenti CdS
Comunicazione ed Economia	100%	100%	40%
Economia Marco Biagi	80%	100%	20%
Educazione e scienze umane	20%	100%	67%
Giurisprudenza	100%	100%	50%
Ingegneria Enzo Ferrari	100%	100%	50%
Scienze Chimiche e Geologiche	100%	100%	60%
Scienze della Vita	80%	100%	70%
Scienze e Metodi dell'ingegneria	40%	100%	50%
Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	20%	100%	57%
Studi linguistici e culturali	40%	100%	17%
Medicina e Chirurgia	60%	100%	50%
<b>Totale</b>	<b>65%</b>	<b>100%</b>	<b>45%</b>

Dipartimento	Lingua italiana							Lingua inglese							Valore medio complessivo	Δ anno precedente
	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Testi	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi			
Chir Med Odont	59,3%	59,3%	59,3%	59,3%	55,8%	55,8%	54,9%	58,5%	58,5%	58,5%	54,9%	54,9%	54,0%	57,2%	-4,5%	
ComEco	64,7%	64,7%	64,7%	64,7%	63,8%	63,8%	62,1%	63,8%	62,9%	63,8%	62,9%	62,9%	61,2%	63,5%	-26,5%	
EcoMB	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	96,1%	96,6%	96,1%	97,5%	97,5%	97,5%	95,6%	95,6%	95,6%	97,2%	-0,7%	
EduScUM	97,3%	97,3%	97,3%	97,3%	97,3%	97,3%	97,3%	96,4%	97,3%	96,4%	96,4%	96,4%	97,3%	97,0%	2,8%	
Giur	93,8%	93,8%	93,2%	93,2%	79,5%	80,1%	78,9%	91,3%	91,3%	91,3%	75,8%	76,4%	75,2%	85,7%	-4,2%	
IngEF	96,2%	94,1%	96,2%	96,0%	89,0%	89,0%	88,5%	93,6%	93,6%	93,3%	88,7%	88,7%	87,7%	91,9%	-5,1%	
MedDiagnClin	84,5%	84,5%	84,5%	83,9%	81,2%	81,2%	81,1%	83,1%	83,1%	83,1%	79,3%	79,3%	77,5%	82,0%	-5,1%	
ScBiomMet	98,7%	98,7%	98,7%	98,7%	96,5%	96,5%	96,5%	97,0%	97,0%	97,0%	94,8%	94,8%	93,7%	96,8%	-0,6%	
ScChimGeo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	98,5%	98,5%	98,5%	97,7%	97,7%	97,7%	97,0%	97,0%	97,0%	98,4%	1,8%	
ScVita	97,5%	97,5%	97,5%	96,7%	94,5%	94,9%	94,9%	96,4%	96,4%	96,0%	94,2%	94,2%	93,8%	95,7%	1,1%	
ScMetIng	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	98,4%	96,8%	96,0%	96,0%	96,0%	96,0%	95,2%	93,6%	97,2%	-1,1%	
ScFIM	96,0%	96,0%	96,0%	96,0%	89,0%	91,3%	89,0%	96,0%	96,0%	96,0%	89,0%	90,8%	89,0%	93,1%	-6,9%	
ScMedChir	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	74,5%	-24,0%	
StLingCult	98,4%	98,4%	98,4%	97,9%	98,4%	98,4%	96,8%	98,4%	98,4%	98,4%	98,4%	98,4%	97,3%	98,2%	3,9%	
<b>Totale Ateneo</b>	<b>89,9%</b>	<b>89,8%</b>	<b>89,9%</b>	<b>89,7%</b>	<b>86,7%</b>	<b>86,9%</b>	<b>86,1%</b>	<b>88,6%</b>	<b>88,6%</b>	<b>88,5%</b>	<b>85,5%</b>	<b>85,7%</b>	<b>84,8%</b>	<b>87,7%</b>	<b>-4,9%</b>	

VALORI CRITICI	50-65
VALORI OTTIMALI	90-100

## Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema

Allegato I.1.3

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	Che cosa è stato fatto
AQ1.A.1	L'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di riportare nei documenti "Piano delle performance" e "Piano strategico" indicazioni più puntuali circa i criteri di ripartizione delle risorse finalizzate al perseguimento degli obiettivi, definendo target sia temporali che di risultato.	Avviato il Piano Integrato di Ateneo 2016/18 con migliore definizione dei target
AQ1.A.2	L'Ateneo promuove, anche attraverso politiche di incentivazione, una cultura diffusa della Qualità, rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per la Qualità della formazione? Esistono evidenze che siano presenti azioni concretamente applicate?	B – Approvato		
AQ1.A.3	L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?	B – Approvato		
AQ1.A.4	Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di una migliore formalizzazione in merito al fatto che gli OdG prendano in considerazione i documenti citati dal modello AVA al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie e delle proprie politiche.	Nei verbali degli OOAA si cerca di riprendere gli obiettivi stabiliti
AQ1.B.1	L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di meglio esplicitare funzioni, attività e tempi, nonché le modalità di raccordo e le conseguenti ricadute sui CdS, del Tavolo tecnico.	
AQ1.B.2	L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il PQ effettui un controllo più accurato sulla coerenza di informazione tra quanto riportato in SUA CdS con quanto presente nelle pagine web di CdS.	Si è avviato un progetto di Ateneo che costituisce un obiettivo strategico
AQ1.B.3	L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'Ateneo effettui una verifica sulla completezza di informazione relativa alle modalità di recupero degli OFA svolta dai CdS dell'Ateneo.	
AQ1.B.4	L'Ateneo si accerta che ogni CdS indichi in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), indichi le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3-4-5)?	B – Approvato		
AQ1.B.5	L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di migliorare l'accessibilità alle schede degli insegnamenti e controllarne la completezza di informazione.	Si è costruito un sistema per poter monitorare lo stato di completezza delle informazioni. Il NdV sta implementando un modello di monitoraggio.
AQ1.C.1	L'Ateneo definisce politiche di reclutamento degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?	B – Approvato		

**Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema**
**Allegato I.1.3**

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	Che cosa è stato fatto
AQ1.C.2	L'Ateneo definisce modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di specificare meglio modalità di progettazione e gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza.	
AQ1.C.3	L'Ateneo prevede servizi di supporto per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?	B – Approvato		
AQ1.D.1	Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'Ateneo garantisce che i CdS possano contare su una sostenibilità pari almeno alla durata di un ciclo dei CdS (quindi rispettivamente per tre anni nel caso di Laurea, di due anni nel caso di Laurea Magistrale, di 5 o 6 anni nel caso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico)	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di porre attenzione a situazioni di potenziali criticità che potrebbero emergere in alcune aree. L'Ateneo deve mantenere traccia di tali analisi.	gli uffici inviano a POA, Delegato alla didattica e direttori di dipartimento la situazione relativa al rispetto dei requisiti di docenza e ai carichi di lavoro in ore dei docenti
AQ1.D.2	L'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici edell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di incrementare le iniziative di formazione e di aggiornamento sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, sulle nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e sulla docimologia, nonché di valutarne le ricadute sui CdS. Si ritiene inoltre opportuno individuare strumenti incentivanti volti a favorire una maggiore partecipazione del personale docente a tali iniziative.	quest'anno, per il secondo anno consecutivo si è attivato un ciclo di incontri con esperti per affrontare aspetti legati all'uso di nuove metodologie e tecnologie didattiche, alla docimologia.
AQ1.D.3	L'Ateneo garantisce che i CdS possono contare su risorse logistiche, risorse di personale e servizi di supporto in modo da consentire agli studenti un'organizzazione efficace ed efficiente dell'apprendimento?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'Ateneo raggiunga la completa adeguatezza delle infrastrutture.	
AQ1.E.1	L'Ateneo assicura che i Responsabili del CdS esercitino un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del CdS, curando l'esecuzione di quanto previsto in sede di Riesame e intervenendo tempestivamente quando si presentino problemi?	B – Approvato con segnalazione	A fronte di una migliore consapevolezza dell'importanza e finalità del Riesame riscontrata in gran parte dei CdS valutati, si segnala la necessità che l'ateneo continui a tenere sotto controllo le attività svolte, soprattutto nei confronti di situazioni che nel complesso sono risultate più deboli.	Il PqA insieme al NdV conducono questo monitoraggio
AQ1.E.2	L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento?	B – Approvato		
AQ1.E.3	Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)	B – Approvato		
AQ2.1	Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?	B – Approvato		
AQ2.2	Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?	B – Approvato		

**Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema**
**Allegato I.1.3**

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	Che cosa è stato fatto
AQ3.1	Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le Strutture Intermedie comunque definite e i CdS mettono in atto interventi di miglioramento, quando si evidenziano risultati diversi da quelli attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di esplicitare meglio e documentare in maniera opportuna, soprattutto a livello di Organi di Governo, Dipartimenti e Strutture Intermedie, le azioni di miglioramento quando i risultati ottenuti sono diversi da quelli attesi.	Presentazione del POAnQ (Piano operativo annuale della qualità) agli OOA in sede di audit annue (settembre 2016), con rendicontazione delle attività programmate.
AQ3.2	L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?	B – Approvato		
AQ4.1	L'Ateneo ha definito chiaramente le responsabilità delle sue strutture interne (Strutture di Raccordo, dipartimenti, CdS, altre...) per ogni decisione che ha influenza sulla qualità dei CdS?	B – Approvato		
AQ4.2	Il Presidio Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica? Interagisce in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi informativi, etc.) ai fini della AQ?	A – Segnalato come prassi eccellente		
AQ4.3	Le Commissioni paritetiche docenti-studenti operano complessivamente in modo adeguato per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità da parte dell'Ateneo di continuare l'azione nei confronti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti affinché tutte operino in modo adeguato per le esigenze della AQ.	E' un aspetto su cui il NdV si sta fortemente impegnando come risulta dalla relazione annuale. Quest'anno s'inagura il terzo ciclo del Laboratorio per l'accreditamento riservato agli studenti delle CPds.
AQ4.4	Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica?	A – Segnalato come prassi eccellente		
AQ6.A.1	L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca con obiettivi chiaramente definiti, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza e del contesto accademico e sociale? Mette in atto una programmazione della propria ricerca in coerenza con tali linee?	B – Approvato con segnalazione	Pur riconoscendo la presenza di una struttura organizzativa relativa all'assicurazione della qualità per la ricerca, si segnala la necessità che l'Ateneo intervenga in maniera più incisiva nell'individuazione di una strategia di ricerca con obiettivi chiaramente definiti.	Introduzione del Piano integrato e della diversa metodologia di formulazione delle strategie top-down e non più bottom-up
AQ6.A.2	L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?	B – Approvato con segnalazione	Pur riconoscendo la presenza di una struttura organizzativa relativa all'assicurazione della qualità per la terza missione, si segnala la necessità che l'Ateneo intervenga in maniera più incisiva nell'individuazione di una strategia con obiettivi chiaramente individuati.	Introduzione del Piano integrato e della diversa metodologia di formulazione delle strategie top-down e non più bottom-up
AQ6.A.3	L'Ateneo indica con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti (o strutture equivalenti) e gli eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, etc) le responsabilità nella gestione della ricerca e nell'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di rendere sistematica l'attività di gestione della ricerca e l'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari, in funzione delle responsabilità individuate.	A seguito di confronto con gli OOAA di ateneo, definito il processo della ricerca con la descrizione delle responsabilità

**Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema**
**Allegato I.1.3**

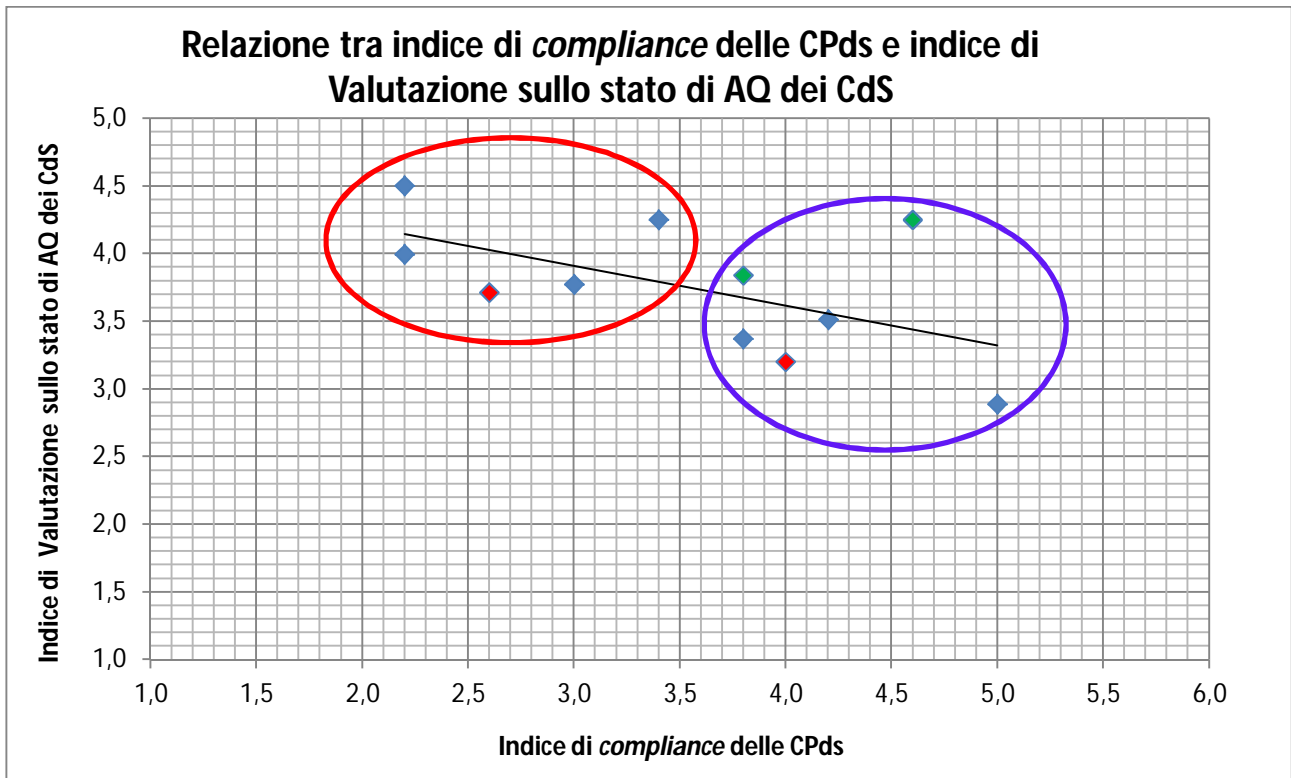
Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	Che cosa è stato fatto
AO6.A.4	L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc)? Sono previsti criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di indicare con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc) con eventuale riferimento a criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD.	Descritto in modo puntuale la distribuzione dei Punti O.
AO6.A.5	L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di mettere i soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo.	
AO6.B.1	È previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti (o da strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. centri interdipartimentali, centri di ricerca, etc)? Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le eventuali altre strutture intermedie comunque definite sono al corrente degli esiti dei monitoraggi?	C – Accettato con raccomandazione	Si riscontra che l'Ateneo ha avviato il processo di monitoraggio ma, al momento, le attività implementate non possono considerarsi attuate in maniera sistematica, almeno nei termini previsti da questo punto di attenzione.	Si stanno pianificando azioni sistematiche, soprattutto in seguito alla diversa impostazione dei piani integrati di ateneo e dei dip.
AO6.B.2	I monitoraggi mettono in chiara evidenza criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo, nei singoli dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si riscontra che l'Ateneo ha avviato il processo di monitoraggio ma, al momento, le attività implementate non possono considerarsi attuate in maniera sistematica, almeno nei termini previsti da questo punto di attenzione.	Si stanno pianificando azioni sistematiche, soprattutto in seguito alla diversa impostazione dei piani integrati di ateneo e dei dip.
AO6.B.3	Il Presidio Qualità (o struttura equivalente) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda il Presidio Qualità di tenere sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, riportandone gli esiti agli Organi di Governo.	Previsto l'audit di ateneo per settembre 2016, secondo audit periodico di ateneo
AO6.B.4	Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite avviano processi, e quali, se si evidenziano risultati diversi da quelli attesi o auspicati?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomandano gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite di prevedere processi e attività necessari a colmare gli eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti.	
AO6.C.1	L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche?	C – Accettato con raccomandazione	Pur riconoscendo la presenza di iniziative a livello di singolo Dipartimento, l'Ateneo deve individuare strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche.	
AO6.C.2	Il Presidio Qualità o struttura equivalente opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda al Presidio Qualità di operare in modo adeguato anche per le esigenze di AQ della ricerca.	
AO6.C.3	Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di operare in modo adeguato anche per le esigenze di AQ della ricerca.	

**Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - Sistema**
**Allegato I.1.3**

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	Che cosa è stato fatto
AQ7.1	La quantità massima di didattica assistita erogata dall'Ateneo supera il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro "DID")? In caso positivo, il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato esclusivamente dall'erogazione di particolari tipi di attività formative, atte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'Ateneo tenga sotto controllo le aree per le quali il DID può assumere valori tali da non soddisfare pienamente i requisiti del DM prevedendo azioni finalizzate a contenere l'insorgenza di potenziali criticità.	Si analizzano i DID di ciascuna area in quanto il did di ateneo è sotto la soglia di criticità
AQ7.2	Nei corsi di studio di studio attivati presso l'Ateneo sono erogate attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato		
AQ7.3	Nei corsi di studio di studio attivati presso l'Ateneo il numero di ore di attività didattica frontale erogate per CFU sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di esplicitare meglio, nei documenti ufficiali, le indicazioni relative al numero di ore di didattica frontale per CFU.	

Dip	PROGETTAZIONE								RIESAME					Media CdS
	AQ5.A1	AQ5.A2	D1	AQ5.A3	AQ5.B1	AQ5.B2	AQ5.B3	AQ5.B4	AQ5.C1	D2	AQ5.C2	AQ5.C3	AQ5.C4	
DCE														3,8
DCE														3,8
DCE														3,2
DCE														3,6
DCE														3,8
DEMB														3,5
DEMB														4,7
DEMB														3,6
DEMB														3,8
DEMB														3,2
DEMB														2,8
DEMB														2,2
DEMB														1,9
DGIU														4,5
DGIU														4,5
DIEF														3,6
DIEF														3,6
DIEF														3,8
DIEF														3,5
DIEF														3,6
DIEF														3,5
DIEF														3,8
DIEF														3,5
DIEF														5,0
DIEF														3,6
DIEF														3,6
DSCG														4,4
DSCG														4,5
DSCG														4,1
DSCG														4,2
DSCG														4,5
DSFIM														4,4
DSFIM														4,1
DSFIM														3,6
DSFIM														4,4
DSFIM														3,5
DSL														3,0
DSL														3,3
DSL														3,5
DSL														3,9
DSL														3,8
DSMI														3,6
DSMI														3,8
DSMI														3,5
DSMI														3,8
DSDV														4,1
DSDV														3,9
DSDV														4,4
DSDV														3,3
DSDV														3,3
DSDV														4,4
DSDV														3,9
DSDV														3,9
DSDV														4,2
DESU														4,7
DESU														4,5
DESU														4,8
FMED														4,1
FMED														4,1
FMED														3,5
FMED														4,8
FMED														4,2
FMED														4,2
FMED														4,1
FMED														4,4
FMED														4,1
FMED														4,5
FMED														4,1
FMED														4,4
FMED														4,5
FMED														3,9
FMED														3,6
	4,5	4,0	3,4	4,2	3,4	3,0	2,5	2,4	4,9	4,4	4,2	4,7	4,8	3,9

AQ5.A1	Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?
AQ5.A2	I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
D1	Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza
AQ5.A3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
AQ5.B1	La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? / Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.
AQ5.B2	E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?
AQ5.B3	E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?
AQ5.B4	E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
AQ5.C1	Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
D2	Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?
AQ5.C2	Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C3	Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C4	Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?



**Aule**

	Sede	Tipo CdS	N. CdS	N. anni/CdS	N.CdS x N.anniCdS	Somma Dip./2	N. Aule (^)	Rispetto Requisito Aule (*)	N° posti complessivi	Dimensione media aule
Comunicazione Economia	RE	L	2	3	6	6	14	SI	1180	84
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Economia Marco Biagi	MO	L	3	3	9	9,5	19	SI	1375	72
		LM	5	2	10					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Educazione Scienze Umane	RE	L	2	3	6	6,5	11	SI	862	78
		LM	1	2	2					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Giurisprudenza	MO	L	2	3	6	5,5	12	SI	987	82
		LM		2	0					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Ingegneria EF	MO	L	4	3	12	13	18	SI	1975	110
		LM	7	2	14					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Medicina e Chirurgia	MO+RE	L	12	3	36	25	70	SI	4219	60
		LM	1	2	2					
		LM5		5	0					
		LM6	2	6	12					
Scienze Chimiche Geologiche	MO	L	3	3	9	6,5	26	SI	1560	60
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze FIM	MO	L	3	3	9	6,5	18	SI	1127	63
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze Metodi Ingegneria	RE	L	2	3	6	5	11	SI	958	87
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze Vita	MO+RE	L	3	3	9	13,5	41	SI	2306	56
		LM	4	2	8					
		LM5	2	5	10					
		LM6		6	0					
Studi Linguistici Culturali	MO	L	2	3	6	6	27	SI	1432	53
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
<b>TOTALE ATENEO</b>			<b>74</b>		<b>206</b>	<b>103</b>	<b>267</b>		<b>17980</b>	<b>67</b>

(^) Le aule utilizzate da più dipartimenti sono state attribuite per frazioni

(\*) Requisito aule: il numero delle aule deve essere maggiore o uguale alla metà dei CdS attivati moltiplicato per la durata di anni del CdS

# Infrastrutture

Allegato I.1.6

Laboratori informatici e linguistici	Sede	Laboratori		N° posti complessivi (^)	Dimensione media aule
		esclusivi	condivisi		
Comunicazione Economia	RE	0	3	40	27
Economia Marco Biagi (*)	MO	6	1	174	27
Educazione Scienze Umane	RE	0	3	40	27
Giurisprudenza	MO	4	0	159	40
Ingegneria EF	MO	3	0	95	32
Medicina e Chirurgia	MO + RE	7	2	255	32
Scienze Chimiche Geologiche	MO	0	2	29,5	35
Scienze FIM	MO	2	1	74	32
Scienze Metodi Ingegneria	RE	0	2	50	50
Scienze Vita	MO + RE	2	2	70,5	25
Studi Linguistici Culturali	MO	2	1	99	40
<b>Totale Ateneo</b>		<b>26</b>	<b>17</b>	<b>1086</b>	<b>32</b>

(\*) 4 dei 6 laboratori esclusivi del Dipartimento di Economia MB sono linguistici

(^) i posti laboratori utilizzati da più dipartimenti (condivisi) sono stati attribuiti per frazione

# Infrastrutture

Allegato I.1.6

## Sale studio a disposizione degli studenti

Dipartimento	Sede	N. sale	n. posti totali
Comunicazione Economia + Educazi	RE	2	160
Giurisprudenza	MO	2	63
Ingegneria EF + Scienze FIM	MO	1	50
Medicina e Chirurgia	MO	1	60
Scienze Chimiche Geologiche	MO	2	78
Scienze Metodi Ingegneria	RE	2	62
Scienze Vita	MO + RE	3	42
Studi Linguistici Culturali	MO	2	17
<b>TOTALE ATENEO</b>		<b>15</b>	<b>532</b>

## Aule e Labortori del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Aula/Laboratorio	Sede	Attrezzature	Ore/S	N° posti
Aula 1	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	25
Aula 2	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	25
Aula 3	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	25
Aula 4	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	20
Laboratorio 1	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra; 24 pc studenti	40	25
Laboratorio 2	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra; LIM	40	25
Self-Access Point (laboratorio auto-apprendimento linguistico)	MO	materiali multimediali; libri di testo; pc tutor; 20 pc studenti	20	20

Ore/S = ore settimanali di apertura

# Infrastrutture

Allegato I.1.6

## Biblioteche Universitarie

Biblioteca	Sede	N° posti	N° PC RC+BD	Ore/S	N° mesi	N° volumi	N° AP	Periodici elettronici
Biblioteca Scientifica Interdipartimentale (BSI)	MO	316	24	70	10,5	122.217	358	105
Museo di Paleobiologia	MO							5
Biblioteca del Dipartimento del Museo di Paleobiologia e Orto Botanico	MO	1	1	29	11	3.784		10
Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra	MO	20	2	42	11,5	22.454	34	4
Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco	MO	300	13	63	10,5	234.699	861	277
Biblioteca Universitaria Area Scientifico-Tecnologica	MO	180	8	47	11	15.562	38	23
Biblioteca Universitaria Area Umanistica	MO	10	7	42	11,5	10.157	123	68
Biblioteca Universitaria CDE	MO	6	0	20	10,5	4.903	33	0
Biblioteca Universitaria di Area Giuridica	MO	180	13	50	11,5	204.717	723	104
Biblioteca Universitaria di Area Medica	MO	141	31	53	11,5	41.000	166	87
Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia	RE	233	28	70	11	32.560	25	53
<b>TOTALE ATENEIO</b>		<b>1387</b>	<b>127</b>			<b>692.053</b>	<b>2361</b>	<b>736</b>

Legenda:

PC RC+BD = personal computer a disposizione per la ricerca e con basi di dati

Ore/S = ore di apertura settimanali

N° mesi = numero mesi di apertura all'anno

N° AP = numero di abbonamenti correnti a periodici

## **ALLEGATI Sezione I**

### **2. Sistema AQ a livello di CdS**

Allegato I.2.1 Risposta Unimore alla Relazione Preliminare della CEV

Allegato I.2.2 Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione – CdS

Allegato I.2.3 Indicatori di performance ANVUR (2015): un confronto con i CdS della stessa classe appartenenti al Nord Italia e all'Italia

Allegato I.2.4 Confronto valutazioni CPds e CEV

## **RISPOSTA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA ALLA RELAZIONE PRELIMINARE DELLA CEV**

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia presenta nel seguito le proprie osservazioni alla relazione preliminare della CEV in merito a quanto emerso dall'analisi documentale e dalla visita in loco nei giorni 19-23 ottobre 2015.

### **Dalle schede di valutazione AQ di Sistema**

La CEV ha approvato tutti i requisiti della parte di sistema ad eccezione del AQ6 – Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della qualità.

AQ1.E1 e AQ1.E3: Un solo appunto riteniamo di poter fare: non sembra che sia stata pienamente colta la rilevanza della formazione per gli studenti coinvolti nel processo di AQ, inizialmente quelli appartenenti alle CP-DS, ma ora estesa ai rappresentanti nei Gruppi di Riesame. È questa un'azione assolutamente originale e riconosciuta come una buona pratica di fatto in tutti gli incontri con altri Atenei.

In allegato 1 vengono forniti i dettagli sul corso di formazione per gli studenti, tenuto per la prima volta nel 2014, a regime dal 2015.

### **Requisito AQ6**

Gli indicatori AQ6 contengono una notevole difficoltà di interpretazione sia per gli Atenei, sia per le CEV. Le stesse SUA-RD sono state richieste per la prima volta nel 2015, dopo una fase di sperimentazione della quale non sono stati forniti i risultati.

La CEV ha approvato solo i primi due punti di attenzione, riconoscendo che una struttura organizzativa per l'AQ della ricerca e della terza missione è presente in Ateneo, ma segnalando *"la necessità che l'Ateneo intervenga in maniera più incisiva nell'individuazione di una strategia con obiettivi chiaramente definiti"*. Le raccomandazioni che ne conseguono per tutti i punti del requisito si basano sul fatto che tale strategia non esista o almeno non sia stata rilevata dalla CEV nella documentazione e dagli incontri.

**L'Ateneo non può che riconoscere la fondatezza dell'insieme di queste raccomandazioni, che tuttavia presuppongono una impostazione *top-down* della strategia per la ricerca.**

**Al contrario nel nostro Ateneo la politica relativa alla ricerca e alla terza missione è stata impostata su una strategia *bottom-up*, partendo dalle esperienze dei Dipartimenti. Quindi le attività delle quali abbiamo potuto fornire evidenza sono prevalentemente riferite all'attività nei Dipartimenti. A conferma di questo, i due Dipartimenti direttamente valutati, Economia Marco Biagi e Scienze della vita, hanno ricevuto valutazioni positive.**

La discussione su queste scelte strategiche è ancora aperta in Ateneo e, nel frattempo, la sistematizzazione dell'AQ della ricerca e della terza missione è stata formalizzata anche a livello di Ateneo (si veda ad esempio l'allegato al verbale del CdA del 22/12/2015- punto 12b all'odg).

#### AQ6.A.4 Distribuzione delle risorse

La raccomandazione chiede *"di indicare con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti"*. Per quanto in un quadro ancora in via di assestamento, gli OOAA hanno utilizzato un modello complessivo per la distribuzione delle risorse, come risulta dal verbale del CdA del 22/5/2015 (punto 2 all'odg) con riferimento alla ripartizione dei Punti Organico. Nell'Allegato n. 2-1 a tale verbale viene infatti riportato il peso attribuito alla ricerca in funzione dei risultati ottenuti nelle abilitazioni (ASN) e nella VQR 2004/2010.

#### AQ6.A.5 Ruoli e responsabilità per l'AQ

La raccomandazione chiede *"di mettere i soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca nelle condizioni di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo"*. In effetti non era presente, al momento della visita, una descrizione dei processi per l'AQ della ricerca a livello di Ateneo.

Coerentemente con l'approccio *bottom-up*, il POA ha predisposto, fin dal 3/2015, lo schema generale e la relativa descrizione dei "Processi di gestione della ricerca dipartimentale": <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione.html>

Questo documento è stato approvato definitivamente dagli OOAA in seduta congiunta il 16/7/2015.

I singoli Dipartimenti hanno successivamente predisposto il "Sistema di gestione di AQ della Ricerca Dipartimentale" nel quale, attraverso il "Piano Operativo della Politica di Assicurazione di Qualità della Ricerca Dipartimentale", sono chiaramente individuate responsabilità, modalità e tempistiche delle attività necessarie per la gestione della Assicurazione della Qualità delle attività di ricerca e di terza missione.

#### AQ6.B Monitoraggio e AQ6.C Miglioramento

L'Ateneo riconosce che l'attività di AQ della ricerca si è sviluppata in ritardo rispetto a quella della didattica; quindi non era possibile fornire evidenze che andassero oltre l'individuazione dei processi, la loro formalizzazione nei documenti preparati dal POA e la formazione sulla SUA-RD, rivolta principalmente ai Direttori e ai Responsabili Qualità di Dipartimento (dicembre 2014, marzo 2015, luglio 2015, dicembre 2015).

#### AQ6.C.3 Nucleo di Valutazione

Dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione: Pag. 32, punto c:

“c) Infine, l’assegnazione delle risorse ai dipartimenti (dotazioni e punti organico) vede nelle prestazioni sulla ricerca e nelle attività di terza missione un driver importante. Ad esempio, si menziona come l’assegnazione dei punti organico 2014 ai dipartimenti si sia basata su un complesso sistema di indicatori tra i quali, sul lato ricerca e terza missione, sono stati considerati i risultati della VQR 2004-2010, il numero di ASN conseguite dai componenti del dipartimento, i fondi competitivi e non competitivi.

La politica della qualità della Ricerca e Terza Missione specifica come le sessioni annuali di verifica della politica della qualità (riesame annuale) siano strumentali al raggiungimento degli impegni per l’AQ. Coerentemente con quanto specificato nel suddetto documento l’Ateneo ha organizzato per il 21 luglio 2015 una assemblea di Ateneo sullo stato della ricerca. Sebbene tale momento non possa essere interpretato come un effettivo monitoraggio, rappresenta una occasione per favorire la conoscenza delle indicazioni dell’Ateneo e di che cosa sta facendo. Si configura quindi come un utile momento di condivisione delle scelte di Ateneo.”

### **Dal Rapporto di visita di CdS**

I Corsi di studio L-18 Economia e Marketing Internazionale, L/SNT1 Infermieristica (Modena), non hanno ricevuto raccomandazioni e risultano quindi avere una valutazione SODDISFACENTE.

I CdS ringraziano per le osservazioni ricevute. A partire dalla stesura del RAR 2016 i CdS hanno definito ulteriori obiettivi di miglioramento per tener conto delle osservazioni della CEV.

### **L-12 Lingue Culture Europee**

Questo Corso di Laurea ha ricevuto raccomandazioni in quattro requisiti e risulta quindi CONDIZIONATO.

Il CdS riconosce la correttezza delle raccomandazioni e accetta i rilievi.

Il CdS ha preso atto della relazione della CEV, relazione che è stata discussa all’interno del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio, e, nel corso del mese di gennaio, ha avviato le attività correttive, che tengono conto delle raccomandazioni della Commissione. Queste attività hanno già condotto ad un’ampia revisione della Sezione A della SUA-CdS 2016/2017, in corso di pubblicazione, nonché alla definizione di nuovi obiettivi di miglioramento, da perseguire nel corrente anno e finalizzati al superamento delle criticità segnalate nella relazione preliminare. Questi obiettivi di miglioramento, con le associate azioni e le relative tempistiche, sono stati inseriti nel RAR 2016, parte integrante della SUA-CdS 2016/2017 sottoposta al CUN proprio per le modifiche ordinamentali apportate.

I Corsi di studio L-27 Chimica e L-34 Scienze Geologiche e LM-53 Ingegneria dei Materiali hanno ricevuto due raccomandazioni in un solo requisito e risultano quindi avere una valutazione SODDISFACENTE.

I CdS ringraziano per le osservazioni ricevute. A partire dalla stesura del RAR 2016 i CdS hanno definito ulteriori obiettivi di miglioramento per tener conto delle osservazioni della CEV.

## LM-41 Medicina e Chirurgia

Questo Corso di Laurea ha ricevuto una sola raccomandazione e risulta quindi SODDISFACENTE.

Il CdS ringrazia per le osservazioni e ricevute. A partire dalla stesura del RAR 2016 il CdS ha definito ulteriori obiettivi di miglioramento per tener conto delle osservazioni della CEV.

## LM-70 Controllo e sicurezza degli Alimenti

Questo Corso di Laurea Magistrale ha ricevuto tre raccomandazioni in due requisiti e risulta quindi CONDIZIONATO.

AQ5.A.1 Raccomandazione: *si ritiene necessario integrare il CI con Enti che rappresentino il contesto istituzionale relativo al controllo ed alla sicurezza degli alimenti, quali EFSA, ISS, NAS, IZS, ASL, ecc.*

Si ritiene utile precisare che l'assenza nel CI di alcuni Enti deputati al controllo della sicurezza alimentare non è da intendersi come un mancato riconoscimento dell'importanza di questi interlocutori, ma come una scelta operativa per cui si è, inizialmente, optato di instaurare una stretta collaborazione con rappresentanti di ditte dotate di un sistema di certificazione HACCP al fine di assicurare un ampio spettro di competenze coerenti con i molteplici obiettivi formativi del CdS. Il coinvolgimento di altri Enti, specificamente preposti al tema della sicurezza, potrà ora essere concretamente realizzato grazie all'avvio di una collaborazione con l'EFSA nell'ambito di un progetto interdipartimentale finalizzato all'accREDITAMENTO dei laboratori presso l'European Food Safety Authority.

Inoltre, come ha evidenziato anche la CEV, il tema della sicurezza è oggetto di interesse delle PI e il CdS, su indicazione dei componenti del CI, ha inserito un insegnamento di diritto, a testimonianza che le competenze in tema di sicurezza sono parte integrante dell'offerta formativa del CdS, già a partire dall'anno accademico 2015-2016.

Fino ad ora non sono stati presi in considerazione studi di settore ad hoc, ma il problema non è stato trascurato in quanto il coinvolgimento nel CI di aziende attive a livello sia Nazionale che Internazionale assicura il contributo di rappresentanti del mondo del lavoro che, giovandosi dei propri studi di settore, possono dare suggerimenti e pareri in linea con l'evoluzione delle necessità e delle richieste anche del mercato estero, come indicato tra gli obiettivi del CdS.

AQ5.A.2 Raccomandazione: *si raccomanda sistematicità degli incontri con le PI opportunamente integrate e anche realizzazione di studi di settore.*

La seconda parte della raccomandazione fa riferimento al punto di attenzione precedente A.1.

Per quel che riguarda la periodicità degli incontri con le PI il Sistema di Gestione di AQ del CdS (<http://www.dsv.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/articolo128030939.html>) prevede un incontro annuale con le PI, come riportato nella SUA-CdS 2015 (campo D2). Dopo la consultazione del novembre 2013, quella del 2014 è stata rimandata al 18 marzo 2015 in occasione della prima edizione di MoreJobs, la prossima consultazione è prevista per il prossimo maggio (Morejobs 26 maggio 2016).

**L'Ateneo ritiene che la cadenza annuale delle riunioni delle PI possa assicurare incontri con una sufficiente frequenza e una concreta realizzabilità delle consultazioni stesse.**

AQ5.D.3 Raccomandazione: *si invita il Cds a sollecitare una maggiore attenzione da parte degli organismi di Ateneo preposti per una soluzione del problema segnalato.*

**L'Ateneo non può che riconoscere la fondatezza di questa raccomandazione.**

Si ritiene doveroso sottolineare che il disagio lamentato dagli studenti per la permanenza dei laboratori in Viale Kennedy, dove erano precedentemente collocate tutte le attività didattico-scientifiche della ex-facoltà di Agraria, è stato recepito e ampiamente sottolineato nella *Relazione della Commissione Paritetica - docenti/studenti*, è stato oggetto di incontri tra il Direttore del Dipartimento e il Magnifico Rettore ed è stato inserito nel *Protocollo d'intesa* tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di RE, Fondazione "Pietro Manodori", finalizzato allo sviluppo della Sede Universitaria Reggiana, ed è stato oggetto di discussione e di delibere da parte del CdA dell'Ateneo (28 novembre 2013 e 27 novembre 2015). I documenti sopracitati non sono stati illustrati in sede di visita perché non considerati inerenti alle attività didattiche di diretta competenza del CdS, tuttavia essi dimostrano che l'Ateneo si è fatto parte attiva per completare il trasferimento di tutte le attività dall'area di Viale Kennedy. In particolare, l'Ateneo, nell'ultimo anno, ha avviato ulteriori iniziative per poter dare concreta attuazione al progetto. Riprendendo quanto deliberato dal CdA dell'Ateneo in merito alla rimodulazione del piano finanziario di spesa previsto dall'Accordo di Programma Università-MIUR per la sede di Reggio Emilia (Verbale della riunione del CdA del 28 novembre 2013), a partire dalla fine del 2014, sono riprese le trattative tra il Rettore, il Direttore Generale e i rappresentanti del Comune e dell'ASL per l'acquisto di una superficie adeguata alla realizzazione del progetto stesso e, sulla base degli accordi attualmente in via di perfezionamento, il CdA dell'Ateneo ha deliberato un consistente contributo economico (Verbale della riunione del CdA del 27 novembre 2015, punto 20 all'odg) a dimostrazione dei risultati conseguiti con l'intensa attività che è stata svolta dagli OOAA per cercare di risolvere questa criticità. Non si tratta certamente di una problematica di immediata risoluzione, in quanto richiede l'intervento e gli accordi fra diversi Enti Pubblici, ma l'impegno di tutti gli OOAA si auspica possa portare, nel più breve tempo possibile, alla realizzazione dei laboratori nel Campus San Lazzaro, dove si stanno concentrando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, trasporti e servizi di supporto (es. alloggi studenti nella residenza di Villa Marchi) e che comunque, seppur con il disagio della distanza dei laboratori, offre aule, spazi studenti, segreteria didattica e ufficio tirocini in una struttura adeguata al progressivo aumento del numero di studenti che si è avuto in questi ultimi anni.

#### LMG/01 Giurisprudenza

Questo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico ha ricevuto raccomandazioni in due requisiti e risulta quindi CONDIZIONATO.

Il CdS ringrazia per le osservazioni e ricevute. A partire dalla stesura del RAR 2016 il CdS ha definito ulteriori obiettivi di miglioramento per tener conto delle osservazioni della CEV.

## Allegato n. 1: **Nota su Formazione studenti**

Le CP-DS sono state costituite, nella configurazione prevista dalla procedura AVA, nell'a.a. 2013/14. In seguito a un'analisi del primo anno di funzionamento, il NdV e il POA rilevarono quale principale aspetto critico la scarsa partecipazione degli studenti ai lavori delle Commissioni.

A questa situazione l'Ateneo ha fatto fronte con la progettazione (nel luglio 2014) di un laboratorio (permanente) per l'accreditamento. Si tratta di un insegnamento a cui sono riconosciuti sei Cfu e riservato, nell'anno 2014/15, agli studenti delle CP-DS. Il laboratorio consta di tre tipologie di attività: 1) un'attività di formazione in aula (lezioni; seminari; discussione su casi concreti); 2) la partecipazione attiva ai lavori delle Commissioni; 3) la stesura di una relazione finale sull'attività svolta. Per il programma dell'insegnamento del 2014/15 si veda l'allegato alla delibera del Senato del 30/9/2014; per il programma 2015/16 si veda in allegato la scheda dell'insegnamento riportata sul gestionale di Ateneo. Le slide utilizzate nel corso dell'attività di formazione sono disponibili sul sito AQ di Ateneo (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=12>). Le relazioni finali consegnate dagli studenti, su una traccia concordata durante i laboratori, sono invece riservate al NdV. Le relazioni costituiscono un input molto importante per il monitoraggio e valutazione da parte del NdV del funzionamento delle CP-DS.

Il primo laboratorio, che ha intercettato la componente studentesca delle paritetiche dell'a.a. 2014/15, è stato tenuto nel periodo ottobre-novembre 2014. I risultati, già dalla prima attivazione, sono stati più che soddisfacenti: ha partecipato oltre il 60% degli studenti delle paritetiche; la qualità dei rapporti annuali 2014 delle CP-DS è risultata notevolmente migliorata; il tasso di turn-over della componente studentesca, che dal 2013/14 al 2014/15 era elevatissimo (88%), l'anno seguente si è più che dimezzato (43%), mostrando che la turnazione "naturale" della componente studentesca in seno alle Commissioni può essere contenuta se gli studenti vengono adeguatamente formati e motivati.

La seconda edizione del laboratorio è stata replicata nel periodo ottobre-novembre 2015 (per la componente studentesca delle paritetiche dell'a.a. 2015/16). Il numero di studenti delle paritetiche che ha partecipato alla formazione è -come atteso- diminuito, dal momento che una parte rilevante aveva seguito la formazione nel primo laboratorio; è però stato raggiunto il medesimo risultato dell'anno precedente (60% degli studenti con formazione). L'esito complessivo è largamente positivo: **oltre 4 studenti su 5** delle CP-DS del 2015/16 o hanno seguito uno specifico percorso di formazione o hanno un'esperienza in CP-DS almeno biennale.

Dato il buon esito dell'edizione 2014/15 e scontando la flessione degli studenti delle CP-DS (che in parte avevano già partecipato alla formazione l'anno precedente), la seconda edizione del laboratorio è stata aperta anche agli studenti che partecipano ai gruppi di riesame dei CdS. L'attività in aula è stata differenziata per tenere conto dei diversi obiettivi dei due gruppi. La partecipazione degli studenti dei gruppi di riesame è stata di circa 25%.

Va segnalato che nello stesso periodo si è assistito a una nettissima contrazione del turn-over anche della componente docenti delle Commissioni (che è sceso dal 41% al 10%), il che denota una elevata "fidelizzazione" anche da parte dei docenti, dato il salto di qualità e la rilevanza che è stata assegnata alle attività delle CP-DS nel processo di AQ di Unimore.

Sono in fase di progettazione le attività per il terzo laboratorio. L'obiettivo è di meglio differenziare le attività formative per i due gruppi di studenti (CP-DS e gruppi riesame); di concentrare i momenti di formazione (che nel periodo ottobre-novembre in parte confliggono con le lezioni universitarie), rendendo note con largo anticipo le date della formazione e completando la costituzione delle CP-DS per l'a.a. 2016/17 entro maggio 2016.

## **Dipartimento di Dipartimento di Economia "Marco Biagi"**

**Anno accademico 2015/2016**

**Laboratorio per l'accreditamento d'Ateneo [ LABO\_CP ]**

Nessun partizionamento

**Corso di studio** Economia e finanza (D.M.270/04)

**Ordinamento** ECONOMIA E FINANZA (D.M.270/04)

**Percorso** comune

**Docenti:** PAOLO SILVESTRI

**Numero ore:** 36

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

**Crediti:** 6

**Settori:** SECS-P/03

### **Obiettivi formativi**

NB: Il Laboratorio è riservato agli studenti che, nel periodo settembre-dicembre 2015, sono membri delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP-DS) e agli studenti che nell'anno accademico 2015/16 partecipano ai Gruppi di riesame (GdR) dei CdS dell'Ateneo. Il Laboratorio, unitamente alle attività svolte dallo studente per la redazione della Relazione annuale della CP-DS o del Rapporto annuale di riesame, dà diritto all'acquisizione di 6 CFU.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti delle CP-DS e dei GdR le nozioni di base, i principi e gli strumenti per partecipare con consapevolezza alle attività delle rispettive Commissioni.

Obiettivo dell'insegnamento è di colmare il gap di conoscenza degli studenti sul «funzionamento dell'università» rispetto a quella dei docenti, pur nella consapevolezza che l'apporto degli studenti dovrà concentrarsi sulle questioni su cui hanno maggiore sensibilità e competenza e/o per le quali è rilevante il loro punto di vista.

### **Prerequisiti**

Nessuno, se non essere membro attivo delle CP-DS / GdR.

### **Contenuti del corso**

I laboratori sono disegnati per dotare gli studenti degli strumenti indispensabili per contribuire alla elaborazione della Relazione annuale delle CP-DS 2015 e dei Rapporti di riesame 2016, secondo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo nelle Linee Guida. A questo fine saranno discussi i «punti di attenzione» consigliati dalle Linee Guida e verranno forniti gli strumenti per utilizzare le basi dati da cui attingere le principali informazioni (SUA-didattica; RAR; RCR; indagine AlmaLaurea; questionari valutazione della didattica; banche dati su ingressi, percorsi ed esiti degli iscritti; ecc.).

### **Metodi didattici**

Il corso prevede attività formative di laboratorio, oltre all'applicazione di quanto appreso all'interno della propria Commissione/Gruppo di riesame. A conclusione dell'esperienza è richiesto allo studente di redigere un breve relazione critica sull'attività svolta in Commissione. La traccia della relazione è disponibile su richiesta via mail al seguente indirizzo: [nucleo@unimore.it](mailto:nucleo@unimore.it). La relazione va inviata per posta elettronica allo stesso indirizzo e al titolare dell'insegnamento: [paolo.silvestri@unimore.it](mailto:paolo.silvestri@unimore.it).

Nei laboratori è posta particolare attenzione alla applicazione a casi concreti (attinti dall'esperienza degli anni precedenti); i laboratori sono anche un importante momento di discussione e confronto tra i partecipanti.

### **Verifica dell'apprendimento**

Sono esclusi dalla valutazione gli studenti che non hanno partecipato a nessuna della attività formative previste o che non hanno partecipato a nessuna delle attività operative (riunioni) della propria CP-DS o GdR.

É prevista una valutazione finale in 30/30 costruita su un sistema a punti basato (a) sulla partecipazione ai laboratori; (b) sulla partecipazione alle attività (riunioni) delle CP-DS e dei GdR e (c) su una breve relazione sull'attività svolta. La votazione è distribuita proporzionalmente al punteggio conseguito.

NB: non è possibile l’inserimento diretto dell’insegnamento nel piano degli studi attraverso ESSE3, ma l’iscrizione agli appelli viene effettuata dall’ufficio sulla base delle presenze ai laboratori. Per segnalare la propria volontà di registrare l’esame riferirsi all’Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione: [nucleo@unimore.it](mailto:nucleo@unimore.it).

### **Testi di riferimento**

Il materiale didattico è fornito ai partecipanti al Laboratorio nel corso delle attività ed è reso disponibile online sul sito di Assicurazione della qualità di Ateneo (<http://www.unimore.it/ateneo/assicurazionequalita.html>), nella sezione “Formazione Studenti”.

### **Risultati di apprendimento attesi**

- (1) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere la logica del processo di AQ previsto dal sistema AVA, con particolare riferimento agli obiettivi della formazione e al ruolo svolto, all’interno di questo processo, dalle CP-DS e dai GdR.
- (2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il laboratorio ha un carattere intrinsecamente applicato. L’enfasi sulla capacità di applicare quanto appreso è posta sia nelle attività di aula, sia –ovviamente- nella partecipazione ai lavori delle Commissioni. È inoltre richiesta capacità critica e auto valutativa sull’esperienza maturata (vedi relazione finale).
- (3) Autonomia di giudizio L’autonomia di giudizio a cui deve ispirarsi l’attività delle Commissioni è rafforzata nel corso delle attività di laboratorio discutendo i limiti delle informazioni a disposizione e richiamando continuamente il ricorso a metodi “robusti” per trattarle. Particolare enfasi è posta sulla formulazione di giudizi “evidence based”.
- (4) Abilità comunicative. L’insegnamento non prevede specifiche attività rivolte allo sviluppo di abilità comunicative se non quelle derivanti dalle discussioni in sede di laboratorio e quelle eventualmente richieste per argomentare nell’ambito di CP-DS e dei GdR con gli altri membri della Commissione, studenti e docenti.
- (5) Capacità di apprendimento. L’insegnamento fornisce le premesse indispensabili per ulteriori approfondimenti in due direzioni: i) nell’ambito delle attività di certificazione e accreditamento (anche del settore privato e professionale) di cui ne condivide, in buona misura, l’impostazione; ii) nell’ambito delle attività di policy per quanti siano interessati a occuparsi dei problemi del sistema universitario.

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

# Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Lingue e Culture Europee	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Lingue e Culture Europee	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato		
Lingue e Culture Europee	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	C – Accettato con raccomandazione	Il CdS deve definire e documentare le competenze, specifiche o disciplinari e generiche o trasversali, che intende far acquisire ai propri laureati al termine del percorso formativo.	Modificata SUA-CdS 2016/17: ridefinito il profilo professionale. Bozza vista dal POA
Lingue e Culture Europee	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di esplicitare in maniera chiara le eventuali modifiche nella progettazione della prova di ammissione, sia per quanto riguarda la struttura della prova, sia per quanto riguarda le tempistiche di pianificazione della prova stessa.	Modificata SUA-CdS 2016/17: ridefinite le modalità di ammissione. Bozza vista dal POA - NB: in fase di incontro sono stati rilevati ancora alcuni problemi con il CLA.
Lingue e Culture Europee	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di esplicitare in maniera più chiara i risultati di apprendimento, soprattutto in rapporto con i profili specifici che si vogliono formare. Gli studenti raccomandano una maggiore congruità tra le competenze e le conoscenze linguistiche e i profili richiesti dagli enti e dalle imprese per i tirocini curriculari.	Modificata SUA-CdS 2016/17: ridefiniti i risultati di apprendimento. Bozza vista dal POA
Lingue e Culture Europee	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di rendere uniformi le informazioni delle schede di insegnamento e indicare chiaramente la modalità di accertamento degli obiettivi di apprendimento.	dall'ultimo incontro con il CdS (giugno 2016) è emerso che il CdS ha predisposto degli incontri periodici con i docenti per discutere insieme i contenuti dei programmi degli insegnamenti
Lingue e Culture Europee	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di riempire in tutte le parti le schede degli insegnamenti e di completarle con i criteri e le modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento.	dall'ultimo incontro con il CdS (giugno 2016) è emerso che il CdS ha predisposto degli incontri periodici con i docenti per discutere insieme i contenuti dei programmi degli insegnamenti
Lingue e Culture Europee	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di migliorare con indicazioni più puntuali l'analisi dei dati, in particolare attraverso un più diretto confronto con i risultati degli a.a. precedenti, con i risultati di altri CdS dello stesso Ateneo o della stessa tipologia di altri Atenei, se disponibili. L'attività di riesame non risulta ancora pienamente definita e svolta in modo sistematico attraverso una formale raccolta dei dati e la definizione di azioni di miglioramento con le relative scadenze e modalità di attuazione.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Lingue e Culture Europee	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	I Rapporti di riesame annuale e ciclico non analizzano e non documentano le cause dei problemi evidenziati. I Rapporti di riesame devono invece analizzare e documentare dette cause. Si raccomanda pertanto di analizzare le cause dei problemi rilevati.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Lingue e Culture Europee	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato		
Lingue e Culture Europee	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di rimodulare gli interventi proposti in a.a. precedenti per i problemi che non risultano ancora completamente risolti, specificandone il target temporale.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Lingue e Culture Europee	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato		
Lingue e Culture Europee	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di documentare l'attività e rendere disponibili i verbali (es. verbali del Consiglio di CdS/Dipartimento) da cui si evince la volontà e l'attenzione della Commissione Paritetica a raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti	Sono state pianificate per l'autunno azioni ad hoc

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Lingue e Culture Europee	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	C – Accettato con raccomandazione	a fronte delle preoccupazioni degli studenti riscontrate in visita (vedi giudizio) si raccomanda l'adozione di soluzioni coerenti con le risorse disponibili e di fornire evidenza oggettiva nella documentazione (es. verbali) da cui si possa evincere l'attenzione della Commissione Paritetica a raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti.	Convocazione docenti con insegnamenti che rilevano criticità. Discussione dei risultati con gli studenti e raccolta loro segnalazioni e osservazioni
Lingue e Culture Europee	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di potenziare il confronto con il mondo del lavoro e esplicitare nei documenti quanto effettivamente realizzato nel concreto.	Organizzati incontri con le PI a gennaio 2016 di cui sono disponibili verbali e sono in previsione altri incontri per settembre
Lingue e Culture Europee	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità che il CdS si attivi per rafforzare alcune competenze trasversali.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità che il CdS si attivi per mantenere sotto controllo alcuni aspetti strettamente connessi con l'erogazione della didattica, messi in evidenza nella formulazione del giudizio, e che gli consentirebbero di incrementare il livello qualitativo.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di un maggior coinvolgimento della componente studentesca nel processo del riesame.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità che il CdS renda ancora più sistematica l'attività di riesame, stabilendo in maniera più precisa modalità e tempi.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di una migliore definizione di tempi e modalità di attuazione delle azioni di miglioramento intraprese o da intraprendere.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di istituire a regime un più efficace sistema di divulgazione dei risultati della valutazione degli studenti.	
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Economia e Marketing Internazionale	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di potenziare il contatto diretto tra Comitato di Indirizzo e l'Ufficio lavoro e placement, l'Ufficio Orientamento allo Studio e l'Ufficio Stage, al fine di incrementare i contatti internazionali.	
Giurisprudenza	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di determinare in maniera chiara ed efficace sia le modalità di accertamento dei "saperi minimi" stabiliti dal Regolamento didattico, sia le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	modificato il quadro A3.b della SUA-CdS 2016/17: completate le modalità di ammissione. Bozza vista dal POA
Giurisprudenza	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di facilitare il reperimento on line delle schede di insegnamento, di darne una omogenea compilazione, nonché di inserire i risultati dell'apprendimento oltre che nella SUA CdS anche nel sito istituzionale.	
Giurisprudenza	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di completare le schede di insegnamento in ogni loro parte e con le informazioni necessarie.	
Giurisprudenza	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di distinguere chiaramente la struttura e le funzioni dei due tipi di riesame, annuale e ciclico.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Giurisprudenza	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di non fermarsi a una constatazione superficiale o congiunturale dei problemi, ma di valutare l'eziologia strutturale degli stessi.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Giurisprudenza	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di individuare soluzioni ai problemi che siano più precise, monitorabili e pertanto efficaci.	Il RAR 2016 è stato redatto con la supervisione del POA
Giurisprudenza	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda una esplicita e sistematica condivisione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di ascolto.	
Giurisprudenza	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di tradurre meglio l'azione di analisi e sollecitazione svolta dalla Commissione Paritetica in sede di redazione della relazione annuale, attraverso un'esplicita formulazione di indicazioni e raccomandazioni da veicolare al gruppo di riesame e al coordinatore del CdS.	

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Giurisprudenza	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	C – Accettato con raccomandazione	Pur nella positiva evoluzione, si raccomanda di formalizzare obiettivi monitorabili sulla base delle segnalazioni degli studenti, quale frutto dell'attività della Commissione paritetica.	
Giurisprudenza	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Giurisprudenza	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato		
Chimica	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di identificare la domanda di formazione anche con riferimento a documenti e studi di settore internazionali.	
Chimica	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di rendere effettivamente operativo il Comitato di indirizzo ai fini della identificazione della domanda di formazione.	
Chimica	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di definire le competenze che si vogliono far acquisire agli studenti in modo specifico e coerente con le funzioni previste nel contesto lavorativo. Le competenze che caratterizzano il profilo professionale del CdS devono riguardare anche le competenze trasversali. La definizione delle competenze trasversali deve costituire il riferimento per la definizione dei risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 3, 4 e 5.	
Chimica	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato		
Chimica	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di rendere SMART i risultati di apprendimento attesi, e cioè Specifici e Misurabili, oltreché Accettati, Realistici e Tempificati. In particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.	
Chimica	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda una più attenta compilazione delle schede degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda i risultati di apprendimento, che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo, al fine di meglio evidenziare la coerenza tra questi ultimi e gli insegnamenti medesimi. Si raccomanda la definizione di formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento). Si raccomanda la definizione degli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e dei relativi risultati di apprendimento.	
Chimica	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e di documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.	
Chimica	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di condurre l'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita anche con riferimento ai risultati di altri CdS della stessa classe. Il RAR deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti. Il riesame ciclico deve essere effettuato coerentemente a quanto richiesto da ANVUR.	

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Chimica	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di individuare le cause di tutti i problemi individuati come risultato di un convincente processo di analisi. Una convincente identificazione delle cause dei problemi individuati è il necessario presupposto alla credibilità delle azioni correttive o di miglioramento individuate e adottate.	
Chimica	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di individuare le soluzioni ai problemi riscontrati a seguito di una convincente analisi delle loro cause.	
Chimica	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il RAR analizi e documenti l'efficacia di tutte le soluzioni adottate per risolvere i problemi individuati.	
Chimica	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di rendere disponibili i risultati relativi ai singoli insegnamenti anche alla CPDS e al Gruppo di riesame, ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle iniziative adottate dal CdS e/o dell'individuazione, per quanto di competenza, delle opportune azioni di miglioramento quando questi non sono soddisfacenti.	
Chimica	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		
Chimica	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di perseguire obiettivi di miglioramento in merito alla trasparenza e alla pubblicità delle iniziative intraprese dal CdS a seguito delle segnalazioni degli studenti. Come già segnalato a proposito del punto di attenzione AQ5.C.1, il RAR (ma anche la relazione della CPDS) deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti.	
Chimica	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di dare attuazione al processo avviato di monitoraggio periodico dell'efficacia del percorso di formazione coinvolgendo gli interlocutori esterni.	
Chimica	AQ5.E.2	Il CdS predisponde iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di incrementare il numero di tirocini esterni, migliorare la partecipazione ad eventi come la Fiera della Chimica e rendere più accessibile e migliorare la pagina dedicata al "Job placement" nel sito web per quanto riguarda la laurea. Si segnala inoltre la necessità di monitorare l'efficacia dei tirocini, anche allo scopo di monitorare l'efficacia del percorso di formazione del CdS.	
Scienze geologiche	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Scienze geologiche	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	A – Segnalato come prassi eccellente		
Scienze geologiche	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che le competenze che caratterizzano il profilo professionale del CdS riguardino anche le competenze trasversali. La definizione delle competenze trasversali deve costituire il riferimento per la definizione dei risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 3, 4 e 5.	
Scienze geologiche	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato		
Scienze geologiche	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che i risultati di apprendimento attesi siano SMART, e cioè Specifici e Misurabili, oltreché Accettati, Realistici e Tempificati. In particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.	

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Scienze geologiche	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di rivedere e completare le schede degli insegnamenti che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo. Definire gli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e i relativi risultati di apprendimento. Definire formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento).	
Scienze geologiche	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.	
Scienze geologiche	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita siano condotti anche con riferimento ai risultati di altri CdS della stessa classe. Il RAR deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti. Il RAR deve dare chiara evidenza della relazione tra esiti dell'analisi della situazione e relativi punti di debolezza. Il riesame ciclico deve verificare l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, e cioè delle figure professionali di riferimento, delle loro competenze e dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti.	
Scienze geologiche	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il RAR individui le cause di tutti i problemi riscontrati come risultato di un convincente processo di analisi. Una convincente identificazione delle cause dei problemi individuati è il necessario presupposto alla credibilità delle azioni correttive o di miglioramento individuate e adottate.	
Scienze geologiche	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il RAR individui le soluzioni ai problemi riscontrati a seguito di una convincente analisi delle loro cause.	
Scienze geologiche	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il RAR analizzi e documenti l'efficacia di tutte le soluzioni adottate per risolvere i problemi individuati.	
Scienze geologiche	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che i risultati relativi ai singoli insegnamenti siano resi disponibili anche alla CPDS e al Gruppo di riesame, ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle iniziative adottate da CdS e/o dell'individuazione, per quanto di competenza, delle opportune azioni di miglioramento quando questi non sono soddisfacenti.	
Scienze geologiche	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		
Scienze geologiche	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di avere margini di miglioramento sulla trasparenza e sulla pubblicità delle iniziative intraprese dal CdS a seguito delle segnalazioni degli studenti. Come già segnalato a proposito del punto di attenzione AQ5.C.1, il RAR (ma anche la relazione della CPDS) deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti.	
Scienze geologiche	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Scienze geologiche	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di monitorare l'efficacia di tutti i tirocini, anche allo scopo di monitorare l'efficacia del percorso di formazione del CdS.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di identificare la domanda di formazione anche con riferimento a documenti e studi di settore internazionali.	

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Ingegneria dei Materiali	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	A – Segnalato come prassi eccellente		
Ingegneria dei Materiali	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che le competenze che caratterizzano il profilo professionale del CdS debbano riguardare anche le competenze trasversali. La definizione delle competenze trasversali deve costituire il riferimento per la definizione dei risultati di apprendimento attesi relativi ai descrittori di Dublino 3, 4 e 5.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di migliorare la leggibilità dei requisiti per l'iscrizione nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS, esplicitando il requisito di un voto minimo di laurea.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che i risultati di apprendimento attesi siano SMART e cioè Specifici e Misurabili, oltreché Accettati, Realistici e Tempificati. In particolare, la loro definizione dovrebbe favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di rivedere e completare le schede degli insegnamenti, che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo, e la documentazione delle diverse tipologie di attività formative. Definire gli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e i relativi risultati di apprendimento. Definire formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento).	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita sia condotta anche con riferimento ai risultati di altri CdS della stessa classe. Il RAR deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti. Il riesame ciclico deve essere effettuato coerentemente a quanto richiesto da ANVUR.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato		
Ingegneria dei Materiali	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato		
Ingegneria dei Materiali	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il RAR deve analizzare e documentare l'efficacia di tutte le soluzioni adottate per risolvere i problemi individuati.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che i dati disaggregati per insegnamento siano resi disponibili anche alla CPDS e al Gruppo di riesame, ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle iniziative adottate da CdS e/o dell'individuazione, per quanto di competenza, delle opportune azioni di miglioramento quando questi non sono soddisfacenti.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Ingegneria dei Materiali	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di avere margini di miglioramento sulla trasparenza e sulla pubblicità delle iniziative intraprese dal CdS a seguito delle segnalazioni degli studenti. Come già segnalato a proposito del punto di attenzione AQ5.C.1, il RAR (ma anche la relazione della CPDS) deve dare evidenza delle iniziative del CdS in merito a risultati non soddisfacenti relativi a singoli insegnamenti.	
Ingegneria dei Materiali	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Ingegneria dei Materiali	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di attivare la raccolta delle valutazioni delle aziende ospitanti e quelle degli studenti tirocinanti, allo scopo di monitorare la loro efficacia ma anche quella del percorso di formazione del CdS.	
Medicina e chirurgia	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di rendere sistematico (cadenza almeno annuale) il processo di consultazione delle parti interessate, stabilendone chiaramente le modalità, al fine di raccogliere informazioni utili e aggiornate per il CdS.	
Medicina e chirurgia	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di riposizionare nell'apposito riquadro le competenze associate alla funzione (quadro A2a della SUA-cds), adeguatamente descritte ma attualmente elencate tra la funzione in un contesto di lavoro.	
Medicina e chirurgia	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di una maggiore attenzione nella definizione delle competenze da acquisire attraverso il tirocinio.	
Medicina e chirurgia	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di una maggiore attenzione alle osservazioni della CPDS.	
Medicina e chirurgia	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda una maggiore attenzione alla individuazione delle cause dei problemi all'interno del Rapporto, già dal prossimo esercizio di riesame annuale.	
Medicina e chirurgia	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di una migliore identificazione degli indicatori di successo delle soluzioni individuate.	
Medicina e chirurgia	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'Ateneo stabilisca una politica unitaria per una maggiore pubblicizzazione delle opinioni degli studenti.	
Medicina e chirurgia	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di dare evidenza ufficiale ai portavoce scelti al di fuori della rappresentanza studentesca "ufficiale".	

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Medicina e chirurgia	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Medicina e chirurgia	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato		
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di integrare il C.I. con Enti che rappresentino il contesto istituzionale relativo al controllo ed alla sicurezza degli alimenti, quali EFSA (European Food Safety Authority), ISS e NAS, IZS, ASL, etc..	A seguito della segnalazione delle CEV si è aperto un dibattito all'interno del CdS sulla opportunità o meno di inserire altre PI
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che le consultazioni siano rese sistematiche.	Sono calendarizzate almeno una volta all'anno
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala, in occasione di nuovi adeguamenti ordinamentali, peraltro già in programma, la necessità di verificare che il percorso formativo corrisponda sempre più a quanto richiede il settore "controllo e sicurezza degli alimenti".	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità di porre maggiore attenzione nella verifica del possesso di conoscenze sulla funzione alimentare.	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di prevedere obiettivi formativi che tengano conto di tutti gli aspetti della legislazione in campo alimentare confrontandosi con le istituzioni che verificano la sicurezza alimentare e con le aziende del settore agroalimentare.	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato		
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B – Approvato		
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di una rapida sostituzione nel Gdr della rappresentanza studentesca da eleggere in conformità delle norme statutarie.	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato		
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato con segnalazione	si segnala la necessità che il Gdr continui nell'azione intrapresa.	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che il Gdr continui nell'azione intrapresa definendo anche gli indicatori di successo.	
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità che l'Ateneo stabilisca una politica unitaria per una maggiore pubblicizzazione delle opinioni degli studenti.	NdV e PQA hanno formulato documenti con proposte in merito sottoponendole agli OOAA
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		

# Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	C – Accettato con raccomandazione	Pur recependo il Cds i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, non si ha evidenza che il problema relativo alla logistica dei laboratori sia stato risolto.	Gli OAAA danno evidenza nei verbali di azioni intraprese per risolvere la criticità, ma sono azioni che necessitano di tempistiche adeguate
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	B – Approvato		
Controllo e sicurezza degli alimenti RE	AQ5.E.2	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di prevedere didattica integrativa progettata ed erogata in collaborazione con le istituzioni preposte al controllo ed alla qualità degli alimenti e con il mondo della produzione e commercializzazione degli alimenti.	
Infermieristica MO	AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di completare l'azione volta a risolvere i problemi segnalati nei rapporti ufficiali.	
Infermieristica MO	AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	B – Approvato		
Infermieristica MO	AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	B – Approvato con segnalazione	Si segnala la necessità di continuare a valutare le soluzioni proposte con gli Organi competenti e riportare fedelmente nei rapporti ufficiali lo stato dell'arte.	

## Attività intraprese a seguito della visita della CEV sui punti di attenzione - CdS

Allegato I.2.2

CdS	Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni/Segnalazioni	che cosa è stato fatto???
Infermieristica MO	AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	A – Segnalato come prassi eccellente		
Infermieristica MO	AQ5.E.2	Il CdS predisporre iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B – Approvato		

**Indicatori di performance ANVUR (2015): un confronto con i CdS della stessa classe appartenenti al Nord Italia**

Allegato I.2.3

CdS	Num. Program.	Valutaz. CEV	Immatricolat i 2013/14	CFU	INATTIVI	>39 CFU	LAU REGOLARI	ABBANDONI N+1	ATTRATIV
L/SNT1 Infermieristica (sede di Modena)	X	<b>B</b>	91	1,13	0,98	1,14	1,06	1,11	
L/SNT1 Infermieristica (Sede di Reggio Emilia)	X		94	0,93	1,09	0,90	0,82	1,40	
L/SNT1 Ostetricia	X		17	0,98	1,31	0,94	1,35	0,55	
L-12 Lingue e Culture Europee		<b>C</b>	173	1,02	0,85	1,07	1,05	0,88	
L-18 Economia e Marketing Internazionale	X	<b>B</b>	172	0,91	1,06	0,81	1,03	0,75	
L-27 Chimica		<b>B</b>	61	1,34	0,77	1,72	0,81	0,61	
L-34 Scienze Geologiche			39	1,26	0,45	1,37	0,99	0,95	
L-35 Matematica			18	0,70	1,19	0,57	1,07	1,05	
L-9 Ingegneria Meccatronica			84	1,05	1,04	1,17	1,07	1,15	
LM-41 Medicina e Chirurgia	X	<b>B</b>	58	1,05	0,53	1,08	1,55	0,32	
LMG/01 Giurisprudenza		<b>C</b>	180	1,21	0,75	1,40	1,49	1,14	
LM-53 Ingegneria dei Materiali		<b>B</b>	32	1,05	0,78	1,24	1,68	0,00	2,24
LM-63 Economia e diritto per le Imprese e le pubbliche amministrazioni			98	0,87	1,73	0,92	0,84	1,73	2,56
LM-70 Controllo e Sicurezza degli Alimenti		<b>C</b>	25	0,97	0,69	1,01	1,32	0,85	1,20
LM-85 Scienze Pedagogiche			61	0,60	2,03	0,40	0,91	1,57	2,09

**Indicatori di performance ANVUR (2015): un confronto con i CdS della stessa classe appartenenti all'Italia**

CdS	Num. Program.	Valutaz. CEV	Immatricolat i 2013/14	CFU	INATTIVI	>39 CFU	LAU REGOLARI	ABBANDONI N+1	ATTRATIV
L/SNT1 Infermieristica (sede di Modena)	X	<b>B</b>	91	1,09	1,20	1,15	0,99	1,35	
L/SNT1 Infermieristica (Sede di Reggio Emilia)	X		94	0,91	1,34	0,91	0,77	1,70	
L/SNT1 Ostetricia	X		17	0,95	1,61	0,95	1,27	0,67	
L-12 Lingue e Culture Europee		<b>C</b>	173	1,07	0,80	1,14	1,16	0,85	
L-18 Economia e Marketing Internazionale	X	<b>B</b>	172	1,02	0,80	0,94	1,31	0,68	
L-27 Chimica		<b>B</b>	61	1,58	0,66	2,23	0,98	0,58	
L-34 Scienze Geologiche			39	1,26	0,49	1,47	1,19	0,94	
L-35 Matematica			18	0,74	1,16	0,62	1,30	1,01	
L-9 Ingegneria Meccatronica			84	1,10	0,97	1,27	1,39	1,11	
LM-41 Medicina e Chirurgia	X	<b>B</b>	58	1,13	0,47	1,40	1,97	0,26	
LMG/01 Giurisprudenza		<b>C</b>	180	1,38	0,61	1,67	2,20	0,97	
LM-53 Ingegneria dei Materiali		<b>B</b>	32	1,10	0,77	1,37	1,86	0,00	2,52
LM-63 Economia e diritto per le Imprese e le pubbliche amministrazioni			98	0,95	1,41	1,04	0,94	1,36	2,82
LM-70 Controllo e Sicurezza degli Alimenti		<b>C</b>	25	0,98	0,69	1,14	1,62	0,61	1,70
LM-85 Scienze Pedagogiche			61	0,56	2,07	0,41	0,71	1,45	2,14

l'indicatore (normalizzato ai CDS della stessa classe e dell'area di riferimento) è migliore di almeno il 10%
l'indicatore (normalizzato ai CDS della stessa classe e dell'area di riferimento) è peggiore di almeno il 10%
l'indicatore (normalizzato ai CDS della stessa classe e dell'area di riferimento) è in una situazione intermedia +/- 10%

PROGETTAZIONE								RIESAME			
AQ5.A1 Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?	AQ5.A2. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	AQ5.A3 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	AQ5.B1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? / Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.	AQ5.B2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	AQ5.B3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quattro A4.b)?	AQ5.B4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	AQ5.C1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	AQ5.C2. Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	AQ5.C3. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	AQ5.C4. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?	

1) VALUTAZIONI CPds

Dip	Tipo CdS	CdS	AQ5.A1	AQ5.A2	AQ5.A3	AQ5.B1	AQ5.B2	AQ5.B3	AQ5.B4	AQ5.C1	AQ5.C2	AQ5.C3	AQ5.C4
DEMB	L	Economia e Marketing Internazionale											
DGIU	LCU	Giurisprudenza											
DSLCL	L	Lingue e culture europee											
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali											
DSCGL	L	CHIMICA											
DSCGL	L	SCIENZE GEOLOGICHE											
DSDV	LM	Controllo e Sicurezza degli alimenti											
FMED	L	Infermieristica sede di Modena											
FMED	LCU	Medicina e Chirurgia											

2) VALUTAZIONI CEV

Dip	Tipo CdS	CdS	AQ5.A1	AQ5.A2	AQ5.A3	AQ5.B1	AQ5.B2	AQ5.B3	AQ5.B4	AQ5.C1	AQ5.C2	AQ5.C3	AQ5.C4
DEMB	L	Economia e Marketing Internazionale											
DGIU	LCU	Giurisprudenza											
DSLCL	L	Lingue e culture europee											
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali											
DSCGL	L	CHIMICA											
DSCGL	L	SCIENZE GEOLOGICHE											
DSDV	LM	Controllo e Sicurezza degli alimenti											
FMED	L	Infermieristica sede di Modena											
FMED	LCU	Medicina e Chirurgia											

3) SOVRAPPOSIZIONI CPds / CEV

Dip	Tipo CdS	CdS	AQ5.A1	AQ5.A2	AQ5.A3	AQ5.B1	AQ5.B2	AQ5.B3	AQ5.B4	AQ5.C1	AQ5.C2	AQ5.C3	AQ5.C4
DEMB	L	Economia e Marketing Internazionale	V	V	V	V	GIALLO	VERDE	GIALLO	GIALLO	GIALLO	V	V
DGIU	LCU	Giurisprudenza	V	V	V	ROSSO	V	V	GIALLO	GIALLO	ROSSO	ROSSO	V
DSLCL	L	Lingue e culture europee	V	VERDE	V	GIALLO	V	V	ROSSO	ROSSO	V	V	GIALLO
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	V	Eccellente	GIALLO	GIALLO	GIALLO	ROSSO	ROSSO	GIALLO	V	V	GIALLO
DSCGL	L	CHIMICA	V	V	GIALLO	V	GIALLO	ROSSO	ROSSO	GIALLO	GIALLO	GIALLO	GIALLO
DSCGL	L	SCIENZE GEOLOGICHE	V	Eccellente	GIALLO	VERDE	GIALLO	ROSSO	ROSSO	GIALLO	GIALLO	GIALLO	GIALLO
DSDV	LM	Controllo e Sicurezza degli alimenti	ROSSO	GIALLO	V	GIALLO	V	V	V	GIALLO	VERDE	GIALLO	GIALLO
FMED	L	Infermieristica sede di Modena	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	GIALLO
FMED	LCU	Medicina e Chirurgia	V	GIALLO	GIALLO	VERDE	V	V	V	GIALLO	ROSSO	V	GIALLO

## **ALLEGATI Sezione I**

### **3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi**

Allegato I.3.1 Questionario di valutazione della didattica degli studenti frequentanti

Allegato I.3.2 Report risultati di valutazione della didattica

Allegato I.3.3 Tabelle di elaborazione dati B1, B2, B3 e D0



## Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Servizi di Ateneo per gli Studenti

### Scheda di Valutazione della Didattica

<b>Sede</b>	cod.
<b>Dipartimento</b>	cod.
<b>Corso di studi</b>	cod.
<b>Insegnamento</b>	cod.
<b>Docente</b>	cod.

#### Dati studente

**Genere** \_\_\_\_\_ **Maturità** \_\_\_\_\_  
**Anno Corso** \_\_\_\_\_ **Tipo Iscrizione** \_\_\_\_\_ **Modalità** \_\_\_\_\_

**Percentuale di lezione frequentate (circa)**

Meno del 50%  
 Dal 50% al 75%  
 Più del 75%

**Se meno del 50%** indicare il motivo

- Lavoro  
 Altre lezioni  
 Altro

**Numero (medio) di studenti** compreso il compilatore **che nel periodo di riferimento hanno frequentato questo insegnamento**

\_\_\_\_\_

<i>Modalità di risposta</i>	Non prevista	Decisamente NO	Più NO che SI	Più SI che NO	Decisamente SI
<i>Eccetto in nn 15 e 16, i quesiti si riferiscono solo all'insegnamento che si sta valutando</i>		<i>Giudizi Negativi</i>		<i>Giudizi Positivi</i>	
<b>INSEGNAMENTO</b>					
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>DOCENZA</b>					
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>INTERESSE</b>					
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>INFRASTRUTTURE RELATIVE A QUESTO INSEGNAMENTO</b>					
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>SODDISFAZIONE</b>					
14. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI</b>					
15. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è sostenibile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
16. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

#### OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

- Alleggerire il carico didattico complessivo     Aumentare il carico didattico complessivo     Aumentare l'attività di supporto didattico
- Aumentare le ore di esercitazioni     Fornire più conoscenze di base     Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Migliorare la qualità del materiale didattico  Fornire in anticipo il materiale didattico

Inserire prove di esame intermedie

Attivare insegnamenti serali

---

**COMMENTI PERSONALI**

Inserisci

Cancela

Torna alla scelta dei questionari

---

Per informazioni in merito alla disponibilità dei questionari compilabili, contattare la Segreteria didattica del proprio Dipartimento.  
I contatti sono disponibili all'indirizzo <http://www.unimore.it/ateneo/dipartimenti.html>

Servizio attivato in via sperimentale  
a cura del  
**SI-A (Servizi Informatici -  
Applicativi)**

### 1. Elenco completo insegnamenti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Elenco Risultati Questionari di Valutazione della Didattica a.a. 2014/2015

Dipartimento

Corso di studi	Attività Didattica	Docente	Scheda	Numero schede
			F	5
			F	18
			F	18
			F	19
			F	18
			F	17

### 2. Graduatoria docenti-insegnamenti in chiaro (indicatore di soddisfazione D14)



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Graduatoria Docenti/Insegnamenti a.a. 2014/2015

Graduatoria ordinata in base all'indicatore di soddisfazione sulla domanda d14: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"

**Nota: Indicatore di soddisfazione: N. Positivi (+SI/No + SI) / TotRisposte** L'indicatore è calcolato come rapporto tra le risposte positive e il totale delle risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (risposte positive comprese tra il 40% e il 60%)

Dipartimento

Corso di studi-Attività Didattica-Docente	Indicatore soddisfazione d14	Numero rispondenti
	100%	26
	100%	1
	100%	12
	100%	53
	100%	15
	100%	2
	100%	1
	100%	31
	100%	10

### 3. Dati anagrafici degli studenti valutanti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dati anagrafici degli studenti valutanti a.a. 2014/2015

Dipartimento

Numero di soggetti e percentuali di colonna per genere dei rispondenti

Corso di studi	Genere				Totale	
	F	%	M	%	n	%
	383	38.9	601	61.1	984	100
	105	42.3	143	57.7	248	100
	78	39.8	118	60.2	196	100
	216	39.9	325	60.1	541	100
	387	63	227	37	614	100
	1169	45.3	1414	54.7	2583	100

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di maturità dei rispondenti

Corso di studi	Tipo titolo di studio																		Totale						
	Maturità Classica		Maturità Scientifica		Maturità Linguistica		Maturità Tecn/Prof Commerciale		Maturità Tecn/Prof Industriale		Maturità Tecn Geometri		Maturità Magistrale		Maturità Artistica		Maturità Tecn. Agraria		Maturità Socio-Psico-Pedagogico		Altro		Dato non presente		
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	
57	5.8	442	44.9	74	7.5	4	0.4	323	32.8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0.5	79	8	984	100
6	2.4	78	31.5	12	4.8	0	0	152	61.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	248	100
10	5.1	71	36.2	4	2	5	2.6	40	20.4	17	8.7	21	10.7	10	5.1	0	0	3	1.5	0	0	15	7.7	196	100
60	11.1	223	41.2	16	3	0	0	75	13.9	50	9.2	0	0	0	0	3	0.6	0	0	0	0	114	21.1	541	100

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di iscrizione dei rispondenti

Corso di studi	Tipo di iscrizione						Totale	
	In corso		Fuori corso		Ripetente		n	%
	n	%	n	%	n	%		
	968	98.4	2	0.2	14	1.4	984	100
	248	100	0	0	0	0	248	100
	196	100	0	0	0	0	196	100
	529	97.8	7	1.3	5	0.9	541	100
	613	99.8	1	0.2	0	0	614	100
Totale	2554	98.9	10	0.4	19	0.7	2583	100

#### 4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	12	2.6	63	13.5	215	46.1	176	37.8	0	0	466	100
	0	0	6	6.8	42	47.7	39	44.3	1	1.1	88	100
	0	0	6	4.8	71	57.3	47	37.9	0	0	124	100
	7	2.3	33	10.6	150	48.4	120	38.7	0	0	310	100
	24	6.5	49	13.4	170	46.3	123	33.5	1	0.3	367	100
Totale	43	3.2	157	11.6	648	47.8	505	37.3	2	0.1	1355	100

Adeguatezza del carico di studio rispetto al CFU (D02)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	22	4.7	45	9.7	194	41.6	200	42.9	5	1.1	466	100
	1	1.1	6	6.8	37	42	44	50	0	0	88	100
	0	0	13	10.5	55	44.4	55	44.4	1	0.8	124	100
	12	3.9	30	9.7	141	45.5	127	41	0	0	310	100
	8	2.2	33	9	149	40.6	177	48.2	0	0	367	100
Totale	43	3.2	127	9.4	576	42.5	603	44.5	6	0.4	1355	100

#### 5. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di insegnamento-docente



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi - Attività - Docente	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	0	0	0	0	10	43.5	13	56.5	0	0	23	100
	0	0	2	7.7	13	50	11	42.3	0	0	26	100
	0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100
	0	0	3	25	6	50	3	25	0	0	12	100
	1	3.8	5	19.2	13	50	7	26.9	0	0	26	100
	0	0	9	15.8	17	29.8	31	54.4	0	0	57	100
	1	1.8	7	12.5	20	35.7	28	50	0	0	56	100
	0	0	1	5.6	6	33.3	11	61.1	0	0	18	100
	0	0	2	15.4	6	46.2	5	38.5	0	0	13	100
	0	0	2	9.1	6	27.3	14	63.6	0	0	22	100
	2	3.5	6	10.5	29	50.9	20	35.1	0	0	57	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	2	5.9	6	17.6	20	58.8	6	17.6	0	0	34	100
	0	0	10	18.5	35	64.8	9	16.7	0	0	54	100
	3	7.9	2	5.3	21	55.3	12	31.6	0	0	38	100
	3	10.7	8	28.6	12	42.9	5	17.9	0	0	28	100
	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	0	0	3	100
	0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100
	0	0	0	0	7	70	3	30	0	0	10	100
	0	0	2	15.4	8	61.5	3	23.1	0	0	13	100
	0	0	0	0	4	26.7	11	73.3	0	0	15	100

Adeguatezza del carico di studio rispetto al CFU (D02)

Corso di studi - Attività - Docente	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	0	0	0	0	11	47.8	12	52.2	0	0	23	100
	1	3.8	1	3.8	14	53.8	10	38.5	0	0	26	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	0	0	1	8.3	8	66.7	3	25	0	0	12	100
	1	3.8	10	38.5	7	26.9	8	30.8	0	0	26	100
	0	0	0	0	16	28.1	41	71.9	0	0	57	100
	0	0	2	3.6	18	32.1	34	60.7	2	3.6	56	100
	2	11.1	4	22.2	10	55.6	2	11.1	0	0	18	100
	0	0	4	30.8	5	38.5	4	30.8	0	0	13	100
	0	0	0	0	8	36.4	14	63.6	0	0	22	100
	1	1.8	10	17.5	24	42.1	22	38.6	0	0	57	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	15	44.1	7	20.6	6	17.6	6	17.6	0	0	34	100
	0	0	2	3.7	34	63	17	31.5	1	1.9	54	100
	1	2.6	3	7.9	17	44.7	17	44.7	0	0	38	100
	1	3.6	1	3.6	14	50	10	35.7	2	7.1	28	100
	0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100
	0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100
	0	0	1	10	6	60	3	30	0	0	10	100
	0	0	1	7.7	6	46.2	6	46.2	0	0	13	100
	0	0	0	0	3	20	12	80	0	0	15	100
	0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100
	0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100
	0	0	1	100	0	0	0	0	0	0	1	100
	0	0	0	0	0	0	3	100	0	0	3	100
	0	0	1	20	2	40	2	40	0	0	5	100
	1	7.7	2	15.4	9	69.2	1	7.7	0	0	13	100
	0	0	0	0	2	22.2	7	77.8	0	0	9	100
	0	0	0	0	2	28.6	5	71.4	0	0	7	100

6. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dipartimento

Nota: Indicatore di soddisfazione:  $N. \text{Positivi (+Si/No + SI)} / \text{TotRisposte}$  L'indicatore è calcolato come rapporto tra le risposte positive e il totale delle risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (risposte positive comprese tra il 40% e il 60%)

Corso di studi - Attività - Docente	d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	N.
	100%	100%	100%	100%	100%	61%	91%	91%	100%	100%	87%	65%	96%	96%	87%	83%	23
	92%	92%	73%	96%	85%	100%	100%	96%	100%	100%	92%	77%	92%	88%	88%	81%	26
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	0%	n.a.%	100%	n.a.%	100%	n.a.%	0%	0%	0%	0%	1
	75%	92%	73%	83%	75%	42%	75%	83%	100%	100%	100%	100%	100%	58%	83%	75%	12
	77%	58%	76%	96%	96%	92%	96%	83%	96%	96%	62%	38%	92%	96%	73%	81%	26
	84%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	100%	100%	100%	91%	100%	100%	96%	96%	57
	86%	96%	98%	94%	100%	93%	98%	100%	100%	98%	100%	100%	100%	98%	100%	100%	56
	94%	67%	100%	100%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%	72%	67%	100%	78%	76%	18
	85%	69%	85%	92%	100%	100%	77%	92%	91%	100%	85%	85%	77%	85%	69%	77%	13
	91%	100%	95%	100%	95%	86%	100%	100%	100%	100%	90%	68%	100%	100%	91%	86%	22
	86%	81%	72%	79%	74%	43%	56%	73%	89%	88%	91%	95%	100%	55%	100%	95%	57
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	1
	76%	75%	82%	97%	100%	74%	82%	93%	94%	94%	76%	88%	93%	82%	73%	82%	34
	81%	96%	73%	89%	100%	51%	28%	100%	94%	97%	76%	93%	95%	48%	91%	89%	54
	87%	89%	84%	95%	95%	95%	89%	77%	97%	97%	84%	89%	88%	92%	92%	89%	38
	61%	92%	96%	93%	96%	93%	96%	89%	96%	96%	64%	89%	92%	88%	85%	85%	28
	33%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	67%	100%	100%	3
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%	100%	100%	50%	86%	100%	92%	92%	12
	100%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	60%	67%	100%	100%	100%	10
	85%	92%	92%	92%	92%	69%	54%	92%	92%	73%	92%	92%	92%	92%	92%	92%	13
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	53%	67%	100%	100%	100%	15
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3
	100%	0%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	0%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3

## 7. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia  
Servizi di Ateneo per i Docenti

Numero di osservazioni (N) e relative percentuali (%) sul totale di rispondenti (n)

Dipartimento

Corso di studi		O1	O2	O3	O4	O5	O6	O7	O8	O9	O10	O11
<b>Totale: AA 2014/2015</b>	%	9.91	.97	6.04	13.24	9.37	3.56	4.88	12.23	9.29	12.16	1.32
<b>Totale: AA 2015/2016</b>	N	117	23	69	240	153	39	69	151	102	152	14
	n	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355
	N	46	4	26	70	53	14	32	42	19	50	5
	n	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466
	N	4	0	0	2	4	1	1	8	5	1	0
	n	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88
	N	5	2	0	7	8	1	5	18	8	9	0
	n	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124
	N	28	11	13	61	25	10	6	29	12	38	0
	n	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310
	N	34	6	30	100	63	13	25	54	58	54	9
	n	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367

O1: Alleggerire il carico didattico complessivo  
 O2: Aumentare il carico didattico complessivo  
 O3: Aumentare attività di supporto didattico  
 O4: Aumentare le ore di esercitazioni  
 O5: Fornire più conoscenze di base  
 O6: Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti  
 O7: Migliorare il coordinamento con altri corsi  
 O8: Migliorare la qualità materiale didattico  
 O9: Fornire in anticipo il materiale didattico  
 O10: Inserire prove di esame intermedie  
 O11: Attivare insegnamenti serali

## ALLEGATO B - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti

### Elaborazione dei dati - A.A. 2014/15

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

1/2

Facoltà	NIV	Modo	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %			
	2005/06		2006/07			2007/08			2008/09			2009/10			2010/11			2011/12		
Agraria (RE)	79	C	49	C	-38,0	72	I	46,9	63	I	-12,5	55	I	-12,7	55	I	0,0	51	I	-7,3
Bioscienze e Biotecnologie	164	C	222	I	35,4	188	I	-15,3	157	I	-16,5	147	I	-6,4	107	I	-27,2	90	I	-15,9
Economia	174	C	236	I	35,6	237	I	0,4	241	I	1,7	193	I	-19,9	156	I	-19,2	132	I	-15,4
Farmacia	82	C	92	I	12,2	112	I	21,7	116	I	3,6	121	I	4,3	99	I	-18,2	90	I	-9,1
Giurisprudenza	63	C	57	I	-9,5	58	I	1,8	80	I	37,9	78	I	-2,5	64	I	-17,9	78	I	21,9
Ingegneria (MO)	274	C	219	C	-20,1	302	I	37,9	287	I	-5,0	269	I	-6,3	248	I	-7,8	200	I	-19,4
Ingegneria (RE)	73	C	70	C	-4,1	84	I	20,0	95	I	13,1	84	I	-11,6	76	I	-9,5	66	I	-13,2
Lettere e Filosofia	145	C	148	C	2,1	169	I	14,2	146	I	-13,6	142	I	-2,7	125	I	-12,0	112	I	-10,4
Medicina	168	C	330	I	96,4	340	I	3,0	301	I	-11,5	311	I	3,3	303	I	-2,6	314	I	3,6
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	119	C	131	I	10,1	122	I	-6,9	125	I	2,5	131	I	4,8	133	I	1,5	117	I	-12,0
Scienze della Formazione (RE)	70	C	73	M	4,3	100	I	37,0	114	I	14,0	107	I	-6,1	100	I	-6,5	95	I	-5,0
Scienze MMFFNN	285	C	329	M	15,4	364	I	10,6	334	I	-8,2	309	I	-7,5	277	I	-10,4	224	I	-19,1
<b>Ateneo</b>	<b>1696</b>		<b>1956</b>		<b>15,3</b>	<b>2148</b>		<b>9,8</b>	<b>2059</b>		<b>-4,1</b>	<b>1947</b>		<b>-5,4</b>	<b>1743</b>		<b>-10,5</b>	<b>1569</b>		<b>-10,0</b>

Dipartimento	NIV	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %	NIV	Modo	Var. %
	2011/12				2012/13			2013/14		
Comunicazione Economia	117	109	I	-6,8	99	I	-9,2	98	I	-1,0
Economia MB	132	127	I	-3,8	124	I	-2,4	123	I	-0,8
Educazione Scienze Umane	95	109	I	14,7	97	I	-11,0	94	I	-3,1
Giurisprudenza	78	85	I	9,0	75	I	-11,8	87	I	16,0
Studi Linguistici Culturali	112	117	I	4,5	131	I	12,0	126	I	-3,8
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	91	I	-	83	I	-8,8	92	I	10,8
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	127	I	-	127	I	0,0	130	I	2,4
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	77	I	-	75	I	-2,6	72	I	-4,0
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	37	I	-	26	I	-29,7	35	I	34,6
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	107	I	-	98	I	-8,4	101	I	3,1
Scienze FIM (*)	-	98	I	-	106	I	8,2	105	I	-0,9
Scienze Vita (*)	-	243	I	-	236	I	-2,9	218	I	-7,6
Ingegneria EF	200	206	I	3,0	213	I	3,4	207	I	-2,8
Scienze Metodi Ingegneria	66	73	I	10,6	71	I	-2,7	74	I	4,2
<b>Ateneo</b>	<b>1569</b>	<b>1606</b>		<b>2,4</b>	<b>1561</b>		<b>-2,8</b>	<b>1562</b>		<b>0,1</b>

(\*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

2/2

Facoltà	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2005/06	2006/07	%	2007/08	%	2008/09	%	2009/10	%	2010/11	%	2011/12	%
Agraria (RE)	531	280	-47,3	515	83,9	572	11,1	903	57,9	1021	13,1	1091	6,9
Bioscienze e Biotecnologie	5744	6264	9,1	8161	30,3	8719	6,8	8257	-5,3	5814	-29,6	4552	-21,7
Economia	6235	4447	-28,7	10016	125,2	17955	79,3	17524	-2,4	12268	-30,0	10381	-15,4
Farmacia	2529	4456	76,2	5862	31,6	6219	6,1	7331	17,9	6290	-14,2	5302	-15,7
Giurisprudenza	2016	1395	-30,8	1785	28,0	3377	89,2	4582	35,7	4127	-9,9	5299	28,4
Ingegneria (MO)	8312	7764	-6,6	11213	44,4	15425	37,6	10904	-29,3	11225	2,9	10439	-7,0
Ingegneria (RE)	2114	2155	1,9	2062	-4,3	2083	1,0	2176	4,5	2334	7,3	2480	6,3
Lettere e Filosofia	4492	4254	-5,3	5404	27,0	4914	-9,1	5207	6,0	5160	-0,9	4096	-20,6
Medicina	10648	36316	241,1	47131	29,8	50012	6,1	55954	11,9	55799	-0,3	57301	2,7
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	1664	1478	-11,2	3375	128,3	4748	40,7	4864	2,4	6045	24,3	6534	8,1
Scienze della Formazione (RE)	2317	2169	-6,4	2495	15,0	3308	32,6	4331	30,9	4242	-2,1	3486	-17,8
Scienze MMFFNN	3099	4258	37,4	5168	21,4	4536	-12,2	4443	-2,1	4181	-5,9	4046	-3,2
<b>Ateneo</b>	<b>49701</b>	<b>75236</b>	<b>51,4</b>	<b>103187</b>	<b>37,2</b>	<b>121868</b>	<b>18,1</b>	<b>126476</b>	<b>3,8</b>	<b>118506</b>	<b>-6,3</b>	<b>115007</b>	<b>-3,0</b>

Dipartimento	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2011/12	2012/13	%	2013/14	%	2014/15	%
Comunicazione Economia	6534	6929	6,0	8352	20,5	8587	2,8
Economia MB	10381	10931	5,3	10817	-1,0	11543	6,7
Educazione Scienze Umane	3486	3670	5,3	3894	6,1	4774	22,6
Giurisprudenza	5299	6056	14,3	4109	-32,1	5076	23,5
Studi Linguistici Culturali	4096	4776	16,6	4593	-3,8	4529	-1,4
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	8927	-	8801	-1,4	9071	3,1
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	14006	-	14288	2,0	13197	-7,6
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	32395	-	30131	-7,0	29266	-2,9
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	3319	-	2993	-9,8	2572	-14,1
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	2032	-	2318	14,1	2583	11,4
Scienze FIM (*)	-	1846	-	1528	-17,2	1973	29,1
Scienze Vita (*)	-	10411	-	10426	0,1	9987	-4,2
Ingegneria EF	10439	10662	2,1	10397	-2,5	11892	14,4
Scienze Metodi Ingegneria	2480	3131	26,3	3794	21,2	4264	12,4
<b>Ateneo</b>	<b>115007</b>	<b>119091</b>	<b>3,6</b>	<b>116441</b>	<b>-2,2</b>	<b>119314</b>	<b>2,5</b>

(\*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.2 Insegnamenti valutati, attivati, questionari raccolti, studenti

Dipartimento	(1)	(2)	(3)	(4)
	N. insegnamenti singoli valutati	N. insegnamenti singoli attivati e valutabili	N. questionari raccolti	N. studenti regolari
Comunicazione Economia	98	98	8587	1826
Economia MB	123	124	11543	2075
Educazione Scienze Umane	94	98	4774	1222
Giurisprudenza	87	88	5076	1342
Studi Linguistici Culturali	126	132	4529	994
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	92	93	9071	398
Medicina Diagnostica Clinica ...	130	133	13197	535
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien:	72	74	29266	928
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	35	35	2572	90
Scienze Chimiche Geologiche	101	103	2583	503
Scienze FIM	105	106	1973	383
Scienze Vita	218	222	9987	1368
Ingegneria EF	207	219	11892	2136
Scienze Metodi Ingegneria	74	75	4264	766
<b>Ateneo</b>	<b>1562</b>	<b>1600</b>	<b>119314</b>	<b>14566</b>

Tabella B.3 Tasso di insegnamenti valutati e numero medio di questionari raccolti

Dipartimento	IVIA	QCSR
	(1)/(2)	(3)/(4)
Comunicazione Economia	1,000	4,7
Economia MB	0,992	5,6
Educazione Scienze Umane	0,959	3,9
Giurisprudenza	0,989	3,8
Studi Linguistici Culturali	0,955	4,6
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	0,989	22,8
Medicina Diagnostica Clinica ...	0,977	24,7
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien:	0,973	31,5
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	1,000	28,6
Scienze Chimiche Geologiche	0,981	5,1
Scienze FIM	0,991	5,2
Scienze Vita	0,982	7,3
Ingegneria EF	0,945	5,6
Scienze Metodi Ingegneria	0,987	5,6
<b>Ateneo</b>	<b>0,976</b>	<b>8,2</b>

Minimo

94,5%

3,8

Massimo

100,0%

31,5

Sotto la media di Ateneo

3

10

## Allegato D - Valutazione della didattica da parte degli studenti NON frequentanti

### Elaborazione dei dati - A.A. 2014/15

Tabella D.0 Numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per Facoltà/Dipartimento e per diversi AA

Facoltà	NQR 2007/08	NQR 2008/09	Var. %	NQR 2009/10	Var. %	NQR 2010/11	Var. %	NQR 2011/12	Var. %
Agraria (RE)	37	39	5,4	105	169,2	92	-12,4	60	-34,8
Economia	1128	2071	83,6	1991	-3,9	1497	-24,8	1203	-19,6
Farmacia	0	9	-	66	633,3	118	78,8	170	44,1
Giurisprudenza	233	578	148,1	779	34,8	1320	69,4	1303	-1,3
Ingegneria (MO)	508	769	51,4	386	-49,8	443	14,8	539	21,7
Ingegneria (RE)	54	62	14,8	46	-25,8	65	41,3	105	61,5
Lettere e Filosofia	763	513	-32,8	727	41,7	753	3,6	526	-30,1
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	979	1432	46,3	1714	19,7	1577	-8,0	1759	11,5
Scienze della Formazione (RE)	622	2000	221,5	3277	63,9	2953	-9,9	2382	-19,3
Scienze MMFFNN	301	287	-4,7	258	-10,1	324	25,6	232	-28,4
<b>Ateneo</b>	<b>4625</b>	<b>7760</b>	<b>67,8</b>	<b>9349</b>	<b>20,5</b>	<b>9142</b>	<b>-2,2</b>	<b>8279</b>	<b>-9,4</b>

Dipartimento	NQR 2011/12	NQR 2012/13	Var. %	NQR 2013/14	Var. %	NQR 2014/15	Var. %
Comunicazione Economia	1759	1673	-4,9	1902	13,7	2399	26,1
Economia MB	1203	1454	20,9	1406	-3,3	2171	54,4
Educazione Scienze Umane	2382	2404	0,9	2286	-4,9	2668	16,7
Giurisprudenza	1303	1392	6,8	1140	-18,1	1366	19,8
Studi Linguistici Culturali	526	605	15,0	536	-11,4	533	-0,6
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	-	-	-	-	-	-
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	120	-	97	-19,2	177	82,5
Scienze FIM (*)	-	142	-	164	15,5	202	23,2
Scienze Vita (*)	-	277	-	343	23,8	624	81,9
Ingegneria EF	539	628	16,5	697	11,0	1052	50,9
Scienze Metodi Ingegneria	105	193	83,8	246	27,5	457	85,8
<b>Ateneo</b>	<b>8279</b>	<b>8888</b>	<b>7,4</b>	<b>8817</b>	<b>-0,8</b>	<b>11649</b>	<b>32,1</b>

(\*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

## **ALLEGATI ALLE LINEE GUIDA 2016**

- A Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Questionario sulla ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività
- D Tabelle Linee Guida 2016
  - D.1 Composizione degli organi di AQ di Ateneo
  - D.2 Strutture di supporto
  - D.3 Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti**


**1. Mobilità per crediti**

**Tabella A.1** *Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2014/15, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.*

18.05.2016: **proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 14/05/2016)**

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2014/15		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	134	6	23
2	Humanities and Arts	3068	1262	0
3	Social sciences, Business and Law	1943	2721	564
4	Science, Mathematics and Computing	171	98	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	473	1063	0
6	Agriculture and Veterinary	9	39	0
7	Health and welfare	335	0	280
8	Services	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
<b>Totale</b>		6.133	5.189	867

*Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2014/15. Tali CFU sono stati aggregati*

per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  [tabella](#) di corrispondenza.

**Compila quadro** 

**Allega documento** 

**A.1.1** Sulla base dell'indicatore "IND12B –Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'anno (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti (2015), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'Ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

**Compila quadro** 

**Testo inserito:** A livello nazionale Unimore si posiziona al 29' posto (su 91) parimerito insieme ad altri 3 atenei.

Il valore massimo di Unimore e' 17,5%, 8 punti al di sopra del valore medio degli atenei del nord e 10 punti al di sopra del valore medio nazionale.

A circa il 60% dei CdS attivi sono iscritti studenti che hanno conseguito almeno 6CFU all'estero. La media di Ateneo e' 1,7% e al di sopra della media si posizionano la meta' dei CdS. Le percentuali al di sopra della media si concentrano nei dipartimenti di Economia Marco Biagi, Ingegneria Enzo Ferrari, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Studi Linguistici e Culturali.

**Allega documento** 

## 2. Mobilità per titoli

**A.2** Sulla base dell'indicatore "IND13 – Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

**Compila quadro** 

**Testo inserito:** A livello nazionale Unimore si posiziona al 23' posto (su 91) rispetto al 66' posto dell'anno precedente.

Il valore massimo di Unimore e' 11,8%, 1 punto al di sotto del valore medio degli atenei del nord e 4 punti al di sopra del valore medio nazionale. A circa il 66% dei CdS attivi sono immatricolati studenti in possesso di diploma di scuola secondaria conseguito allestero.

La media di Ateneo e' 3,3% e al di sopra della media si posizionano il 65% dei CdS. Le percentuali al di sopra della media si concentrano soprattutto nei dipartimenti di Ingegneria Enzo Ferrari, Scienze della Vita, Comunicazione ed Economia, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Facolta' di Medicina e Chirurgia.

Se si calcola l'IND13 considerando gli immatricolati 'puri' e cioe' gli immatricolati alle sole Lauree triennali e Lauree a ciclo unico, come riportato in Programmazione Triennale, il dato per Unimore scende al 2,3%.

Allega documento 

### 3. Altra mobilità

**Tabella A.3** Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2014/15				N° studenti in entrata a.a. 2014/15	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	2	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		0	2	0	0	0	0

### 4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

**A.4** Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a.

2014/2015 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modificazioni.

Compila quadro 

**Testo inserito:** *Corsi di Studio 'internazionali':*  
 - *Economia e marketing internazionale (classe L-18);*  
 - *Ingegneria civile e ambientale (classe L-7);*  
 - *Ingegneria Civile (classe LM-23).*  
 Non sono presenti Corsi di Dottorato 'internazionali'.

Allega documento 

**5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale**

**Tabella A.5** Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca

**VINCOLI:**

[Aggiorna](#)

[nota generale](#)





**Università degli Studi di MODENA e  
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del  
Sistema di  
Qualità  
dell'Ateneo e dei  
Corsi di Studio  
\(CdS\)](#)

[Valutazione della  
performance](#)   [Raccomandazioni  
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti  
e dei laureati**

**Tirocini curriculari e di orientamento (a.a. 2014/2015)**

**1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini?**    SI    NO   -    sbianca

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
2. Scuola	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
3. Dipartimento	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
4. Corso di studio	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curriculari	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
b. Tirocini formativi	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
c. Accompagnamento in azienda	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
d. Documentazione e studi	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca

**2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)?**    SI    NO   -    sbianca

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

*Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)*

1. Ateneo	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
2. Scuola	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca
3. Dipartimento	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO   - <input type="radio"/> sbianca

4. Corso di studio  SI  NO -  sbianca

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
b Formazione/preparazione al lavoro	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
c Accompagnamento in azienda	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
d Documentazione e studi	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca

**Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015**

**3. Numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015**

	Tirocini
a. Triennale	1358
b. Magistrale	760
c. Magistrale a ciclo unico	204
d. Totale tirocini curriculari	2322

**4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio**

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	7	0	0	326	961	64	0	1358
b. Magistrale	37	0	105	448	158	12	0	760
c. Magistrale a ciclo unico	1	0	64	4	0	135	0	204
d. Totale tirocini curriculari	45	0	169	778	1119	211	0	2322

**5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio**

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	291	900	15	152	61	1358
b. Magistrali	76	576	7	101	82	760
c. Magistrali a ciclo unico	11	66	127	0	1	204
d. Totale tirocini curriculari	378	1542	149	253	144	2322

**Tirocini formativi e di orientamento**

**6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?**

a) In Italia:	167
b) Altri in Europa:	20
c) Altri fuori d'Europa:	1

**Valutazione**

**7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini?**  SI  NO  In parte (non per tutti, indicare il numero) -  sbianca

Se "In parte" indicare il numero:

**8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?**

- con questionari studente	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari aziende / enti	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari tutor universitari	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca

**9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea?**  SI  NO -  sbianca

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

**10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione<sup>1</sup> per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.**

Programma Leonardo da Vinci	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca

<sup>1</sup> Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: [www.europass-italia.it](http://www.europass-italia.it).

**11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente.**  SI  NO -  sbianca

11.1 Se sì, indicare quale

**VINCOLI:**

- Punto 1: se si risponde Sì compilare tutti i campi delle tabelle, altrimenti lasciarli tutti vuoti
- Punto 2: se si risponde Sì compilare tutti i campi delle tabelle, altrimenti lasciarli tutti vuoti
- Punto 5: la colonna "di cui estero" non può contenere valori superiori al corrispondente totale di riga.

- Punto 7: indicare il numero (diverso da zero) solo se si risponde "In parte"
- Punto 8: compilare i campi della tabella solo se si risponde "Sì" o "In parte"
- Punto 9: indicare "quali esiti" solo se si risponde "Sì"
- Punto 11: indicare "quale" solo se si risponde "Sì"

Aggiorna

[nota](#)





Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2015)**

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate									C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale
<b>Dipartimenti Post Lg240/2010</b>														
1	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	175	0	0	68	1	483	200	36	24	0	176	910	60
2	Comunicazione ed economia	0	0	0	3	0	3	22	0	26	0	78	222	11
3	Economia 'Marco Biagi'	192	0	0	163	4	3	205	0	117	0	357	675	25
4	Educazione e scienze umane	13	0	1	39	0	0	26	0	43	0	4	180	1
5	Giurisprudenza	0	0	0	2	0	29	7	0	38	0	17	156	18
6	Ingegneria 'Enzo Ferrari'	899	208	165	91	0	175	200	0	98	0	1827	1831	258
7	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	0	0	0	99	0	7	308	0	48	0	1077	337	58
8	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	11	28	0	5	0	113	484	29	75	0	101	369	63
9	Scienze chimiche e geologiche	2	5	0	21	1	8	175	0	163	0	237	554	20
10	Scienze della vita	544	209	142	79	0	174	1084	0	159	0	525	3226	224
11	Scienze e metodi dell'ingegneria	368	0	0	105	0	1	12	0	77	0	858	1342	44
12	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	91	0	18	12	0	0	20	0	159	0	94	494	12
13	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	0	0	0	37	20	243	472	0	69	0	581	1204	111
14	Studi linguistici e culturali	255	0	0	9	0	0	26	0	28	0	31	222	5
<b>nota</b>														

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	C.1 - Entrate									C.1.1	C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale
1	Centro E-learning (REGGIO EMILIA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	167	0	0
2	Centro Interdip. ricerca industriale e trasferimento													

	tecnologico EN&TECH (MODENA)	447	0	0	0	0	0	62	0	0	0	90	162	2
3	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (MODENA)	0	0	0	30	0	27	377	0	0	0	25	706	0
4	Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti (Modena)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	54	97	31
5	Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata - Mario Coppo (C.R.E.A.) (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Softtech: ICT per le Imprese (CIRI SOFTECH-ICT) (MODENA)	0	0	0	0	0	3	77	0	0	0	396	128	24
7	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (MODENA)	14	50	0	189	0	0	11	0	0	0	22	257	4
8	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche (Ce.I.R.G.) (MODENA)	0	0	0	0	38	0	21	0	0	0	199	88	1
9	Centro Interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro- alimentari (MODENA)	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	92	73	28
10	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della meccanica Avanzata e della Motoristica (MODENA)	360	0	0	0	0	24	63	0	0	0	876	325	1
11	Centro Interuniversitario EDUNOVA (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	152		
12	Centro Linguistico di Ateneo (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	0	0
13	Centro Universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUSCOS) (MODENA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Centro di Valutazione e Ricerca Gerontologica (MODENA)	0	0	0	0	0	0	11	0	14	0	0	44	0
15	Stabulario Interdipartimentale (Modena)	0	0	0	17	0	0	0	0	0	0	5	63	8

nota

(\*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

**VINCOLI:**  
● Inserire importi in MIGLIAIA di euro.

Aggiorna



Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"**

**(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2015)**

Nota: di default vengono proposte 10 righe, qualora si dovessero inserire più di 10 nominativi, salvare i primi 10 e rientrare (verranno proposti pacchetti di 5 righe nuove per volta).

**Presidio di Qualità**

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.presidioqualita.unimore.it>

Composizione										
N.	Nominativo	Recapito	Curriculum Vitae	Qualifica			Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica		
1.	Cognome: FANTINI Nome: Fausto	Email: fausto.fantini@unimore. Tel: 059.2056165		Docente/ricercatore	Ingegneria Enzo Ferrari		Altro	Delega per il Presidio di	Si <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
2.	Cognome: GIARDINA Nome: Cristian	Email: cristian.giardina@unimc Tel: 347.6515626		Docente/ricercatore	Scienze Fisiche, Inform				Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
3.	Cognome: MENZIANI Nome: Maria Cristina	Email: mariacristina.menziani@ Tel: 059.2058555		Docente/ricercatore	Scienze Chimiche e Ge				Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
4.	Cognome: MESSORI Nome: Massimo	Email: massimo.messori@unin Tel: 059.2056212		Docente/ricercatore	Ingegneria Enzo Ferrari				Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
5.	Cognome: RIBBA Nome: Antonio	Email: antonio.ribba@unimore. Tel: 059.2056874		Docente/ricercatore	Economia Marco Biagi				Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
6.	Cognome: Nome:	Email: Tel:							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
7.	Cognome: Nome:	Email: Tel:							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
8.	Cognome: Nome:	Email: Tel:							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
9.	Cognome: Nome:	Email: Tel:							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>

	Nome: <input type="text"/>	Tel: <input type="text"/>								
10.	Cognome: <input type="text"/>	Email: <input type="text"/>							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
	Nome: <input type="text"/>	Tel: <input type="text"/>								

**Nucleo di valutazione**

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.nucleo.unimore.it>

Composizione												
N.	Nominativo	Recapito	Curriculum Vitae	Qualifica			Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Espr va ir uni
				Seleziona	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica				
1.	Cognome: SILVESTRI Nome: Paolo	Email: paolo.silvestri@unimore Tel: 059.2056878		Docente/ricercatore	Economia Marco Biagi				Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	
2.	Cognome: BERTELOTTI Nome: Fabiola	Email: fabiola.berlototti@unimc Tel: 0522.522611		Docente/ricercatore	Scienze e Metodi dell'In				Si <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	
3.	Cognome: BOETTI Nome: Luca	Email: boetti@ifoa.it Tel: 335.7498524							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	
4.	Cognome: FABBRIS Nome: Luigi	Email: fabbris@stat.unipd.it Tel: 049.8274170							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	
5.	Cognome: STEFANI Nome: Emanuela	Email: direttore@cruil.it Tel: 349.8818248							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	
6.	Cognome: TROMBETTI Nome: Anna Laura	Email: annalaura.trombetti@ur Tel: 320.6134308							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	
7.	Cognome: ZANNI Nome: Giacomo	Email: giacomo.zanni@unife.it Tel: 0521.238793							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	
8.	Cognome: FERRARI Nome: Lorenzo	Email: 85599@studenti.unimor Tel:		Studente					Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	
9.	Cognome: <input type="text"/> Nome: <input type="text"/>	Email: <input type="text"/> Tel: <input type="text"/>							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	
10.	Cognome: <input type="text"/> Nome: <input type="text"/>	Email: <input type="text"/> Tel: <input type="text"/>							Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	

**N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo**

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo:

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento:

Criterio:  **Specificare** (solo se si è scelto "Altro"):

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

[Aggiorna](#)

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**

Segnalare le eventuali difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella, inserendo sempre il riferimento al nome della colonna "critica".

[INSERISCI /MODIFICA TESTO](#)





In collaborazione con  
**CINECA**

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.2 "Strutture di supporto"**

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2015)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno (*)	Servizio / Ufficio(**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> sbianca	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della	4	<a href="http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto-">http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto-</a>
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input type="radio"/> sbianca	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della	4	<a href="http://www.nucleo.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto.html">http://www.nucleo.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto.html</a>
<b>Totale</b>			<b>8</b>	

(\*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(\*\*) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

[Aggiorna](#)

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**

Segnalare le eventuali difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella, inserendo sempre il riferimento al nome della colonna "critica".

[INSERISCI/MODIFICA TESTO](#)

**Testo inserito:** (\*) il personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità di Ateneo si dedica sia alle attività del PQ sia a quelle del NdV (totale 4 unità di personale): 1 unità è Responsabile della Direzione e non è dedicata esclusivamente alle attività di PQ e NdV; 3 unità sono dedicate al 100% a tali attività.





In collaborazione con  
**CINECA**

**Università degli Studi di MODENA e  
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del  
Sistema di  
Qualità  
dell'Ateneo e dei  
Corsi di Studio  
\(CdS\)](#)

[Valutazione della  
performance](#) [Raccomandazioni  
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

**Allegato D - Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli  
organi di AQ di ateneo"**

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> sbianca	
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> sbianca	Se Sì, come? L'attività di monitoraggio del NdV sul PQ viene svolta attraverso: audit congiunto
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No <input type="radio"/> sbianca	Se Sì, indicare il numero di audizioni e se sono stati svolti in autonomia o congiuntamente agli audit del PQ Nell'anno 2015 si sono svolte 9 audizioni congiuntamente con il PQ. Altre 6

[Aggiorna](#)

**Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:**

Segnalare le eventuali difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella, inserendo sempre il riferimento al nome della colonna "critica".

[INSERISCI/MODIFICA TESTO](#)

